



Presidente Carlo Albertini



BOLLETTINO

Annata Rotariana 2025-2026



ROTARY CLUB CHIOGGIA

Distretto 2060

annata 2025-2026



CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: Carlo ALBERTINI

Vice Presidente: Gianni PAGAN

Segretario: Federico GRIGUOLO

Tesoriere: Giovanni MANCINI

Prefetto: Pietro PENZO

Consigliere: Giuseppe FORNASIER

Past President: Michele PANAJOTTI

Incoming President: Rosario GRASSO

Responsabili bollettino

Luigi VIANELLO e Alberto VIANELLO

Responsabili informatica

Luigi VIANELLO e Giovanni MANCINI

SOCI ONORARI

Giuseppe DAL BEN

Carlo NORDIO

Domenico NORDIO

Roberto NORDIO

Ottavia PICCOLO

COMMISSIONI 2025-2026

COMMISSIONE n.01

EFFETTIVO E NUOVE GENERAZIONI

Presidente: SALVATORE TORCELLAN

Commissari: Stefano BOSCOLO CUCCO,
Alessandro CAPUTO, Roberto GAMBARO, Alberto
VIANELLO, Luca MARCAZZAN, Federico
GRIGUOLO, Pietro PENZO, Enzo NACCARI.

COMMISSIONE n.02

AMMINISTRAZIONE, PROGETTI
E PUBBLICHE RELAZIONI

Presidente: Peter VON SONTANGH

Commissari: Paolo BERTOTTO, Beniamino
BOSCOLO CAPPON, Hartmut KIEBLER, Pietro
PERINI, Gianni PAGAN, Giuseppe FORNASIER,
Rosario GRASSO, Luigi VIANELLO.

COMMISSIONE n.03

FONDAZIONE ROTARY

Presidente: Giuseppe BOSCOLO LISETTO

Commissari: Gianni BARISON, Roberto VALLE,
Paolo VENERUCCI, Michele PANAJOTTI, Giovanni
MANCINI, Renzo VIANELLO, Luigi ZENNARO.

COMMISSIONE n.04

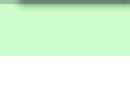
UNA CITTA' MIGLIORE E FUND RAISING

Presidente: Pino BOSCOLO RIZZO

Commissari: Marilisa BOSCOLO TODARO,
Stefania FATTORUSO, Massimo MAZZUCCO,
Ester RIZZO, Piergiorgio SCUTTARI.

INDICE



Riunione	n.01 del 28.06.2025	Festa delle Consegne		pag. _ 05
Riunione	n.02 del 08.07.2025	Assemblea Generale del Club		pag. _ 09
Evento	_____ del 15.07.2025	Interclub a Chioggia-Sagra del Pesce		pag. _ 14
Riunione	n.03 del 17.07.2025	Festa del Presidente		pag. _ 15
Riunione	n.04 del 02.09.2025	Interclub ad Albarella		pag. _ 17
Riunione	n.05 del 08.09.2025	Consiglio Direttivo		pag. _ 19
Riunione	n.06 del 11.09.2025	Presentazione Family		pag. _ 19
Riunione	n.07 del 23.09.2025	Il futuro delle Professioni		pag. _ 20
Evento	_____ del 26.09.2025	Family Run Isola dell'Unione		pag. _ 23
Riunione	n.08 del 06.10.2025	Consiglio Direttivo		pag. _ 27
Riunione	n.09 del 16.10.2025	Convegno Interclub con il Panathlon		pag. _ 28
Riunione	n.10 dal 30.10.2025 al 02 novembre	Gita a Budapest		pag. _ 33
Riunione	n.11 del 04.11.2025	Consiglio Direttivo		pag. _ 41
Riunione	n.12 del 19.11.2025	Il Futuro del Turismo		pag. _ 41
Riunione	n.13 del 19.11.2025	Assemblea Generale del Club		pag. _ 46
Evento	_____ del 29.11.2025	Seminario Fondazione Rotary		pag. _ 40
Evento	_____ del 06.12.2025	Giubileo dei Rotariani		pag. _ 51
Riunione	n.14 del 09.11.2025	Consiglio Direttivo		pag. _ 53

Riunione n.15 del 18.12.2025 **Festa degli AUGURI**  pag. _ 53

Riunione n.16 del 20.01.2026 **Il Futuro della Religione**  pag. _ 58

Riunione n.17 del 17.02.2026 **Il Futuro della Medicina**  pag. _ 66

Riunione n.18 del 12.03.2026 **Visita del Governatore**  pag. _ 71

Riunione n.19 del 24.03.2026 **Verso il futuro Energetico**  pag. _ 75

Riunione n.20 del 16.04.2026 **Consiglio Direttivo**  pag. _ 80

Riunione n.21 del 28.04.2026 **Il futuro della Marineria**  pag. _ 80

Riunione n.22 del 05.05.2026 **Consiglio Direttivo**  pag. _ 85

Evento del 16.05.2026 **Assemblea Distrettuale annata 2026-2027**  pag. _ 85

Riunione n.23 del 18.05.2026 **Gemellaggio Club ungherese Székesfehérvár**  pag. _ 86

Riunione n.24 del 11.06.2026 **Inaugurazione Museo dell'Orologio Torre di S. Andrea**

Service del ns. Club  pag. _ 90

Riunione n.01

del 28 giugno 2025

FESTA delle CONSEGNE

Sono presenti i seguenti soci: Carlo e Stefania Albertini, Paolo e Giannina Bertotto, Giuseppe e Alessandra Boscolo Lisetto, Pino Boscolo Rizzo, Giuseppe e Elisa Fornasier, Rosario e Mariella Grasso, Federico Griguolo, Hartmut e Lorena Kiebler, Giovanni e Stefania Mancini, Massimo e Anna Mazzucco, Gianni e Floranna Pagan Michele e Luisella Panajotti, Pietro Penzo, Piergiorgio e Silvia Scuttari, Salvatore e Angela Torcellan, Alberto e Francesca Vianello, Luigi e Giuliana Vianello, Peter e Cristina Von Sontagh, Luigi e Petra Zennaro.



Carlo Albertini è il nuovo presidente del Rotary Club di Chioggia

Scritto da **ChioggiaTV** il 30 giugno 2025 alle 19:06

Si è tenuta giovedì 27 giugno alle ore 20.30, presso il ristorante Darsena alle Saline di Chioggia, la Festa delle Consegne del Rotary Club di Chioggia, l'annuale cerimonia che segna il passaggio di testimone tra il presidente uscente e il nuovo eletto.

A raccogliere il testimone da Michele Panajotti sarà per il nuovo anno rotariano Carlo Albertini, che guiderà il Club nel segno della continuità ma con uno sguardo rivolto al futuro.

Durante la serata, mentre si svolgeva la cena, sullo sfondo è stato proiettato un video che ha ripercorso i momenti salienti dell'annata appena conclusa, offrendo ai presenti una carrellata di ricordi e iniziative che hanno contraddistinto il mandato di Panajotti.



A fine cena, il presidente uscente ha preso la parola per ringraziare i soci e per ribadire un principio fondante del Rotary: il cambiamento nella continuità, dove ogni presidente lascia un'eredità che viene raccolta e proseguita da chi gli succede. In segno di riconoscenza e in linea con un'annata fortemente dedicata alla valorizzazione della figura femminile, Panajotti ha donato a tutte le signore presenti una rosa di vetro di Murano. Ha poi formalizzato il passaggio di consegne facendo indossare al nuovo presidente il distintivo ufficiale del Rotary.

Nel suo primo discorso da presidente, Carlo Albertini ha tracciato le linee guida del suo mandato, dichiarando che l'annata sarà dedicata al futuro, pur nel rispetto delle radici e della storia del Club. Ha quindi presentato il nuovo direttivo:

Gianni Pagan, vicepresidente
Federico Griguolo, segretario
Giovanni Mancini, tesoriere
Pietro Penzo, prefetto
Giuseppe Fornasier, consigliere

Albertini ha sottolineato come nella composizione della squadra vi sia un equilibrio tra esperienza e innovazione, riflettendo la volontà di un Rotary capace di guardare avanti con ottimismo.

"Il futuro – ha detto – anche per associazioni come la nostra, va affrontato con fiducia. Il presidente deve essere un veicolo di idee e proposte, uno stimolo continuo per tutta la comunità rotariana."

La serata si è conclusa con un momento simbolico e sempre molto sentito: la consegna delle spille Paul Harris ad alcuni soci, un riconoscimento per il loro impegno e contributo alla vita del Club.

L'annata che si apre sotto la guida di Carlo Albertini si preannuncia ricca di iniziative, all'insegna del dialogo tra passato e futuro, con l'obiettivo di consolidare i valori del Rotary e aprire nuove prospettive per il Club e per la città.



CARLO ALBERTINI ALLA GUIDA DEL ROTARY

FESTA DELLE CONSEGNE AL ROTARY - CARLO ALBERTINI ALLA GUIDA

Chioggia 29 giugno 2025 - Micanta Brombo

Si è tenuta il 27 giugno, alle ore 20.30 presso il ristorante Darsena alle Saline di Chioggia, la tradizionale Festa delle Consegne del Rotary Club di Chioggia, momento simbolico che segna il passaggio di presidenza all'interno del Club. A raccogliere il testimone è stato Carlo Albertini, che succede a Michele Panajotti, presidente uscente.

Durante la cena è stato proiettato un video celebrativo che ha ripercorso i momenti più significativi dell'annata appena conclusa.

Nel suo intervento di congedo, Panajotti ha ricordato con emozione l'anno trascorso, sottolineando il valore della continuità nella rotazione dei presidenti, uno dei principi fondanti del Rotary. A chiusura del suo mandato, ha voluto omaggiare tutte le signore presenti con una rosa in vetro di Murano, simbolo coerente con un'annata che ha avuto come tema centrale la valorizzazione della figura femminile. Ha poi ufficializzato il passaggio di consegne consegnando il distintivo al nuovo presidente.

Nel suo discorso di insediamento, Carlo Albertini ha tracciato le linee guida della sua presidenza, che sarà all'insegna del futuro, pur mantenendo salde le radici e la tradizione del Club. Ha presentato il nuovo direttivo, composto da:

Gianni Pagan – vicepresidente

Federico Griguolo – segretario

Giovanni Mancini – tesoriere

Pietro Penzo – prefetto

Giuseppe Fornasier – consigliere

Albertini ha posto l'accento sull'importanza della partecipazione attiva dei soci, invitando tutti a contribuire con idee e proposte. Il presidente, ha affermato, deve essere un catalizzatore di iniziative e visioni.

La serata si è conclusa, come da tradizione, con la consegna delle spille Paul Harris ad alcuni soci particolarmente meritevoli, riconoscimento per il loro impegno e contributo alla vita del Club.

Panajotti passa il testimone

E' Carlo Albertini il nuovo presidente



redazione@bollatimarcotest.it

01.07.2025 - 13:29



CHIOGGIA notizie.it



Il passaggio delle consegne tra Panajotti e Albertini

VITA DI CLUB E' Carlo Albertini il nuovo presidente del Rotary Panajotti passa il testimone

CHIOGGIA - Festa delle consegne al Rotary Club di Chioggia. Si è tenuta nei giorni scorsi alla Darsena alle Saline di Chioggia e sancisce ufficialmente il passaggio di consegne tra il presidente uscente Michele Panajotti e il neo presidente Carlo Albertini. Il presidente uscente, dopo aver ricordato tutti i traguardi raggiunti sotto la sua guida, ha voluto donare a tutte le signore presenti una rosa di vetro di Murano, omaggio in linea con tutta l'annata dedicata alla donna. Ha poi formalmente passato le consegne facendo indossare al presidente Albertini il distintivo del presidente del Rotary. L'annata del neoletto presidente sarà dedicata al futuro, pur



nella continuità fra vecchio e nuovo all'interno del Club. Ha presentato il suo direttivo: vicepresidente Gianni Pagan, segretario Federico Griguolo, tesoriere Giovanni Mancini, prefetto Pietro Penzo e Giuseppe Fornasier consigliere. "Il futuro delle associazioni, compresa la nostra - ha affermato Albertini - va guardato con ottimismo. Tutti devono proporre idee per la nuova annata. Io devo essere il veicolo delle nuove proposte". Ad alcuni soci sono state consegnate anche le spille Paul Harris come riconoscimento del loro impegno nel club.

M.Bio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIOGGIA NEWS24

Direttore responsabile Daniele Zennaro

Festa delle consegne del Rotary Club di Chioggia

Il 27 giugno alle ore 20.30 presso il ristorante Darsena alle Saline di Chioggia si è tenuta la Festa delle Consegne del Rotary Club di Chioggia, annuale momento di passaggio fra i due presidenti: il nuovo presidente Carlo Albertini e il presidente uscente Michele Panajotti.

Durante la cena sullo sfondo, nello schermo dietro il tavolo dei due presidenti, è stato proiettato un video che ha ripercorso tutti i momenti salienti della annata appena trascorsa.

Alla fine della cena, il presidente uscente ha preso la parola ricordando l'anno passato e sottolineando la caratteristica del Rotary: la rotazione tra presidenti avviene sempre nella continuità della storia del Club. Ha poi voluto donare a tutte le signore presenti una rosa di vetro di Murano, omaggio in linea con tutta l'annata dedicata alla donna. Ha poi formalmente passato le consegne facendo indossare al presidente Albertini il distintivo del presidente del Rotary.

Il presidente Albertini ha preso la parola delineando i tratti della sua annata: che sarà dedicata al futuro, pur nella continuità fra vecchio e nuovo all'interno del Club. Ha presentato il suo direttivo: vicepresidente Gianni Pagan, segretario Federico Griguolo, tesoriere Giovanni Mancini, prefetto Pietro Penzo e Giuseppe Fornasier (consigliere), sottolineando come anche nella scelta dei singoli componenti, vi sia non solo la storia ma anche il presente e il futuro del Club. Ha inoltre sottolineato che il futuro, anche delle associazioni come la nostra, va guardato con ottimismo e ha invitato tutti a partecipare con idee e proposte per la nuova annata. Il presidente infatti deve essere - ha affermato Albertini - veicolo di nuove proposte e idee.

Sarà senz'altro - quella del presidente Albertini - una grande annata, che avrà a tema proprio il passato e il futuro del Club.

Infine, come da tradizione, non sono mancate le consegne di spille Paul Harris ad alcuni soci, quale riconoscimento del loro impegno nel club.



28/6/25. Ieri sera alla Darsena Le Saline il passaggio di consegne al Rotary Club Chioggia-Sottomarina tra l'avv. Michele Panajotti e il nuovo presidente dr. Carlo Albertini (che aveva già ricoperto il ruolo nell'anno sociale 2013-14). Ecco una speciale rassegna fotografica dell'evento di ieri, durante il quale sono state assegnate anche onorificenze "Paul Harris" a Marilisa Boscolo Todaro, a Giovanni Mancini e allo stesso Carlo Albertini

Spilla d'onore ai membri del nuovo direttivo: vice presidente Gianni Pagan, perfetto avv Pietro Penzo, segretario avvocato Federico Griguolo, tesoriere dr Giovanni Mancini, consigliere dottor Giuseppe Fornasier.

Il Presidente uscente Panajotti nella sua relazione, oltre ad aver segnalato i service e gli eventi della sua annata imperniata sul tema "Il valore della genialità della donna", ha evidenziato l'importanza dell'appartenenza al club dove lealtà, senso di responsabilità e impegno devono portare i soci a ripensare le motivazioni che hanno fatto sì che decidessero di essere membri. Appartenenza intesa non come fatto formale ma segno di responsabilità personale e sociale.

Il neopresidente Albertini ha connotato la sua annata con la tematica del FUTURO augurandosi un impegno partecipativo da parte di tutti i soci. Il programma della nuova annata sociale sarà presentato l'8 luglio all'assemblea dei soci.









Riunione n.02

del 08 luglio 2025

ASSEMBLEA GENERALE del CLUB

Sono presenti i seguenti soci: Carlo Albertini, Gianni Barison, Paolo Bertotto, Beniamino Boscolo Capon, Giuseppe Boscolo Lisetto, Pino Boscolo Rizzo, Alessandro Caputo, Giuseppe Fornasier, Roberto Gambaro, Rosario Grasso, Federico Griguolo, Hartmut Kiebler, Giovanni Mancini, Luca Marcazzan, Massimo e Anna Mazzucco, Gianni Pagan, Michele Panajotti, Pietro Penzo, Pietro Perini, Roberto Valle, Paolo Venerucci, Alberto Vianello, Luigi Vianello, Renzo Vianello, Peter Von Sontagh.





VERBALE

Assemblea Generale del Club

(Pres. Carlo Albertini)

In data 8.07.2025, presso Il Ristorante al Granso Stanco di Sottomarina di Chioggia, si è svolta la Assemblea Generale del Club alla presenza del **Presidente Carlo ALBERTINI**, del **Past President Michele PANAJOTTI**, del **Presidente incoming Rosario Achille GRASSO**, del **Vice Presidente Gianni PAGAN**, del **Segretario Federico GRIGUOLO**, del **Prefetto Pietro PENZO**, , del **Tesoriere nonché segretario operativo e referente informatico Giovanni MANCINI**, del **Consigliere Giuseppe FORNASIER** e dei soci **Gianni BARISON**, **Paolo BERTOTTO**, **Beniamino BOSCOLO CAPON**, **Giuseppe BOSCOLO LISETTO**, **Pino BOSCOLO RIZZO**, **Alessandro CAPUTO**, **Roberto GAMBARO**, **Hartmut KIEBLER**, **Luca MARCAZZAN**, **Massimo MAZZUCCO**, **Ester RIZZO**, **Roberto VALLE**, **Paolo VENERUCCI**, **Alberto VIANELLO**, **Luigi VIANELLO**, **Renzo VIANELLO** e **Peter VON SONTAGH**,

Assenti giustificati tutti gli altri soci.

Con i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) approvazione del bilancio consuntivo annata 2024/2025;
- 2) approvazione del bilancio preventivo annata 2025/2026;
- 3) nomina/riconferma soci onorari per annata 2025/2026;
- 4) completamento direttivo annata 2025/2026;
- 5) esposizione programma annata 2025/2026;
- 6) relazione programmatica sui *service*;
- 7) comunicazione componenti nuove commissioni e calendario della prima riunione;
- 8) fissazione riunione del Presidente con i Presidenti di Commissione;
- 9) dotazioni tecnologiche del Club;
- 10) proposta di nomina gruppo di lavoro per valutazione regolamento vigente;
- 11) invito Club di Adria, Badia, Rovigo, Porto Viro, Venezia Porta Ovest per la Sagra del pesce il giorno 15 luglio 2025;
- 12) festa del Presidente: giovedì 17 luglio;
- 13) varie ed eventuali.

L'assemblea risulta validamente costituita essendo presenti in proprio soci rappresentanti il 75,76% della totalità degli associati.

Dopo la cena il presidente ha passato la parola al tesoriere per l'illustrazione dei due Bilanci delle Annate 2024/2025 e 2025/2026.

Sono stati approvati all'unanimità sia il Bilancio Consuntivo Annata 2024/2025 del Presidente Michele PANAJOTTI che il Bilancio Preventivo Annata 2025/2026 del Presidente Carlo ALBERTINI.

Il Presidente a commento del Bilancio preventivo, comunica che, insieme al tesoriere, ha risolto una situazione di incaglio relativa ad un socio che si protraeva da tempo.

Relativamente ai soci onorari sono stati confermati per un altro anno i precedenti 5 e cioè: Giuseppe DAL BEN, Carlo NORDIO, Domenico NORDIO, Roberto NORDIO e Ottavia PICCOLO che a quanto riferito dal socio presentatore Rosario Grasso nel corso dell'annata sarà presente ad una serata per la spillatura.

Per quanto riguarda il 4° punto all'ordine del giorno, alla luce della loro esperienza, sono stati aggregati al direttivo, su chiamata da parte del Presidente, i soci Luigi ed Alberto VIANELLO, ~~in~~ particolare per l'attività connessa alla redazione del Bollettino del Club.

Il Presidente ha poi provveduto ad illustrare ai soci presenti il programma di massima dell'annata nonché le linee guida alle quali ispirerà l'attività dei service per i quali ha destinato una ingente somma decisamente più alta di quanto non si fosse fatto nelle annate precedenti nonostante abbia una minore entrata complessiva annua prevista a Bilancio.

Si è poi provveduto ad invitare i presidenti delle 4 Commissioni a concordare con i propri commissari la data della prima riunione ed al riguardo si è deciso di creare delle chat whatsapp specifiche per ciascuna di esse.

Al fine di sensibilizzare i Presidenti delle Commissioni ~~al~~ raggiungimento degli obiettivi che ciascuna dovrà raggiungere, si terrà un incontro propedeutico con tutti i presidenti delle commissioni ed il presidente del club.

Relativamente al 9° punto, si è evidenziata la necessità di acquistare gli apparati tecnologici ~~necessari per la conduzione (proiettore, schermo, microfoni, amplificatore, casse acustiche, ecc.)~~ obsoleti. Se ci saranno delle economie di bilancio si valuterà l'acquisto entro l'annata (non erano però stati previsti nel Bilancio preventivo), altrimenti sarà onore del prossimo presidente Rosario Grasso. Nelle more si utilizzerà la dotazione tecnologica del Presidente e delle sedi del Grasso e della Darsena Le Saline.

Per quanto riguarda il punto 10, per la revisione/aggiornamento del Regolamento del Club, si ~~proceduto alla nomina~~ nominerà di un gruppo di lavoro che sarà composto ~~da~~ dai soci Rosario GRASSO, Alessandro CAPUTO, Giuseppe BOSCOLO LISETTO e Pietro PENZO.

Il presidente ha provveduto poi ad informare i soci che i club del Rotary di Adria, -Badia, Rovigo, Porto Viro e Venezia Porta Ovest (Canaletto), hanno organizzato una cena a Chioggia durante la Sagra del pesce nella giornata del 15 luglio con un menù concordato al prezzo di 25,00 euro a persona. Chi volesse partecipare può dirlo al Prefetto Pietro, precisando fin d'ora che il costo non sarà a carico del club.

Infine, il presidente ha illustrato il programma della conviviale c/d "Festa del Presidente" che si terrà presso il ristorante da "Nane" a San Pietro in Volta (VE) il giorno 17 luglio p.v. con partenza dall'Isola dell'Unione con la motonave Raffaello dalle ore 19:15.

Per quanto riguarda le "Varie ed eventuali" si è confermato - anche per la presente annata - l'acquisto di due copie annue della rivista "Chioggia" che verrà - come di consueto - messa a carico dei soci con i conteggi trimestrali.

A questo punto si chiude la serata e termina la verbalizzazione.

ROTARY CLUB di CHIOGGIA

Il Presidente

Dott. Carlo Albertini





ROTARY CLUB CHIOGGIA

Distretto 2060

annata 2025-2026



CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: Carlo ALBERTINI

Vice Presidente: Gianni PAGAN

Segretario: Federico GRIGUOLO

Tesoriere: Giovanni MANCINI

Prefetto: Pietro PENZO

Consigliere: Giuseppe FORNASIER

Past President: Michele PANAJOTTI

Incoming President: Rosario GRASSO

Responsabili bollettino

Luigi VIANELLO e Alberto VIANELLO

Responsabili informatica

Luigi VIANELLO e Giovanni MANCINI

SOCI ONORARI

Giuseppe DAL BEN

Carlo NORDIO

Domenico NORDIO

Roberto NORDIO

Ottavia PICCOLO

COMMISSIONI 2025-2026

COMMISSIONE n.01

EFFETTIVO E NUOVE GENERAZIONI

Presidente: SALVATORE TORCELLAN

Commissari: Stefano BOSCOLO CUCCO,
Alessandro CAPUTO, Roberto GAMBARO, Alberto
VIANELLO, Luca MARCAZZAN, Federico
GRIGUOLO, Pietro PENZO, Enzo NACCARI.

COMMISSIONE n.02

AMMINISTRAZIONE, PROGETTI

E PUBBLICHE RELAZIONI

Presidente: Peter VON SONTANGH

Commissari: Paolo BERTOTTO, Beniamino
BOSCOLO CAPPON, Hartmut KIEBLER, Pietro
PERINI, Gianni PAGAN, Giuseppe FORNASIER,
Rosario GRASSO, Luigi VIANELLO.

COMMISSIONE n.03

FONDAZIONE ROTARY

Presidente: Giuseppe BOSCOLO LISETTO

Commissari: Gianni BARISON, Roberto VALLE,
Paolo VENERUCCI, Michele PANAJOTTI, Giovanni
MANCINI, Renzo VIANELLO, Luigi ZENNARO.

COMMISSIONE n.04

UNA CITTA' MIGLIORE E FUND RAISING

Presidente: Pino BOSCOLO RIZZO

Commissari: Marilisa BOSCOLO TODARO,
Stefania FATTORUSO, Massimo MAZZUCCO,
Ester RIZZO, Piergiorgio SCUTTARI.

UNITI PER
FARE DEL
BENE

Rotary



INTERCLUB del 15 luglio 2025

INTERCLUB A CHIOGGIA IN OCCASIONE DELLA SAGRA DEL PESCE

Ieri sera 155 Rotariani di ben nove Club tra i quali : Adria, Badia, Rovigo, Porto Viro, Venezia Porta Ovest, sono venuti alla Sagra del Pesce, presente anche il Past Governatore Alessandro Calegari.

Tutti sono rimasti incantati dalla bellezza della nostra città, dal calore della nostra gente e per l'ottima organizzazione della Sagra giunta quest'anno alla 86 edizione.

Con orgoglio li abbiamo accolti e condiviso con loro la serata.

W Chioggia e la sua gente.



Riunione n.03

del 17 luglio 2025

FESTA del PRESIDENTE



Sono presenti i seguenti soci: Carlo e Stefania Albertini, Gianni Barison, Paolo Bertotto, Beniamino Boscolo Capon, Giuseppe e Alessandra Boscolo Lisetto, Pino Boscolo Rizzo, Marilisa Boscolo Todaro, Roberto e Carla Gambaro, Federico Griguolo, Hartmut e Lorena Kiebler, Giovanni e Stefania Mancini, Anna Mazzucco, Gianni e Floriana Pagan, Michele e Luisella Panajotti, Pietro e Francesca Penzo, Alberto e Francesca Vianello, Luigi e Giuliana Vianello, Peter Von Sontagh, Luigi Zennaro.



Il 17 luglio 2025 si è tenuta presso il Ristorante “Da Nane” a San Pietro in Volta la festa del Presidente del Rotary Club di Chioggia, tradizionale momento di avvio dell’anno rotariano del club di Chioggia che nel 25/26 anno sarà guidato dal presidente Carlo Albertini.

La serata è iniziata con il raduno presso l’approdo dell’Isola dell’Unione: da lì siamo partiti per San Pietro con uno splendido panorama del tramonto sulla laguna che dalla barca tutti abbiamo goduto.

Arrivati a San Pietro siamo saliti sulla terrazza del ristorante, affacciata anch’essa sulla laguna.

Il presidente Carlo Albertini, accompagnato dalla moglie Stefania e dal figlio Gianmarco con Barbara, ha salutato tutti i soci e gli ospiti presenti: un particolare saluto il presidente ha

rivolto a tutte le signore presenti, chiamandole una ad una per nome e augurandosi che la loro presenza sia costante per tutto l’anno.

Ha poi presentato il tema della sua annata, che sarà “Il Futuro”: questa – ha ricordato il presidente Albertini – sarà l’idea guida di tutte le serate e di tutti i service dell’anno.

Ha poi consegnato alle signore presenti un originale omaggio, voluto con Stefania: un fiore di vetro, che rappresenta la bellezza insieme fragile e durevole; fabbricata dall’uomo (vetro) ma per evocare la natura, dove simbolicamente tecnologia e umanità si intrecciano per creare nuove forme di bellezza.

Nella prospettiva del futuro le caratteristiche – ha continuato il presidente Albertini – sono: la trasparenza del vetro, come ricerca della verità e della sostenibilità; la sua fragilità, che ne richiama la responsabilità della custodia; la creazione artificiale, nell’ottica di un futuro in cui l’ingegno umano reinventa la natura per conservarla.

In sintesi – ha concluso il presidente Albertini – i fiori di vetro sono l’eco poetica di un futuro in cui la bellezza non nasce più solo dalla terra, ma anche dalla mente e dalla cura dell’uomo.



Il presidente Albertini ha poi consegnato ai gestori del ristorante “Da Nane”, Cristina e Nicola, una targa con parole di ringraziamento per la qualità dell’ospitalità.

La serata si è conclusa con il taglio della torta (raffigurante lo stemma del Rotary Club) e il ritorno a casa in barca.

Rimane nel cuore il sole che tramonta sulla laguna, con sullo sfondo quasi ricamati sull’acqua l’immagine dei Colli Euganei, e la bellezza del futuro comunicata dal Presidente Albertini.

Luigi Zennaro



Riunione n.04

del 02 settembre 2025

INTERCLUB ad ALBARELLA-Rotary Club Chioggia-Rotary Club Il Canaletto-

Rotary Club Este-Rotary Club Rovigo-Rotary Club Badia Alto Polesine-Rotary Club Porto Viro-Delta Po

Sono presenti i seguenti soci: Carlo e Stefania Albertini, Beniamino Boscolo Capon, Giovanni Mancini, Pietro Penzo.



Sabato 6
Settembre 2025

La Voce

DELTA 21

ALBARELLA Alla conviviale presenti oltre 100 rappresentanti di tutti e sette i club del Polesine

I soci Rotary celebrano l'amicizia

Evento organizzato dal sodalizio adriese, che ha presentato i progetti per l'annata 2025-26

Giorgia Brandolese

ISOLA DI ALBARELLA - Oltre cento soci, provenienti da sette club del territorio, si sono riuniti, lunedì scorso, nella splendida cornice dell'Isola di Albarella per l'ormai tradizionale conviviale inter-club di fine estate. L'evento, organizzato dal Rotary club di Adria, ha celebrato l'amicizia e la collaborazione tra i diversi sodalizi, ribadendo l'impegno nel bene comune. A fare gli onori di casa, il presidente del Rotary Club di Adria, Vittorio Boscolo Meneguolo, che ha sottolineato l'importanza di queste serate come testimonianza della forza della rete rotariana. "Serate come questa - ha affermato - testimoniano la forza della nostra rete e il valore delle relazioni rotariane, che trovano concretezza in progetti ed esperienze comuni". Durante la serata, Boscolo Meneguolo ha presentato il programma del suo club per l'annata 2025-26, incentrato sul territorio e sulle persone. Tra le iniziative di punta, la prima edizione del Festival internazionale del cinema Archeologico "Adrikà", che si



terrà dal 12 al 14 settembre, e i festeggiamenti per il settantesimo anniversario della fondazione del club, con un grande concerto in programma ad Adria nella primavera del 2026. La parola è stata poi data ai presidenti dei club partecipanti: Carlo Albertini per Rotary Club di Chioggia, Giovanni

Sambo in rappresentanza del Rotary Club Porta Ovest Il Canaletto, Daniele Dirignani per Rotary Club di Este, Roberto Turrini a portare il saluto di Rotary Club di Rovigo, Sara Zorzan per Rotary Club di Badia-Lendinara Alto Polesine, e Davide Ferrari a rappresentare Rotary Club di Porto Viro e Delta Po. Tutti

hanno portato i saluti dei rispettivi sodalizi, offrendo una panoramica completa delle iniziative future.

Tra gli ospiti d'onore, il sindaco di Rosolina, Michele Grossato, che ha evidenziato l'importanza di eventi capaci di valorizzare il territorio, e l'assistente del Governatore, Stefania Turazzi,



che ha ricordato il motto internazionale del Rotary, "Unite for Good - Uniti per fare del bene", lodando l'atmosfera di condivisione che ha caratterizzato la serata. L'evento è stato arricchito dall'esibizione dei musicisti Danilo Lopresti al violino e Sabina Barattella all'arpa, che hanno incantato il pubblico

con un raffinato repertorio che spaziava dalla musica classica alle colonne sonore di film. La conviviale si è conclusa in un clima di amicizia e partecipazione, confermando ancora una volta il ruolo del Rotary come motore di servizio, cultura e sviluppo per la comunità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Vittorio Boscolo (Rotary Club di Adria)

3 settembre

Lunedì 2 settembre, all'Isola di Albarella, oltre cento soci di sette club Rotary del nostro territorio si sono riuniti per la tradizionale conviviale interclub di fine estate, da me presieduta in qualità di Presidente del Rotary Club di Adria. È stato un momento di grande amicizia e condivisione, durante il quale ho presentato il programma per l'annata 2025/2026 del Club Rotary Adria, dedicato al territorio e alle persone. Tra gli appuntamenti principali: la prima edizione del Festival Internazionale del Cinema Archeologico "Adrikà" (12-14 settembre 2025) e i festeggiamenti per il 70° anniversario del nostro Club con un grande concerto nella primavera 2026.

Hanno portato saluti e progetti i presidenti dei club amici: **Carlo Albertini** (Chioggia), Giovanni Sambo (Porta Ovest – Il Canaletto), Daniele Dirignani (Este), Roberto Turrini (Rovigo), Sara Zorzan (Badia-Lendinara Alto Polesine) e Davide Ferrari (Porto Viro – Delta Po).

Un ringraziamento particolare anche all'Assistente del Governatore, Stefania Turazzi, che ha richiamato il motto internazionale Unite for Good – Uniti per fare del bene.

La serata è stata resa speciale dalla musica di Danilo Lopresti (violino) e Sabina Baratella (arpa) e si è conclusa in un clima di entusiasmo e partecipazione, confermando ancora una volta il ruolo del Rotary come motore di servizio, cultura e sviluppo per la comunità.



Riunione n.05

del 08 settembre 2025

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presso il Ristorante Al Granso Stanco

Sono presenti i seguenti soci: Carlo Albertini, Giuseppe Fornasier, Giovanni Mancini, Gianni Pagan, Michele Panajotti, Pietro Penzo.



Riunione n.06

del 11 settembre 2025

Presentazione Family Run 2025

Presso il Ristorante del'Hotel Bologna di Mestre, sede del Distretto Rotary 2060.

Sono presenti i seguenti soci: Carlo Albertini, Giuseppe Boscolo Lisetto, Federico Griguolo.



Giovedì 11 settembre, presso l'hotel Bologna, sede del Distretto Rotary 2060, si è svolto un interclub per la presentazione della "Family Run", che anche quest'anno vede il Rotary Club Venezia Mestre capofila di dodici club nell'organizzazione della tradizionale partnership tra il [Rotary Distretto 2060](#) e Venicemarathon a supporto promozionale della campagna "End Polio Now".

Hanno partecipato alla serata il Governatore del Distretto Gianni Albertinoli e il Presidente del Comitato organizzatore della Venice Marathon Piero Rosa Salva.

Family Run



26.09 | CHIOGGIA

03.10 | PORTOGRUARO

11.10 | SAN DONÀ DI PIAVE

18.10 | DOLO - RIVIERA DEL BRENTA

24.10 | MESTRE



Riunione n.07

del 23 settembre 2025



Il futuro delle PROFESSIONI

Sono presenti i seguenti soci: Carlo e Stefania Albertini, Gianni Barison, Paolo Bertotto, Beniamino Boscolo Capon, Giuseppe e Alessandra Boscolo Lisetto, Pino e Lilly Boscolo Rizzo, Alessandro e Lorenza Caputo, Giuseppe Fornasier, Roberto e Carla Gambaro, Rosario e Mariella Grasso, Federico Griguolo, Giovanni Mancini, Massimo e Anna Mazzucco, Enzo e Anna Naccari, Pietro Penzo, Pietro Perini, Ester Rizzo, Salvatore e Angela, Torcellan, Paolo e Silvia Venerucci, Alberto Vianello, Luigi Vianello, Peter e Cristina Von Sontagh, Luigi Zennaro. Ospiti: Dott. Massimo Da Re, Dott. Mariano Carraro, Dott. Giovanni Leoni, Dott.ssa Roberta Marchiori, Dott. Giuliano Berto, Dott.ssa Emilia Balielo.

CHIOGGIA NEWS24
Post di Chioggia News 24



laPiazzaweb.it

Il futuro delle professioni: IA, internazionalizzazione e più donne nei ruoli chiave

Il futuro delle professioni tra digitalizzazione, internazionalizzazione e sostenibilità con Rotary Club Chioggia

Il futuro delle professioni – Conviviale del Rotary Club di Chioggia
Il 23 settembre 2025, nella Rooftop Lounge di Sottomarina, si è svolta una conviviale dedicata al tema "Il futuro delle professioni". Il presidente Carlo Albertini, dopo i saluti iniziali, ha introdotto i relatori: il dott. Massimo Da Re, presidente provinciale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili; il dott. Alessandro Leoni, presidente provinciale dell'Ordine dei Medici; il dott. Alessandro Caputo, consigliere anziano del Consiglio Notarile di Venezia; e il dott. ing. Mariano Carraro, presidente provinciale dell'Ordine degli Ingegneri. Ai relatori è stato affidato il compito, tutt'altro che semplice, di delineare gli scenari evolutivi delle rispettive categorie.

Ha aperto gli interventi soffermandosi sul futuro del notariato. "Anche se è molto antica – afferma – oggi la professione è a un bivio, a causa del numero crescente di investimenti esteri in Italia e quindi della necessità di internazionalizzare la professione. La sfida è adeguare la professione a questi mutamenti senza abbandonare le origini. Importante è anche il crescente utilizzo delle tecnologie (anche dell'IA), che comunque devono essere considerate con attenzione."

Commercialisti – dott. Massimo Da Re

Ha fotografato lo stato dell'Ordine a livello provinciale: 1.200 iscritti, dei quali il 34% donne. Digitalizzazione e intelligenza artificiale rappresentano una sfida cruciale, così come i temi della sostenibilità, ormai centrali nell'agenda professionale. "Non possiamo infatti non chiederci, nel nostro impegno professionale, cosa lasceremo a chi verrà dopo di noi", ha concluso.

Ingegneri – dott. ing. Mariano Carraro

Ha ricordato che l'Ordine degli Ingegneri è stato istituito nel 1923 (a Venezia nel 1926) e ha contribuito ad alcune grandi opere che hanno segnato il territorio: dallo sviluppo di Porto Marghera negli anni Sessanta e Settanta, alle opere di salvaguardia della laguna, fino al MOSE. Oggi la professione si espande verso nuovi ambiti, come il biomedico – in stretta collaborazione con biologi, medici e chimici – e il gestionale. Cresce la presenza femminile, in particolare nei settori emergenti: basti pensare che la prima ingegniera a Venezia risale al 1967. Anche in questo campo, l'impiego dell'IA è in costante aumento.

Medici – dott. Alessandro Leoni

Ha sottolineato l'alta femminilizzazione della categoria: il 70% dei medici under 30 è donna. Resta però aperto il nodo delle sostituzioni: la carenza di personale negli ospedali e nella medicina generale, aggravata dall'insufficienza dei posti nelle scuole di specializzazione, rende il ricambio molto difficile. Si è tentata anche la via dell'inserimento di professionisti extraeuropei, con esiti non sempre positivi. La sfida dell'IA riguarda tutti, ma in particolare la Conclusioni – presidente Carlo Albertini

Ha richiamato i fili conduttori emersi: crescita della componente femminile, impatto delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale, ribadendo come – al di là degli strumenti – sarà sempre l'intelligenza umana a fare la differenza e a non poter essere sostituita.

La serata si è chiusa con i ringraziamenti ai relatori e la consegna del gagliardetto del Club.

del Rotary Club di Chioggia sul tema "Il futuro delle professioni".

Il presidente Carlo Albertini, dopo i saluti di rito ha presentato gli illustri relatori: dott. Massimo Da Re, presidente provinciale dell'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili; dott. Alessandro Leoni, presidente provinciale dell'ordine dei medici; dott. Alessandro Caputo, consigliere anziano del consiglio notarile di Venezia; dott. Ing. Mariano Carraro, presidente provinciale dell'ordine degli ingegneri.

Tutti i relatori, sono stati chiamati al difficile compito, di illustrare, dal loro punto di vista, quali potrebbero essere le evoluzioni della rispettiva professioni.

Ha preso la parola per primo, il dott. Alessandro Caputo, sul futuro della professione di notaio. Anche se è molto antica – afferma il dott. Caputo – oggi la professione è a un bivio, a causa del numero crescente di investimenti esteri in Italia e quindi della necessità di internazionalizzare la professione. La sfida è adeguare la professione a questi mutamenti senza abbandonare le origini. Importante è anche il crescente utilizzo delle tecnologie (anche dell'IA), che comunque devono essere considerate con attenzione.

È intervenuto poi il dott. Massimo Da Re, sulla professione di commercialista. Ricordando che il numero dei commercialisti in provincia è di 1200 iscritti, dei quali il 34% sono donne. La digitalizzazione e l'IA sono una sfida importante per la professione ma anche il tema della sostenibilità è al centro della riflessione dell'Ordine. Non possiamo infatti non chiederci nel nostro impegno professionale cosa lasceremo a chi verrà dopo di noi così ha concluso il suo intervento.

Il dott. Mariano Carraro, ordine degli ingegneri, ha iniziato il suo intervento da un dato: l'ordine degli ingegneri è stato costituito nel 1923 (nel 1926 a Venezia). Ha contribuito a una serie di opere di ingegneria italiana che hanno caratterizzato il nostro territorio: lo sviluppo di Porto Marghera negli anni 60/70 del secolo scorso; le opere di salvaguardia della laguna e il MOSE. Oggi la professione si sta sviluppando verso campi nuovi: biomedico (in rapporto con biologi, medici, chimici), gestionale. La presenza femminile è sempre più consistente, soprattutto nei nuovi ambiti se si pensa che la prima donna ingegnere a Venezia è del 1967. Anche nel campo dell'ingegneria, l'utilizzo dell'IA è crescente. È intervenuto infine interviene il dott. Alessandro Leoni ordine dei medici, il quale ha precisato subito che la femminilizzazione della professione, soprattutto in prospettiva, è molto elevata e il 70% dei medici sotto i trent'anni è donna. Un problema rilevante oggi è la sostituzione: mancano medici negli ospedali e nella medicina generale e la sostituzione, con l'attuale insufficiente numero di posti nelle specializzazioni ogni anno, è assai difficile. Si è percorsa anche la strada dell'inserimento di medici extraeuropei, con risultati non sempre positivi. La sfida dell'uso dell'IA riguarda tutti ma soprattutto la radiologia. Ricordiamo – continua il dott. Leoni – che in Veneto ci sono 60 robot, ma la tendenza è una maggiore diffusione.

Ha chiuso la serata il presidente Carlo Albertini, riprendendo alcuni temi affrontati trasversalmente da tutti i relatori: presenza femminile, uso delle tecnologie e IA, ricordando però che da tutti gli interventi traspare un dato comune, sarà sempre l'intelligenza umana che farà la differenza e che non potrà mai essere sostituita. Ringrazia infine i relatori consegnando a ciascuno il gagliardetto del Club.



Il futuro delle professioni

Medici, ingegneri, commercialisti e notai a confronto sul tema

Il 23 settembre scorso si è tenuta presso il "Rooftop Lounge" di Sottomarina un interessante conviviale del Rotary Club di Chioggia sul tema "Il futuro delle professioni". Il presidente Carlo Albertini, dopo i saluti di rito, ha presentato gli illustri relatori: dott. Massimo Da Re, presidente provinciale dell'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili; dott. Alessandro Leoni, presidente provinciale dell'ordine dei medici; dott. Alessandro Caputo, consigliere anziano del consiglio notarile di Venezia; dott. Ing. Mariano Carraro, presidente provinciale dell'ordine degli ingegneri. Tutti i relatori, sono stati chiamati al difficile compito di illustrare, dal loro punto di vista, quali potrebbero essere le evoluzioni delle rispettive professioni. Ha preso la parola per primo il dott. **Alessandro Caputo**, sul futuro della professione di notaio. Anche se è molto antica - afferma il dott. Caputo - oggi la professione è a un bivio, a causa del numero crescente di investimenti esteri in Italia e quindi della necessità di internazionalizzare la professione. La sfida è adeguare la professione a questi mutamenti senza abbandonare le origini. Importante è anche il crescente utilizzo delle tecnologie (anche dell'IA), che comunque devono essere considerate con attenzione.

È intervenuto poi il dott. **Massimo Da Re**, sulla professione di commercialista. Ricordando che il numero dei commercialisti in provincia è di 1200 iscritti, dei quali il 34% sono donne. La digitalizzazione e l'IA sono una sfida importante per la professione ma anche il tema della sostenibilità è al centro della riflessione dell'Ordine. "Non possiamo infatti non chiederci nel nostro impegno professionale cosa lasceremo a chi verrà dopo di noi", ha concluso. Il dott. **Mariano Carraro**, ordine degli ingegneri, ha iniziato il discorso da alcuni dati: l'ordine degli ingegneri è stato costituito nel 1923 (nel 1926 a Venezia); ha contribuito a una serie di opere di ingegneria italiana che hanno caratterizzato il nostro territorio: lo sviluppo di Porto Marghera negli anni '60/'70 del secolo scorso; le opere di



salvaguardia della laguna e il MOSE. Oggi la professione si sta sviluppando verso campi nuovi: biomedico (in rapporto con biologi, medici, chimici) e gestionale. La presenza femminile è sempre più consistente, soprattutto nei nuovi ambiti, se si pensa che la prima donna ingegnere a Venezia è del 1967. Anche nel campo dell'ingegneria, l'utilizzo dell'IA è crescente. È intervenuto infine il dott. **Alessandro Leoni**, ordine dei medici, il quale ha precisato subito che la femminilizzazione della professione, soprattutto in prospettiva, è molto elevata: il 70% dei medici sotto i trent'anni è donna. Un problema rilevante oggi è la sostituzione: mancano medici negli ospedali e nella medicina generale e sostituirli, con l'attuale insufficiente numero di posti nelle specializzazioni ogni anno, è assai difficile. Si è percorsa anche la strada dell'inserimento di medici extraeuropei, con risultati non sempre positivi. La sfida dell'uso dell'IA riguarda tutti ma soprattutto la radiologia. Ricordiamo - continua il dott. Leoni - che in Veneto ci sono 60 robot, ma la tendenza è verso una maggiore diffusione. Ha chiuso la serata il presidente **Carlo Albertini**, riprendendo alcuni temi affrontati trasversalmente da tutti i relatori: presenza femminile, uso delle tecnologie e IA, ricordando però che da tutti gli interventi traspare un dato comune: sarà sempre l'intelligenza umana che farà la differenza e che non potrà mai essere sostituita. Il presidente ha ringraziato infine i relatori, consegnando a ciascuno il simbolico gagliardetto del Club. (C.A.)

Instagram



chioggiatv_official 1 sett
IL FUTURO DELLE PROFESSIONI: AL ROTARY DI CHIOGGIA UN CONFRONTO TRA ORDINI PROFESSIONALI
Al "Rooftop Lounge" di Sottomarina il Rotary Club di Chioggia ha ospitato una conviviale dedicata al tema "Il futuro delle professioni".
Presenti quattro rappresentanti degli ordini professionali provinciali:
• Alessandro Caputo (notai)
• Massimo Da Re (commercialisti)

Il futuro delle professioni: al Rotary di Chioggia un confronto tra notai, medici, ingegneri e commercialisti

Scritto da **ChioggiaTV** il 29 settembre 2025 alle 21:09

Il 23 settembre 2025 il "Rooftop Lounge" di Sottomarina ha ospitato una conviviale di grande spessore organizzata dal Rotary Club di Chioggia e dedicata a un tema di forte attualità: "Il futuro delle professioni".

Dopo i saluti iniziali, il presidente del Club, Carlo Albertini, ha introdotto i quattro relatori, tutti rappresentanti di ordini professionali di rilievo a livello provinciale:

- dott. Massimo Da Re, presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;
- dott. Alessandro Leoni, presidente dell'Ordine dei Medici;
- dott. Alessandro Caputo, consigliere anziano del Consiglio Notarile di Venezia;
- dott. Ing. Mariano Carraro, presidente dell'Ordine degli Ingegneri.

Ciascun intervento ha offerto una riflessione concreta e autorevole su come la tecnologia, i cambiamenti sociali e le nuove esigenze del mercato stiano trasformando il modo di esercitare le professioni.

Il notaio tra tradizione e internazionalizzazione

Ad aprire il confronto è stato il notaio Alessandro Caputo, che ha sottolineato come la professione, pur antica e radicata, si trovi oggi a un bivio. L'aumento degli investimenti esteri in Italia richiede una maggiore apertura internazionale e un adeguamento normativo e operativo. Allo stesso tempo, l'intelligenza artificiale e le tecnologie digitali stanno entrando nella quotidianità del settore, richiedendo un approccio attento e responsabile: innovare sì, ma senza rinunciare ai principi fondanti della professione.

Commercialisti tra IA e sostenibilità

Il presidente dei commercialisti Massimo Da Re ha ricordato che in provincia sono circa 1200 gli iscritti, con una presenza femminile ormai vicina al 34%. La sfida principale è la digitalizzazione, insieme all'impatto crescente dell'intelligenza artificiale nella gestione dei dati e delle attività fiscali. Un altro tema centrale, ha evidenziato Da Re, è la sostenibilità: «Nel nostro lavoro dobbiamo chiederci cosa lasceremo a chi verrà dopo di noi», ha concluso.

Gli ingegneri verso nuovi ambiti e tecnologie

Il presidente dell'Ordine degli Ingegneri Mariano Carraro ha ripercorso la storia della categoria, nata nel 1923 e protagonista di opere simbolo come Porto Marghera e il MOSE. Oggi, ha spiegato, la professione sta cambiando pelle: crescono i settori biomedico e gestionale e aumenta la collaborazione con altre discipline scientifiche. Significativo anche il dato sulla presenza femminile, in rapido aumento. Anche per gli ingegneri l'IA è già una realtà, destinata a espandersi ulteriormente.

Medici tra emergenza di personale e rivoluzione digitale

A chiudere la carrellata è stato Alessandro Leoni, presidente dell'Ordine dei Medici, che ha messo in luce due temi cruciali. Da un lato la femminilizzazione della professione: il 70% dei medici sotto i 30 anni è donna. Dall'altro, il problema sempre più urgente della sostituzione di medici in ospedali e medicina generale, aggravato dal numero insufficiente di posti nelle specializzazioni. L'IA, soprattutto in ambiti come la radiologia, è già protagonista: in Veneto sono attivi 60 robot medici e il numero è destinato a crescere.

La sintesi del presidente Albertini

Nel suo intervento conclusivo, il presidente Carlo Albertini ha evidenziato i punti comuni emersi dai quattro contributi: il peso crescente della componente femminile, l'impatto delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale e l'evoluzione delle competenze richieste ai professionisti. Ma un elemento resta centrale: «Da tutti gli interventi emerge con chiarezza che sarà sempre l'intelligenza umana a fare la differenza. Nessuna tecnologia potrà sostituirla.»

La serata si è conclusa con i ringraziamenti ai relatori e la consegna del gagliardetto del Rotary Club di Chioggia a ciascuno di loro.





Evento

del 26 settembre 2025

END
POLIO
NOW



Ali' Family Run 2025 – Distretto Rotary 2060

CHIOGGIA notizie.it
Family run, la carica dei duemila



CHIOGGIA - La "corsa in famiglia" è di nuovo ai blocchi di partenza. L'edizione 2025 della **Ali Family Run**, la manifestazione ludico-motoria che da anni accompagna la **Venicemarathon**, è pronta a invadere strade, parchi e sentieri con un fiume di podisti grandi e piccoli. Quest'anno la maglietta ufficiale virerà nella tonalità verde bosco, simbolo di un'edizione che vuole unire sport, natura e solidarietà.

Il primo appuntamento è fissato per **venerdì 26 settembre a Chioggia**, a inaugurare un calendario che toccherà cinque comuni della Città metropolitana: il **3 ottobre sarà la volta di Portogruaro**, poi **sabato 11 ottobre a San Donà di Piave**, il **18 ottobre a Dolo** e infine, il **24 ottobre a Mestre**, con la grande festa conclusiva al Parco San Giuliano.

L'evento, presentato in conferenza stampa dal presidente di Ssd **Venicemarathon** Piero Rosa Salva e dal general manager Lorenzo Cortesi insieme ai rappresentanti dei cinque Comuni coinvolti, propone una corsa di **4 chilometri** aperta a tutti, senza cronometri né classifiche, ma con l'obiettivo di vivere insieme lo sport e raccogliere fondi per progetti scolastici e solidali.

"Sarà, come sempre, un momento bellissimo: torneremo a vedere i parchi riempirsi di colore, gioia ed energia" - ha dichiarato il vicesindaco di Venezia e assessore allo sport Andrea Tomaello, che accoglierà l'ultima tappa di Mestre - **Un momento di sport capace di veicolare messaggi importanti, fatti di socialità, salute e solidarietà, che questa Amministrazione sottoscrive con convinzione**.

La corsa, inserita nel palinsesto de *Le Città in Festa*, quest'anno è patrocinata anche dalla **Città metropolitana di Venezia**. Il consigliere delegato allo Sport Matteo Senno ha ribadito il valore educativo e sociale della manifestazione: **"Quest'anno abbiamo deciso di sostenerla in maniera concreta perché per noi le Family Run valgono quanto la Venicemarathon. Le scuole sono la principale agenzia educativa, assieme alle famiglie, per la crescita dei cittadini del futuro"**.

Non mancheranno premi speciali per le scuole più numerose, che riceveranno un riconoscimento durante le varie tappe. Inoltre, Città metropolitana sarà presente con uno stand dedicato ai progetti **6Sport e Fuori di Banco**, nell'ambito dell'Exposport di Parco San Giuliano.

La Ali Family Run, oltre a essere un'occasione di sport e festa, porta con sé anche un forte messaggio di solidarietà. Prosegue infatti la collaborazione tra **Venicemarathon e il Rotary Distretto 2060** per sensibilizzare i giovani sulla lotta globale contro la poliomielite, oltre alla raccolta fondi per finanziare attività sportive nelle scuole.

Le iscrizioni sono già aperte e si può partecipare registrandosi online sul sito ufficiale o tramite la propria scuola. Per ulteriori informazioni sono disponibili la mail info@venicemarathon.it e il numero **0415321871**.



Corriere dello Sport
100

Ali Family Run: 'buona la prima' con oltre 2.000 persone a Chioggia!



La manifestazione è stata salutata dal sindaco di Chioggia Mauro Armelao e dall'assessore allo sport Riccardo Griguolo, dalla consigliera comunale con delega per rapporti con Città metropolitana Marcellina Segantin, dal fiduciario Coni Matteo Perini e dal presidente del Rotary Club di Chioggia Carlo Albertini, invitati ad intervenire sul paco dal presidente di Venicemarathon Piero Rosa Salva e dal coordinatore generale Lorenzo Cortesi. Sempre per Venicemarathon, erano presenti anche il vicepresidente Stefano Fornasier e il consigliere Roberto Soggiu.

La gara è partita puntuale alle ore 10 dall'Isola dell'Unione e l'avvio è stato preceduto dalle note dell'Inno d'Italia. Un lunghissimo corteo di t-shirt verdi, molto apprezzate dai partecipanti, si è assiepatto dietro l'arco di partenza per poi scatenarsi lungo il percorso che lambiva il bacino del Luseno e attraversava il centro storico della città, per circa 4 chilometri.

A tagliare per primo il traguardo è stato Riccardo Zanetti, 12 anni, studente del 'Nicolò de Conti', seguito da Tommaso Romagnani e Francesco Boscolo Moretto, mentre in campo femminile la più veloce è stata Viola Boscolo Mezzopan, 14 anni e studentessa del liceo scientifico 'Veronese - Marconi', che si è messa alle spalle Cleo Filippo e Ambra Boscolo Cucco.

Grande festa poi per le premiazioni delle scuole più numerose, con l'Istituto 'Veronese - Marconi' che, con i suoi 346 studenti iscritti, ha alzato al cielo la coppa Ali per il settimo anno consecutivo e ha poi ricevuto un riconoscimento speciale dalla Città metropolitana di Venezia. Al secondo posto si è classificato il 'Chioggia 5 - Sottomarina Nord' (213 iscritti), seguito dall'I.C. Chioggia 4 - Nicolò De Conti che ha partecipato con con 168 studenti.

Il tour prosegue con le prossime tappe: venerdì 3 ottobre a Portogruaro (Parco della Pace); sabato 11 ottobre a San Donà di Piave (Piazza Indipendenza); sabato 18 ottobre a Dolo-Riviera del Brenta (campo sportivo Walter Martire) e infine venerdì 24 ottobre, l'antiviglietta della Venicemarathon, a Mestre nel Parco San Giuliano.

Nel frattempo, manca un mese esatto alla 39ª Wizz Air Venicemarathon, quest'anno dedicata alla figura di Giacomo Casanova di cui ricorrono i 300 anni dalla nascita e che si correrà, come da tradizione, sulle tre distanze di maratona, mezza maratona e 10 chilometri. Record di iscritti, con 19.500 runners già registrati e oltre il 50% di stranieri e iscrizioni già sold out sia nella 10k che nella 21K. Restano a disposizione solo gli ultimi 500 pettorali per la distanza regina, la maratona.

Le Ali Family Run sono manifestazioni organizzate da SSD Venicemarathon con il patrocinio di Regione Veneto, Città metropolitana di Venezia, Camera di Commercio Venezia Rovigo, Coni Comitato Regionale Veneto, Fidal Comitato Provinciale di Venezia.

Ali Family Run: 'buona la prima' con oltre 2.000 persone a Chioggia!

Riccardo Zanetti e Viola Boscolo sono stati i più veloci al traguardo.

Pubblicato il 29 settembre 2025, 15:52



La manifestazione è stata salutata dal sindaco di Chioggia Mauro Armelao e dall'assessore allo sport Riccardo Griguolo, dalla consigliera comunale con delega per rapporti con Città metropolitana Marcellina Segantin, dal fiduciario Coni Matteo Perini e dal presidente del Rotary Club di Chioggia Carlo Albertini, invitati ad intervenire sul palco dal presidente di Venicemarathon Piero Rosa Salva e dal coordinatore generale Lorenzo Cortesi. Sempre per Venicemarathon, erano presenti anche il vicepresidente Stefano Fornasier e il consigliere Roberto Soggiu.

La gara è partita puntuale alle ore 10 dall'Isola dell'Unione e l'avvio è stato preceduto dalle note dell'Inno d'Italia. Un lunghissimo corteo di t-shirt verdi, molto apprezzate dai partecipanti, si è assiepato dietro l'arco di partenza per poi scatenarsi lungo il percorso che lambiva il bacino del Lusenzo e attraversava il centro storico della città, per circa 4 chilometri.

A tagliare per primo il traguardo è stato Riccardo Zanetti, 12 anni, studente del 'Nicolò de Conti', seguito da Tommaso Romagnani e Francesco Boscolo Moretto, mentre in campo femminile la più veloce è stata Viola Boscolo Mezzopan, 14 anni e studentessa del liceo scientifico 'Veronese - Marconi', che si è messa alle spalle Cleo Filippo e Ambra Boscolo Cucco.

VENICE MARATHON S.S.D.



Sono già oltre 1.500 gli iscritti. Appuntamento all'Isola dell'Unione a partire dalle ore 8 con l'apertura del villaggio, mentre la partenza della corsa-camminata di 4 chilometri è prevista per le ore 10.

Venezia, 25 settembre 2025 - Si entra nel vivo del tour della cinque Ali Family Run con la prima tappa, in programma a Chioggia venerdì 26 settembre, ad un mese esatto dalla 39^ Wizz Air Venicemarathon e sono già oltre 2.000 gli iscritti, per la maggior parte studenti dei principali istituti scolastici del territorio.

Tra questi, saranno al via per contendersi il titolo di 'scuola più numerosa' l'Istituto di Istruzione Superiore 'G. Veronese - G. Marconi', la scuola di formazione professionale Enaip Veneto, l'Istituto Comprensivo Sottomarina Nord, la scuola cattolica paritaria 'Paolo VI', scuola primaria 'Emanuele Filiberto', L'Istituto Comprensivo Chioggia 4 con il 'Don Milani' (primaria) e il Nicolò De Conti (secondaria di primo grado) e la scuola dell'infanzia Madre Teresa di Calcutta dell'Istituto Comprensivo Sottomarina Sud.

passione per la città

Weekend dello Sport: grande successo per la Family Run, sabato le premiazioni dei migliori atleti

Scritto da **ChioggiaTV** il 26 settembre 2025 alle 19:09

Chioggia si trasforma in una grande palestra a cielo aperto grazie al Weekend dello Sport, che ha preso il via questa mattina con la Ali Family Run. Oltre 2000 i partecipanti, tra famiglie, studenti e appassionati, che si sono dati appuntamento a Isola dell'Unione per l'apertura del villaggio sportivo e la corsa-camminata di 4 chilometri partita alle ore 10.

A salutare e dare il benvenuto ai partecipanti l'assessore allo sport Riccardo Griguolo e in rappresentanza della città metropolitana Marcellina Segantin. Numerosissime le scuole presenti, tra cui l'Istituto di Istruzione Superiore G. Veronese - G. Marconi, Enaip Veneto, l'Istituto Comprensivo Sottomarina Nord, la scuola cattolica paritaria Paolo VI, la primaria Emanuele Filiberto, l'Istituto comprensivo Chioggia 4 con le scuole Don Milani e Nicolò De Conti, oltre alla scuola dell'infanzia Madre Teresa di Calcutta dell'Istituto comprensivo Sottomarina Sud.

"La Family Run è il cuore pulsante che ha aperto il nostro Weekend dello Sport - ha commentato l'assessore allo Sport Riccardo Griguolo -. Una mattinata di sorrisi ed energia che ha trasformato il lungolaguna del Lusenzo in una festa a cielo aperto. Vedere famiglie, bambini e scuole correre insieme è l'immagine più bella di ciò che lo sport rappresenta: unire, far crescere e creare legami. Un grazie di cuore a Venicemarathon e all'associazione Cavalli Marini che rendono possibile tutto questo".



Instagram

FAMILY RUN , OLTRE 2000 MAGLIETTE VERDI AL VIA









Riunione n. 08

del 06 ottobre 2025

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presso il Ristorante Al Granso Stanco

Sono presenti i seguenti soci: Carlo Albertini, Giuseppe Fornasier, Federico Griguolo, Giovanni Mancini, Gianni Pagan, Michele Panajotti, Pietro Penzo, Luigi Vianello,



Riunione n.09

del 16 Ottobre 2025



CONVEGNO INTERCLUB CON IL PANATHLON "SPORT E PARI OPPORTUNITA"

Sono presenti i seguenti soci: Carlo e Stefania Albertini, Paolo Bertotto, Beniamino Boscolo Capon, Giuseppe e Alessandra Boscolo Lisetto, Pino Boscolo Rizzo, Federico Griguolo, Giovanni Mancini, Enzo Naccari, Gianni e Floriana Pagan, Pietro Penzo, Pietro Perini, Salvatore Torcellan, Alberto e Francesca Vianello, Luigi e Giuliana Vianello, Peter e Cristina Von Sontagh, Luigi Zennaro,
. Ospiti: Dott. Massimo Da Re, Dott. Mariano Carraro, Dott. Giovanni Leoni, Dott.ssa Roberta Marchiori, Dott. Giuliano Berto, Dott.ssa Emilia Balielo.



di Micaela Brombo • 116 Visualizzazioni • f

SPORT - CHIOGGIA, MAGLIA NERA PER LE STRUTTURE SPORTIVE SOPRATTUTTO INCLUSIVE

Chioggia, 17 ottobre 2025 - Micaela Brombo

Il convegno che si è tenuto ieri nella splendida e accogliente cornice proposta dalla Pinacoteca della SS. Trinità da Rotary Club Chioggia e da Panathlon Club Chioggia ha discusso di un importante tema "Sport e Pari Opportunità" sfociato, al termine in un altro importante tema per la nostra località, la mancanza di strutture sportive e soprattutto la mancanza di strutture sportive inclusive.

Tra i relatori l'Assessore Regionale alle Pari Opportunità Valeria Mantovan, la vicepresidente Nazionale Fidal Manuela Levorato, con un video è intervenuta la campionessa mondiale Eleonora Fersino, pallavolista della nazionale italiana, Annalisa Rosada, campionessa mondiale Paralimpica di Tiro con L'arco, David Gauze Desiba, Campione Italiano, Under 23 nel Salto in lungo e Mario del Giudice, il suo allenatore.

Tutti gli interventi sono visibili sul canale You Tube di Chioggia Azzurra.

Il tema principale le pari opportunità. Nello sport non contano le peculiarità della persona, il genere, il colore della pelle, le preferenze sessuali ma conta solo la passione e la voglia di superare se stessi, ha inciso la presidente del Panathlon Club Stefania Lando. Il presidente del Rotary Club Carlo Albertini ha quindi presentato gli ospiti sottoscrivendo l'importanza dello sport nell'unire e nel fare inclusione. Il saluto istituzionale è stato porto dall'Assessore allo Sport Riccardo Griguolo che ha evidenziato la necessità di rendere lo sport inclusivo e accessibile. Nell'occasione ha consegnato all'atleta Manuela Levorato la targa che non era stato possibile consegnare durante il Weekend dello Sport. La Levorato ha sempre dimostrato vicinanza a Chioggia, ha ricordato l'assessore, è sempre stata disponibile quando Chioggia ha avuto necessità di un suo intervento.

Mirato sul tema l'intervento della Presidente del Panathlon Club che ha ricordato come il numero degli atleti maschi e il numero delle atlete femmine si sia eguagliato alle Olimpiadi di Parigi del 2024. Per Milano Cortina il numero sembra mostrerà una prevalenza femminile.

Lo sport dovrebbe essere uno strumento di inclusione sociale - ha affermato l'assessore Mantovan - ma anche di integrazione e di rispetto delle regole. Ma è ancora apparentemente incolmabile il divario tra il riconoscimento economico riservato alle donne e quello riservato agli uomini. In un'ottica di sport visto come piattaforma per promuovere l'equità di genere. troppo poche sono ancora le donne impegnate nello sport come allenatrici, dirigenti, personale amministrativo, come ha sottolineato l'atleta Levorato. Eleonora Fersino ha rilasciato a un video la sua testimonianza. Per lei le pari opportunità sono un diritto di ogni persona, significa avere le stesse opportunità e possibilità nella vita. Nel mondo dello sport questa opportunità c'è.

Annalisa Rosada, atleta paralimpica, campionessa mondiale, ha voluto portare la propria esperienza partendo dal numero esiguo di persone disabili che non praticano sport per mancanza di strutture adeguate. Ha raccontato di quella che è la sua vita e di quello che sarebbe potuto essere e della fatica fatta per poter riprendere anche solo a respirare.

Le barriere architettoniche vanno eliminate, il Pebi va applicato anche a Chioggia, in modo da dare a tutti la stessa opportunità. Ha fatto riflettere la platea parlando del peso di una medaglia d'oro, se quella conquistata da un'atleta normodotata abbia lo stesso peso di quella conquistata da una paratleta, in fatica, in lavoro, in dedizione. Uno sport inclusivo va oltre le barriere. Il coach Mario del Giudice ha raccontato di episodi che hanno visto protagonisti ragazzi con le doti e la qualità per provare ad eccellere nello sport ma che hanno dovuto desistere per la mancanza di strutture adeguate. Nella sua testimonianza David Gauze Desiba ha voluto invece raccontare del suo orgoglio nel rappresentare l'Italia, lo rende fiero. Al termine dell'incontro il tema si è spostato quindi sulla mancanza di infrastrutture, non solo inclusive, ma proprio sulla mancanza di campi e piste dove i ragazzi che ne abbiano la passione avrebbero l'opportunità di allenarsi. Chioggia ha una maglia nera per quanto riguarda le infrastrutture sportive. Come ha accennato l'assessore Griguolo lo sport si può riflettere nel turismo e può diventare volano per sfruttare una stagionalità turistica a 360°



17/10/25. Importante incontro interclub Rotary-Panathlon ieri in pinacoteca SS.Trinità a Chioggia sul rapporto Sport e Pari opportunità: al tavolo dei relatori oltre ai rispettivi presidenti Carlo Albertini e la moglie Stefania Lando, atleti particolarmente rappresentativi di varie aree. Dopo i saluti istituzionali (tra cui il saluto di mons. Zocca, vicario generale e presidente della Fondazione SS.Felice e Fortunato, ospitante, che ha concesso il patrocinio) e l'introduzione dei presidenti, è intervenuta l'assessore regionale Valeria Mantovan che ha sottolineato la necessità di superare gli stereotipi di ogni tipo e ha messo in evidenza alcuni provvedimenti e progetti regionali che mirano a questo: carta etica, bando per avvicinare le donne e trattenerle al lavoro...

Manuela Levorato (alla quale è stata consegnata una targa come riconoscimento del suo amore alla città), pluricampionessa e attuale vicepresidente della Fidal (atletica leggera), rilevava come nei riguardi delle atlete si sottolineino spesso elementi "fuori campo" piuttosto che le loro prestazioni sportive; strabordante nei media la prevalenza di notizie sportive sugli uomini rispetto a quella sulle donne; inoltre persiste una grande disparità di trattamento economico (es.: la atleta più pagata, una statunitense, ha guadagnato l'anno scorso 22 milioni, mentre Ronaldo ne ha guadagnati 270! Molto bassa la percentuale di donne assunte come tecnici, amministrativi, dirigenti nel settore, anche se va segnalato che le atlete hanno raggiunto alle olimpiadi di Parigi lo stesso numero degli atleti. Bisogna però cambiare le regole che condizionano la vita socioeconomica, rendendole "a misura di donna" - ha detto Levorato - per realizzare veramente possibile una "parità".

All'incontro è intervenuta con un video anche l'atleta chioggiotta campionessa del mondo di volley Eleonora Fersino che ha evidenziato anche attraverso la sua esperienza diretta in squadre con presenze di tante nazionalità come ogni differenza (di pelle, di religione, di cultura...) va considerata come un arricchimento reciproco, non un ostacolo ma un valore aggiunto. Lo sport è veramente luogo di inclusione: lì - ha detto - ho forgiato il mio carattere. Valorizzare le differenze rende più liberi senza etichette e senza muri: la società dovrebbe prendere esempio in questo dal mondo sportivo!

La campionessa paralimpionica di tiro con l'arco, ed ora allenatrice, Annalisa Rosada, di Pellestrina ha portato la sua esperienza personale sottolineando le fatiche che una persona con disabilità, donna o uomo che sia, deve affrontare per proseguire nell'attività sportiva. Il loro accesso alla platea mondiale, dopo gli inizi del 1960, è avvenuto solo nel 1976 con 400 atleti di 21 Paesi; qualche progresso c'è stato se in Francia erano 4.400 da 181 Paesi dall'Italia pochini: 141!). Ma quanto pesa una medaglia d'oro paralimpica? - ha chiesto provocando l'assemblea alla riflessione. In realtà pesa moltissimo se si calcolano tutti gli sforzi e le fatiche che si devono fare per raggiungerla. Perché solo il 9% di chi ha disabilità si cimenta con lo sport? Evidentemente perché mancano strutture adeguate o sono lontanissime da raggiungere. Occorre rendere davvero il mondo dello sport inclusivo a 360 gradi. Io stessa - ha concluso Annalisa - sono la dimostrazione che anche noi possiamo fare grandi cose, se però ce ne viene data la possibilità!".

E' stata poi la volta di David Gauze Desiba, campione Italiano U23 Salto in Lungo e di Mario Del Giudice, suo allenatore e coach. Del Giudice, che è stato anche insegnante di scienze motorie a Chioggia, sottolineava come in città ci siano molti giovani dotati athleticamente e volenterosi, ma mancano strutture, sarebbe urgente almeno una pista di atletica leggera! Davide, nato in Italia, ma da genitori stranieri, ha sottolineato come lui si sia sempre sentito italiano, orgoglioso e fiero di difendere e portare in alto i colori dell'Italia. Certo ci sono ostacoli da affrontare per la mentalità chiusa ancora presente in molti nei riguardi della gente di colore: ma egli è stato salvato dai dirigenti che l'hanno aiutato ad affrontarle e hanno saputo incanalare al massimo le sue energie.

Il superamento, dunque, di ogni barriera - si è concluso all'incontro - è necessario e possibile! Non solo le "pari opportunità" - evidenziava la presidente del Panathlon - ma occorre perseguire una "opportuna parità"! Al termine, a proposito della pista di atletica e di altre strutture sportive di cui è carente Chioggia, è stato coinvolto dalla Levorato (che è iscritta al Panathlon chioggiotto) anche l'assessore allo sport Riccardo Griguolo il quale ha ammesso i limiti della città in questo ambito ed ha affermato che se si vuole si può migliorare: basta programmare e decidere perché i soldi ci sono o si possono trovare!

Il mondo dello sport locale allora ...lo prende in parola!





Rotary Club
Chioggia



Panathlon Club
Chioggia

CONVEGNO

"SPORT E PARI OPPORTUNITA"

16 Ottobre 2025 ore 18.15

Chiesa Pinacoteca SS. Trinità
Piazzetta XX Settembre 496 - Chioggia

Interverranno

Valeria Mantovan

Assessore Regionale alle Pari Opportunità

Manuela Levorato

Vicepresidente Nazionale FIDAL
Pluricampionessa nei metri 100 e 200 e medagliata europea

Eleonora Fersino (in video collegamento)

Campionessa Mondiale di Volley della Nazionale Italiana

Annalisa Rosada

Campionessa Mondiale Paralimpica di Tiro con l'arco

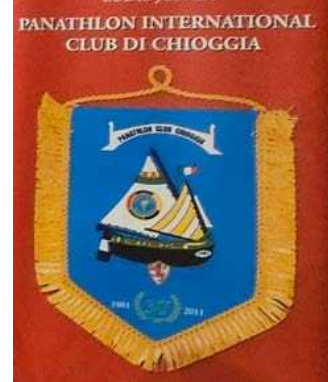
David Gauze Desiba

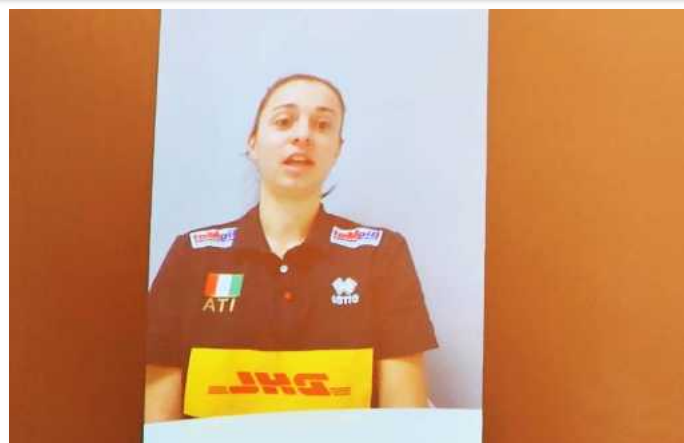
Campione Italiano U23 Salto in Lungo

Mario Del Giudice

Allenatore e Coach di David Gauze Desiba

La cittadinanza è invitata (fino ad esaurimento posti)







Riunione n.10

dal 30 Ottobre al 02 novembre

Gita a Budapest

Partecipano i seguenti soci: Carlo e Stefania Albertini, Paolo e Giannina Bertotto, Giuseppe e Alessandra Boscolo Lisetto, Pino e Lilly Boscolo Rizzo, Federico Griguolo, Enzo e Anna Naccari, Gianni e Floriana Pagan, Peter e Cristina Von Sontagh.



CHIOGGIA notizie.it

Arte e amicizia uniscono Italia e Ungheria



BIOLCATI MARCO
redazione@chioggianotizie.it

05.11.2025 - 15:36



CHIOGGIA -Arte, amicizia e cooperazione: Chioggia e Székesfehérvár unite dal Rotary. Un ponte culturale tra Italia e Ungheria si è rafforzato nei giorni scorsi grazie all'iniziativa congiunta dei Rotary Club di Chioggia e Székesfehérvár. Le due città, legate da una crescente collaborazione internazionale, hanno celebrato il loro legame con una **mostra d'arte** inaugurata il **31 ottobre 2025** al Teatro Vörösmarty di Székesfehérvár.

Protagonisti dell'esposizione sono stati gli **studenti** delle scuole **Kodály Zoltán** e **AMI 26**, che durante le **vacanze estive** trascorse a **Chioggia**, grazie al **sostegno** del **Rotary locale**, hanno immortalato con pennelli e colori i luoghi più iconici della città veneta. Le **opere**, esposte nella **galleria superiore** del teatro, offrono uno sguardo fresco e poetico sulla millenaria **bellezza** di **Chioggia**.



presidenti: **Carlo Albertini** per **Chioggia** e **Kornél Lengyel** per **Székesfehérvár**. Presenti anche il **vicesindaco Zsolt Lehrner** e **Ákos Németh**, **direttore artistico** del Teatro Vörösmarty, che ha sottolineato il valore dell'**arte** come **linguaggio universale** capace di avvicinare le persone.

Székesfehérvár, antica capitale medievale del Regno d'Ungheria, è oggi una città dinamica e culturalmente vivace, con circa **100mila abitanti**. Il suo **centro storico**, ricco di testimonianze **barocche** e **medievali**, ha ispirato i giovani artisti durante il soggiorno a **Chioggia**, creando un **dialogo visivo** tra due città ricche di **storia**.

Durante la cerimonia, **Kornél Lengyel** ha ricordato il **centenario** del primo **Rotary Club ungherese**, fondato a **Budapest** nel **1925**, e ha ribadito l'impegno dell'organizzazione nel promuovere **progetti educativi e culturali**.

Il **vicesindaco Lehrner** ha evidenziato come **oltre 100 studenti** di **Székesfehérvár** abbiano partecipato al programma artistico negli ultimi due anni, ringraziando il **Rotary di Chioggia** e **Afrodite Paulusz**, ideatrice e anima del progetto.

Il presidente **Carlo Albertini** ha espresso commozione nel vedere la sua città ritratta dagli studenti ungheresi, sottolineando come la vera **amicizia tra popoli** sia oggi più che mai preziosa. "In tempi segnati da **conflitti**, ritrovarsi in armonia con culture diverse è un **dono raro**. A suggellare l'incontro, uno **scambio di doni**: un **quadro** raffigurante **Székesfehérvár** da parte del presidente **Lengyel**, e una copia del **murale** di **Dino Memmo**, omaggio alla città di **Chioggia**, da parte di **Albertini**.

L'apertura della cerimonia è stata impreziosita dalle voci del **coro** della scuola **Kodály Zoltán**, che ha emozionato il pubblico con due **brani** cantati in **italiano**.



Rotary Székesfehérvár

Follower: 687 • Seguiti: 27

Alla cerimonia di oggi nel Teatro Vörösmarty in concomitanza con la mostra di belle arti organizzata in occasione del contatto tra Rotary Club di Székesfehérvár e Rotary Club di Chioggia.



Nella galleria al piano superiore c'è una mostra di opere d'arte di studenti delle scuole elementari e superiori a Székesfehérvár. La maggior parte dei lavori sono stati realizzati dagli alunni della scuola elementare Zoltán Kodály, High School e AMI. L'obiettivo della mostra – realizzata in collaborazione con i Rotary club delle due città – è quello di rafforzare i legami culturali e di comunità attraverso le opere di giovani talenti.

🌐 Valuta questa traduzione



BUONA COOPERAZIONE DI SERVIZIO TRA I ROTARY CLUB DI FEHÉRVÁR E CHIOGGIA



La città di Székesfehérvár è entrata a far parte di un'altra importante collaborazione internazionale.

Il Rotary Club di Székesfehérvár ha stretto una partnership con il Rotary Club della città di Chioggia, in Italia. I rappresentanti delle due organizzazioni benefiche si sono incontrati per la prima volta al Teatro Vörösmarty, dove venerdì mattina è stata inaugurata una mostra speciale. Sono esposte le opere degli studenti di Fehérvár che in passato hanno trascorso le vacanze a Chioggia grazie all'organizzazione Rotary locale e hanno dipinto i monumenti più significativi dell'insediamento ultramillenario.

La città di Chioggia si trova nell'Italia settentrionale, abbracciata dal mare e dalle lagune. Questo insediamento di quasi 50.000 abitanti è spesso chiamato "Piccola Venezia" per la sua posizione, i ponti e le strette vie, sebbene la sua atmosfera sia molto più tranquilla. L'anno scorso e l'anno prima, gli scolari di Székesfehérvár hanno trascorso alcuni giorni qui e hanno dipinto i famosi edifici della città, i suoi angoli suggestivi, le sue vie e piazze. Il soggiorno dei bambini all'aperto è stato sostenuto dal Rotary Club di Chioggia.

I leader e i rappresentanti dell'organizzazione italiana sono arrivati a Székesfehérvár per incontrare i loro partner di beneficenza locali nella speranza di un'ulteriore cooperazione e della realizzazione di progetti comuni.

L'occasione per l'incontro tra gli abitanti di Fehérvár e gli ospiti italiani è stata la mostra allestita nella galleria al piano superiore del Teatro Vörösmarty, dove sono esposti i dipinti degli studenti di Fehérvár realizzati in Italia. Le splendide opere elogiano il lavoro degli studenti della scuola elementare e superiore Kodály Zoltán e dell'AMI 26. All'inaugurazione, Ákos Németh, direttore artistico del Teatro ospitante di Fehérvár, ha espresso la sua gioia di poter ospitare la mostra, a dimostrazione del fatto che le diverse discipline artistiche non sono affatto lontane tra loro. Il Rotary International è una delle più grandi organizzazioni internazionali al mondo, presente in quasi tutti i Paesi con decine di migliaia di club. Persone di diverse professioni svolgono attività umanitarie all'interno delle organizzazioni. In Ungheria ci sono 57 organizzazioni affiliate, una delle quali è quella di Székesfehérvár, attiva da otto anni. All'inaugurazione, Kornél Lengyel, presidente del Rotary Club di Székesfehérvár, ha sottolineato che le organizzazioni Rotary hanno una vasta gamma di progetti diversi, ma il sostegno ai giovani e all'istruzione è una priorità assoluta. L'internazionalità a Székesfehérvár non è solo un messaggio, ma un rapporto vivo e costruttivo, che si spera porterà a numerosi progetti e incontri. Kornél Lengyel ha ricordato che il primo Rotary Club ungherese fu fondato a Budapest esattamente cento anni fa, il 29 ottobre 1925, quindi l'attuale incontro segna anche un importante centenario. Il vicesindaco Zsolt Lehnér ha rappresentato la città all'evento. Ha affermato che negli ultimi due anni, oltre 100 giovani che studiano a Székesfehérvár sono stati ospiti della città di Chioggia, provenienti dalla scuola primaria, secondaria e della scuola elementare d'arte Kodály Zoltán, dalla scuola primaria Munkácsy Mihály, dalla scuola secondaria e dalla scuola secondaria d'arte Tóparti e dalla scuola secondaria e primaria Teleki Blanka, che quest'anno compie 150 anni. Il vicesindaco ha ringraziato il Rotary Club di Chioggia per la loro apertura, nonché Paulusz Afrodite, cuore e motore del programma artistico per i giovani. Come ha affermato, questo progetto riguarda l'arte che trascende i confini nazionali, la conoscenza dell'insostituibile patrimonio edilizio italiano, lo sviluppo delle capacità comunicative dei giovani, la formazione della loro visione del mondo e del loro gusto e, ultimo ma non meno importante, la libertà di creazione e il rafforzamento del nostro spirito europeo.

Anche Carlo Albertini, presidente del Rotary Club di Chioggia, ha salutato i partecipanti. Ha espresso il suo orgoglio per la sua visita a Székesfehérvár e si è commosso nel vedere i dipinti realizzati dai giovani di Fehérvár sulla loro città. I nostri giorni sono rattristati dai conflitti bellici, quindi è un momento edificante quando si trova cooperazione e si riceve un'accoglienza amichevole. Questo è un valore molto raro ai nostri giorni. Tuttavia, la vera amicizia ci aiuta a raggiungere la pace e a costruire relazioni.

Il coro della scuola Kodály Zoltán ha contribuito con due canti italiani alla cerimonia di apertura.

COLLABORAZIONE E AMICIZIA TRA IL ROTARY CLUB DI SZEKESFEHERVAR E DI CHIOGGIA



Le città di Chioggia e di Székesfehérvár sono state parti, nei giorni scorsi, di una importante iniziativa di cooperazione internazionale.

I due Rotary Club di Székesfehérvár e di Chioggia hanno stretto infatti una importante partnership.

I rappresentanti delle due organizzazioni benefiche si sono incontrati, per la prima, volta al Teatro Vörösmarty, dove venerdì mattina, 31 ottobre 2025, è stata inaugurata una mostra speciale.

Sono state infatti esposte le opere degli studenti di Fehérvár che in passato hanno trascorso le loro vacanze a Chioggia grazie al loro Rotary e hanno dipinto i monumenti e gli scorci più significativi della nostra Città ultramillenaria. La città di Székesfehérvár è una delle città più antiche e storicamente significative dell'Ungheria, soprannominata la "Città dei Re". Situata tra Budapest e il lago Balaton, Székesfehérvár fu capitale del Regno d'Ungheria nel Medioevo. Fondata nel X secolo dal principe Géza, fu il luogo di incoronazione e sepoltura di numerosi sovrani ungheresi, tra cui il re Stefano I. Il suo nome latino, *Alba Regia*, riflette il suo passato regale. Oggi conserva un centro storico affascinante, con rovine medievali, chiese barocche e musei. La città unisce il fascino del passato con una vivace vita culturale e un'economia moderna. E' anche un importante centro industriale e tecnologico. Con circa 100.000 abitanti, offre un'atmosfera tranquilla e accogliente. Ideale per chi cerca storia, autenticità e bellezza fuori dai circuiti turistici più battuti. L'anno scorso e quello precedente, gli scolari di Székesfehérvár hanno trascorso alcuni giorni a Chioggia e qui hanno ritratto i più famosi edifici della città, i suoi angoli più suggestivi, le sue vie, ponti e piazze.

Il soggiorno dei bambini all'aperto è stato sostenuto dal loro Rotary Club. Il Presidente Carlo Albertini accompagnato da una numerosa delegazione di soci con signore, sono arrivati a Székesfehérvár per incontrare i loro amici ungheresi con l'auspicio di poter realizzare ulteriori cooperazioni per la realizzazione di progetti comuni. L'occasione per l'incontro tra gli abitanti di Fehérvár e gli ospiti italiani è stata la mostra allestita nella galleria al piano superiore del Teatro Vörösmarty, dove sono stati esposti i dipinti degli studenti di Fehérvár realizzati a Chioggia. Le splendide opere elogiano il lavoro degli studenti della scuola elementare e superiore Kodály Zoltán e dell'AMI 26. All'inaugurazione, è intervenuto anche Ákos Németh, direttore artistico del Teatro ospitante di Fehérvár, il quale ha espresso la sua gioia di poter ospitare la mostra, a dimostrazione del fatto che le diverse discipline artistiche non sono affatto lontane tra loro.

In Ungheria ci sono 57 Club Rotary, uno dei quali è quello di Székesfehérvár, attivo da otto anni. All'inaugurazione, Kornél Lengyel, presidente del Rotary Club di Székesfehérvár, ha sottolineato che : *"il Rotary propone una vasta gamma di progetti diversi, ma il sostegno ai giovani e all'istruzione è una priorità assoluta. L'internazionalità a Székesfehérvár non è solo un messaggio, ma un rapporto vivo e costruttivo, che si spera porterà a numerosi progetti ed incontri."* Kornél Lengyel ha ricordato che il primo Rotary Club ungherese fu fondato a Budapest esattamente cento anni fa, il 29 ottobre 1925, quindi l'attuale incontro celebra anche un importante centenario.

Il vicesindaco Zsolt Lehrner ha rappresentato la città all'evento. Ha affermato che: *"negli ultimi due anni, più di 100 giovani che studiano a Székesfehérvár sono stati ospitati nella città di Chioggia, provenienti dalla scuola elementare, dal liceo e dalla scuola elementare d'arte Kodály Zoltán, dalla scuola elementare Munkácsy Mihály, dal liceo e dalla scuola professionale d'arte Tóparti e dal liceo e scuola elementare Teleki Blanka, che quest'anno festeggia 150 anni"*. Il vicesindaco ha ringraziato il Rotary Club di Chioggia per la loro apertura, nonché Afrodite Paulusz, cuore e forza trainante del programma artistico per i giovani. Come ha affermato, *"questo progetto riguarda l'arte che trascende i confini nazionali, la conoscenza dell'insostituibile patrimonio edilizio italiano, lo sviluppo delle*

capacità comunicative dei giovani, la formazione della loro visione del mondo e del loro gusto e, ultimo ma non meno importante, la libertà di creazione e il rafforzamento del nostro spirito europeo". Carlo Albertini, presidente del Rotary Club di Chioggia, ha salutato i partecipanti. Ha espresso il suo orgoglio per la sua visita a Székesfehérvár e si è commosso nel vedere i dipinti realizzati dai giovani di Fehérvár sulla sua città. *"I nostri giorni, ha affermato il Presidente Albertini, sono rattristati da diffusi conflitti bellici che insanguinano le nostre giornate, è quindi un momento importante quando ci si incontra in luoghi diversi, con persone e culture diverse e si riceve un'accoglienza amichevole. Questo è un valore molto raro ai nostri giorni. La vera amicizia ci aiuta a raggiungere la pace e a costruire relazioni. Il motto del Rotary per l'annata 2025-2026 "United for Good", ne costituisce il plastico paradigma".*

Al termine lo scambio di doni. Il Presidente Kornél Lengyel ha donato un bellissimo quadro della sua Città, il Presidente Carlo Albertini ha ricambiato il dono omaggiando il Presidente e il Comune con una copia del Murale realizzato dal Prof. Dino Memmo, rappresentante l'intera Città di Chioggia.

Il coro della scuola Kodály Zoltán ha contribuito, con due emozionanti brani cantati in italiano dai piccoli studenti cantori, all'apertura della cerimonia che non poteva essere iniziata in maniera più suggestiva di così.

laPiazzaweb.it

Rotary Chioggia e Székesfehérvár: arte, giovani e amicizia oltre i confini

Una delegazione di soci del Rotary Club di Chioggia si è recata nella città ungherese



EUGENIO FERRARESE
redazione@lapiazzaweb.it

14.11.2025 - 07:49



Inaugurazione della mostra delle opere degli studenti ungheresi che hanno trascorso le vacanze a Chioggia

I Rotary Club di Székesfehérvár e di Chioggia hanno avviato una importante iniziativa di cooperazione internazionale. I rappresentanti delle due organizzazioni benefiche si sono incontrati il 31 ottobre 2025 in occasione dell'inaugurazione della mostra delle opere realizzate dagli studenti di Fehérvár che in passato hanno trascorso le loro vacanze a Chioggia grazie al loro Rotary e hanno dipinto i monumenti e gli scorci più significativi della città lagunare: i più famosi edifici, gli angoli più suggestivi, le calli, ponti e piazze.

Il presidente del Rotary Club di Chioggia Carlo Albertini è giunto nella città ungherese accompagnato da una numerosa delegazione di soci per incontrare gli amici ungheresi con l'auspicio di poter realizzare ulteriori cooperazioni per la realizzazione di progetti comuni.

La città di Székesfehérvár - in lingua latina "Alba Regia" - è una delle città più antiche e dell'Ungheria, soprannominata la "Città dei Re", situata tra Budapest e il lago Balaton, fu capitale del Regno d'Ungheria nel Medioevo. Nel centro storico vi sono rovine medievali, chiese barocche e musei. La città ungherese è anche un importante centro industriale e tecnologico.

In Ungheria sono presenti 57 Club Rotary. Il primo Rotary Club ungherese fu fondato a Budapest cento anni fa; quello di Székesfehérvár è attivo da otto anni.

"Il Rotary - ha sottolineato Kornél Lengyel, presidente del Club di Székesfehérvár - propone una vasta gamma di progetti diversi, ma il sostegno ai giovani e all'istruzione è una priorità assoluta. L'internazionalità a Székesfehérvár non è solo un messaggio, ma un rapporto vivo e costruttivo, che si spera porterà a numerosi progetti ed incontri."

Il vicesindaco Zsolt Lehrner, ringraziando il Rotary Club di Chioggia e Afrodite Paulusz, cuore e forza trainante del programma artistico per i giovani, ha ricordato che negli ultimi due anni, più di 100 giovani che studiano a Székesfehérvár sono stati ospitati nella città di Chioggia, provenienti dalla scuola elementare, dal liceo e dalla scuola elementare d'arte Kodály Zoltán, dalla scuola elementare Munkácsy Mihály, dal liceo e dalla scuola professionale d'arte Tóparti e dal liceo e scuola elementare Teleki Blanka, che quest'anno festeggia 150 anni.

All'inaugurazione della mostra è intervenuto anche Akos Németh, direttore artistico del Teatro ospitante di Fehérvár.

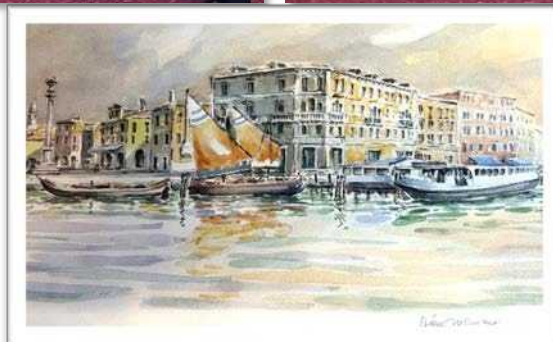
"I nostri giorni - ha affermato Carlo Albertini, presidente del Rotary Club - sono rattristati da diffusi conflitti bellici che insanguinano le nostre giornate; è quindi un momento importante quando ci si incontra in luoghi diversi, con persone e culture diverse e si riceve un'accoglienza amichevole. Questo è un valore molto raro ai nostri giorni. La vera amicizia ci aiuta a raggiungere la pace e a costruire relazioni. Il motto del Rotary per l'annata 2025-2026, "United for Good", ne costituisce il plastico paradigma".

Il presidente del Rotary ungherese Kornél Lengyel ha donato un bellissimo quadro della città di Székesfehérvár, il presidente Carlo Albertini ha consegnato al Presidente e al Comune una copia del Murale collocato in calle san Giacomo realizzato dal prof. Dino Memmo, rappresentante l'intera città di Chioggia.

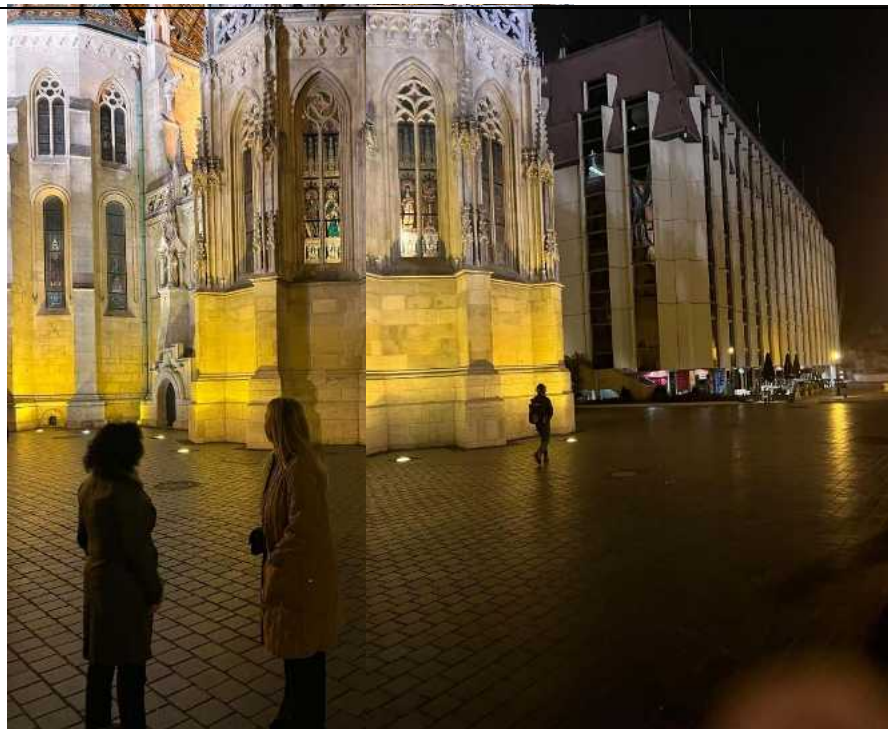
All'apertura della cerimonia di inaugurazione della mostra il coro della scuola Kodály Zoltán ha emozionato i presenti cantando due brani in italiano. (Eugenio Ferrarese)













Riunione n.11

del 4 novembre 2025

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presso il Ristorante Al Granso Stanco

Sono presenti i seguenti soci: Carlo Albertini, Giuseppe Fornasier, Rosario Grasso, Federico Griguolo, Giovanni Mancini, Gianni Pagan, Pietro Penzo, Alberto Vianello.



Riunione n.12

del 19 Novembre 2025

IL FUTURO DEL TURISMO

Sono presenti i seguenti soci: Carlo e Stefania Albertini, Paolo Bertotto, Beniamino Boscolo Capon, Giuseppe e Alessandra Boscolo Lisetto, Pino Boscolo Rizzo, Federico Griguolo, Giovanni Mancini, Enzo Naccari, Gianni e Floriana Pagan, Pietro Penzo, Pietro Perini, Salvatore Torcellan, Alberto e Francesca Vianello, Luigi e Giuliana Vianello, Peter e Cristina Von Sontagh, Luigi Zennaro,

. Ospiti: Dott. Massimo Da Re, Dott. Mariano Carraro, Dott. Giovanni Leoni, Dott.ssa Roberta Marchiori, Dott. Giuliano Berto, Dott.ssa Emilia Balielo.



Rotary Club di Chioggia, una serata per immaginare il turismo del futuro

Norme, sostenibilità e nuove forme di vacanza al centro del confronto



STEFANO GABBIANO
redazione@lapiazzaweb.it

21.11.2025 - 08:42



Il Rotary Club di Chioggia ha dedicato la serata di ieri, 19 novembre, a un tema cruciale per lo sviluppo del territorio: **il futuro del turismo**. Un appuntamento molto partecipato, che si inserisce nel percorso di incontri dedicati alle grandi sfide dei prossimi anni.

Invitate le principali categorie economiche del comparto, in particolare quelle legate al **turismo balneare** e all'**open air**. Ospiti d'onore due figure di riferimento a livello nazionale: l'avvocato **Antonio Capacchione**, presidente di **SIB-FIPE Confindustria**, e il dottor **Alberto Granzotto**, presidente di **FIAT-Federcamping**.



A portare i saluti istituzionali sono stati l'assessore comunale allo sport, turismo e commercio, **avv. Riccardo Griguolo**, e il comandante della Capitaneria di Porto, **capitano di fregata Andrea Palma**. Presenti anche l'ingegnere comunale **Lucio Napetti**, numerosi imprenditori del settore e molti soci del club.

Il presidente del Rotary, **Carlo Albertini**, dopo il benvenuto, ha introdotto i temi della **tavola rotonda**, affidando a ciascun relatore un'analisi approfondita del proprio settore. **Capacchione** ha illustrato la situazione normativa del **turismo balneare**, soffermandosi sulle questioni più delicate: la **direttiva Bolkestein**, i criteri dell'**equo indennizzo** e le incertezze che ancora gravano sui **concessionari**. Un intervento chiaro e molto apprezzato, che ha generato numerose domande dal pubblico.



Il dottor **Granzotto** ha invece offerto una panoramica sul crescente mondo del **turismo all'aria aperta**, presentando dati aggiornati e sottolineando come questo segmento, in forte espansione, richieda **investimenti** costanti e un **quadro normativo stabile**. **Libertà, sostenibilità e innovazione** – ha spiegato – sono gli elementi che stanno ridefinendo il modo di viaggiare degli italiani e dei turisti stranieri.

Nelle conclusioni, **Albertini** ha ricordato che il **turismo** non è solo un motore economico, ma un modo di vivere il territorio e costruire relazioni. Per affrontare le sfide future, ha sottolineato, servono **dialogo, visione condivisa** e un'**alleanza forte** tra **istituzioni e operatori**. Il **Rotary**, in questo, può svolgere un ruolo prezioso come luogo **neutrale e autorevole di confronto**.



CHIOGGIA
azzurro



21/11/25. Il Rotary Club di Chioggia riflette su "IL FUTURO DEL TURISMO"

Mercoledì sera, 19 novembre, in una interessante e partecipata serata, il Rotary Club di Chioggia, in progress alle altre tematiche recentemente affrontate, tutte incentrate sul tema del futuro, ha affrontato il tema "il futuro del turismo".

Alla serata, alla quale sono state invitate tutte le principali categorie economiche, soprattutto riferite al turismo balneare e all'aria aperta, hanno partecipato quali ospiti relatori l'avvocato Antonio Capacchione, presidente nazionale di SIB-FIPE Confcommercio e il dottor Alberto Granzotto, presidente nazionale di FIAT-Federcamping.

Sono intervenuti alla serata, in rappresentanza del Comune di Chioggia, anche l'assessore allo sport turismo e commercio avvocato Riccardo Griguolo e il comandante della Capitaneria di Porto Capitanò di Fregata Andrea Palma, ai quali sono stati affidati i saluti istituzionali.

Presenti anche l'Ing. Lucio Napetti, dirigente del Comune di Chioggia, numerosi operatori economici e tanti soci accompagnati da loro ospiti.

Il presidente Carlo Albertini dopo aver dato il benvenuto agli ospiti, ringraziandoli per la loro partecipazione, ha affidato ad ognuno di loro le tematiche da affrontare.

All'avvocato Capacchione è stato affidato il tema: "Il turismo balneare nel contesto normativo attuale: normativa, riflessioni, prospettive".

Mentre al dottor Granzotto è stato affidato il tema:

"Il turismo all'aria aperta, una forma diversa di fare vacanza in forte crescita, capace di coniugare libertà, sostenibilità e innovazione".

Lo spessore nazionale dei due relatori e la loro importante esperienza sui temi trattati hanno innalzato la qualità degli interventi che sono stati approfonditi, molto graditi dai partecipanti e hanno provocato molte domande sulle varie problematiche legate soprattutto alla direttiva Bolkestein, alla valutazione dell'equo indennizzo per i concessionari, e alle prospettive legate al mondo dei balneari. Temi questi magistralmente affrontati dall'avv. Capacchione.

Il dottor Granzotto ha aperto una finestra sulla nuova forma di turismo che si sta consolidando via via con maggior forza riferita al turismo open air. Nella sua relazione ha illustrato ai presenti molti dati interessanti che hanno reso la fotografia aggiornata del turismo all'aria aperta; ha poi sottolineato che il settore, molto in crescita, ha bisogno di investimenti continui, necessari per stare al passo con le crescenti esigenze del mercato e ha bisogno però anche di certezze dal punto di vista normativo.

Il presidente Carlo Albertini ha sottolineato, nelle sue conclusioni che il turismo è un tema che non riguarda solo l'economia, ma il modo stesso in cui viviamo, accogliamo, costruiamo relazioni e generiamo valore.

Ma il futuro anche per il turismo non si costruisce solo con le idee: serve unità, serve dialogo, serve coraggio istituzionale. Il Rotary può essere un collante istituzionale: uno spazio neutro, autorevole, dove le istituzioni, gli operatori economici e i cittadini si incontrano per costruire soluzioni condivise. La serata appena conclusa ne rappresenta un segno tangibile.

Al termine si è proceduto con la consegna, ad ognuno dei relatori, di una copia del murale di Calle San Giacomo, da tutti molto gradita, con l'invito a visitarlo.









Riunione n.13

del 25 Novembre 2025

ASSEMBLEA GENERALE DEL CLUB



L'Assemblea Generale del Club alla presenza del Presidente Carlo Albertini, del segretario Federico Griguolo, del Prefetto Pietro Penzo, del Presidente Eletto Rosario Achille Grasso, del Vice Presidente Gianni Pagan, del tesoriere nonché segretario operativo e referente informatico Giovanni Mancini, dei consiglieri Giuseppe Fornasier e dei soci Gianni Barison, Paolo Bertotto, Giuseppe Boscolo Lisetto, Pino Boscolo Rizzo, Beniamino Boscolo Capon, Maria Stefania Fattoruso, Roberto Gambaro, Hartmut Kiebler, Massimo Mazzucco, Enzo Naccari, Pietro Perini, Ester Rizzo, Piergiorgio Scuttari, Salvatore Torcellan, Paolo Venerucci, Luigi Vianello, Peter Von Sontagh, Luigi Zennaro.



VERBALE

Assemblea Generale del Club

(Pres. Carlo Albertini)

del 25.11.2025

In data 25/11/2025 presso il ristorante al Granso Stanco si è svolta l'Assemblea Generale del club alla presenza del Presidente Carlo ALBERTINI, del Segretario Federico GRIGUOLO, del Prefetto Pietro PENZO, del Presidente eletto Rosario Achille GRASSO, del Vice Presidente Gianni PAGAN, del Tesoriere nonché segretario operativo e referente informatico Giovanni MANCINI, dei Consiglieri Giuseppe FORNASIER e dei soci Gianni BARISON Enzo, Paolo BERTOTTO, Giuseppe BOSCOLO LISETTO, Pino BOSCOLO RIZZO, Beniamino BOSCOLO CAPON, Maria Stefania FATTORUSO, Roberto GAMBARO, Hartmut KIEBLER, Massimo MAZZUCCO, Enzo NACCARI, Pietro PERINI, Ester RIZZO, Piergiorgio SCUTTARI, Salvatore TORCELLAN, Paolo VENERUCCI, Luigi VIANELLO, Peter VON SONTAGH e Luigi ZENNARO.

Assenti giustificati tutti gli altri, sui seguenti punti all' **o.d.g.**:

1. Elezione Consiglio direttivo annata 2026-2027
2. Elezione Presidente annata 2027-2028
3. Varie ed eventuali

Relativamente al primo punto il Presidente - dopo la cena – ha dato inizio alle operazioni di votazione dei componenti il consiglio direttivo annata 2026-2027 del Presidente eletto Rosario Achille GRASSO.

Considerati i 25 votanti, il risultato dello scrutinio è il seguente:

Vice Presidente: MAZZUCCO Massimo n. 19 voti, MARCAZZAN Luca n. 2 voti, GAMBARO Roberto n. 1 voto, PAGAN Gianni n. 1 voto.

Segretario: VIANELLO Luigi n. 21 voti, GRIGUOLO Federico n. 2 voti;

Tesoriere: MANCINI Giovanni n. 19 voti, FORNASIER Giuseppe n. 2 voti, MARCAZZAN Luca n. 1 voto, BOSCOLO CAPON Beniamino n. 1 voto,

Consiglieri: NACCARI Enzo n. 22 voti, FATTORUSO Maria Stefania n. 20 voti, FORNASIER Giuseppe n. 18 voti, BOSCOLO RIZZO Pino n. 2 voti, BARISON Gianni n. 1 voto, MARCAZZAN Luca n. 1 voto, MAZZUCCO Massimo n. 1 voto, PENZO Pietro n. 1 voto, PERINI Pietro n. 1 voto, SCUTTARI Piergiorgio n. 1 voto.

N. 2 schede sono risultate nulle.

Sono risultati, pertanto eletti i seguenti componenti del Consiglio Direttivo del Presidente Rosario Achille GRASSO Annata 2026-2027: Vice Presidente: MAZZUCCO Massimo n. 19 voti, Segretario: VIANELLO Luigi n. 21 voti, Tesoriere: MANCINI Giovanni n. 19 voti, Consiglieri: NACCARI Enzo n. 22 voti, FATTORUSO Maria Stefania n. 20 voti, FORNASIER Giuseppe n. 18 voti.

Subito dopo si è proceduto alle operazioni di votazione del presidente annata 2027-2028. il risultato dello scrutinio è stato il seguente:

Presidente annata 2027-2028: VON SONTAGH Peter n. 22 voti, GRIGUOLO Federico n. 1 voto, KIEBLER Hartmut n. 1 voto, PANAJOTTI Michele n. 1 voto.

È, pertanto, risultato eletto Presidente Annata 2027-2028 VON SONTAGH Peter n. 22 voti.

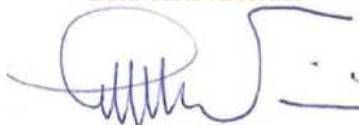
Dopo la votazione del Presidente annata 2027-2028 e del Consiglio direttivo annata 2026-2027, il Presidente ALBERTINI ha dato la parola al socio Gianni BARISON per una breve relazione sulla **Rotary Foundation**.

A questo punto si chiude la verbalizzazione.

ROTARY CLUB di CHIOGGIA

Il Presidente

Dott. Carlo Albertini







29 novembre 2025

Rotary
Distretto 2060

The
Rotary
Foundation

The
Rotary
Foundation

SEMINARIO FONDAZIONE ROTARY

Sono presenti i seguenti soci: Giuseppe Boscolo Lisetto e Luigi Vianello.

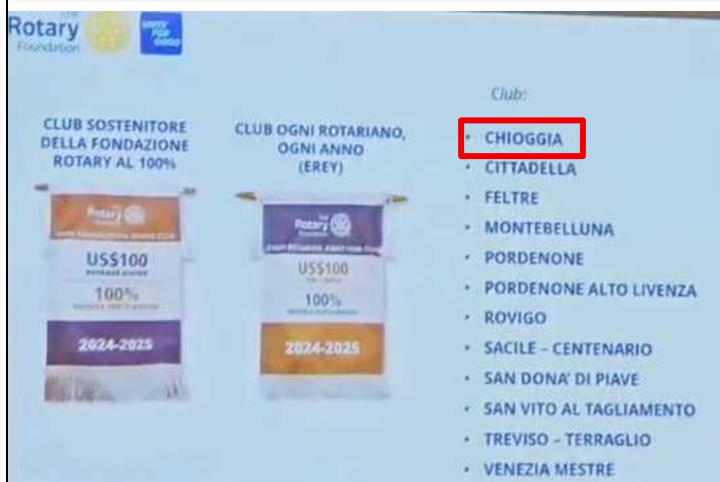
Distretto 2060
Rotary
Emilia Romagna Centro
Sud-Est Alto Adige Trentino
Veneto

UNITE
FOR
GOOD

DOING GOOD
IN THE WORLD
IS MADE POSSIBLE BECAUSE OF
ROTARY MEMBERS LIKE YOU

FONDAZIONE ROTARY: TRASFORMIAMO LA GENEROSITA' IN SPERANZA CONCRETA

Sabato 29.11.2025 - Villa Braidà - Mogliano Veneto (Treviso)





UDIENZA CON SUA SANTITÀ PAPA LEONE XIV
CITTÀ DEL VATICANO - 6 DICEMBRE 2025

06 dicembre 2025

Rotary
Distretto 2060

GIUBILEO DEI ROTARIANI

Sono presenti i seguenti soci: Carlo e Stefania Albertini, Gianni e Floriana Pagan.



All'udienza del Papa anche 6mila membri del Rotary

Presidente Arezzo, 'legame costruito in decenni impegno comune'

All'udienza del Papa anche 6mila membri del Rotary

All'udienza del Papa anche 6mila membri del Rotary Presidente Arezzo, 'legame costruito in decenni impegno comune' (ANSA) - CITTÀ DEL VATICANO, 06 DIC - Oltre seimila rotariani da tutta Italia, e anche dall'estero, hanno partecipato oggi all'udienza giubilare di Papa Leone XIV, in piazza San Pietro. A guidarli, spiega una nota, è stato il presidente internazionale del Rotary, l'italiano Francesco Arezzo, insieme ad Adriana Muscas, governatore del Distretto 2080 (che riunisce i club di Roma, Lazio e Sardegna) e a tutti i 14 governatori dei distretti italiani, che, al termine, hanno reso omaggio al Pontefice. Il pellegrinaggio rotariano è parte del calendario ufficiale del Giubileo della Speranza, e viene a confermare la profonda sintonia che si è consolidata nel tempo con la Chiesa Cattolica nella costruzione del bene comune. "Non è stato un cammino facile, dal momento che sono stati necessari decenni per superare la diffidenza delle gerarchie. Fu Papa Paolo VI, che aveva avuto modo di conoscere l'attività rotariana quando era arcivescovo di Milano, a ricevere per la prima volta i rotariani, superando ogni perplessità - ricorda il presidente Arezzo - L'udienza del 20 marzo 1965 fu a suo modo storica, ma fu in forse sino all'ultimo. In quell'occasione il pontefice ebbe parole di grande apprezzamento: 'Seguiamo con interesse la vostra molteplice attività nel campo culturale, artistico, scientifico e della beneficenza', facendo un esplicito riferimento al bene comune da costruire insieme. Dopo di lui Giovanni Paolo II incontrò i rotariani più volte, in particolare nel 1979, nel 1984, e per l'Anno Santo del 2000. Nel 1981 a Giovanni Paolo II venne conferita la Paul Harris Fellow, la più significativa onorificenza rotariana. Papa Francesco, infine, era socio onorario del Rotary Club di Buenos Aires dal 1999". Oggi il Rotary, fondato da Paul Harris nel 1905 a Chicago, la stessa città in cui è nato e cresciuto Papa Leone XIV, conta oltre un milione e 400mila soci, raggruppati in 46mila club in quasi 200 Paesi e territori. In Italia, i rotariani sono oltre 40mila (i club 760) e la collaborazione con istituzioni religiose e parrocchie è molto attiva a sostegno di progetti di inclusione sociale, educazione dei giovani, promozione della salute, oltre al supporto di numerosi missionari in ogni parte del mondo. (ANSA). 2025-12-06T11:25:00+01:00 NFA ANSA per CAMERA01 GEST01



È stato un grande successo grazie a tutti i Rotariani del nostro Super Distretto 2060 ma anche di tutta Italia. Torniamo a casa più arricchiti nello spirito e nell'anima. A voi il mio più sincero abbraccio e un ringraziamento alla squadra distrettuale e a Robert de Carli per la preziosa collaborazione. DG Gianni Albertinoli

Post di Rotary Distretto 2060

Rotary Distretto 2060
3 g · 🌐

Oggi, 6 dicembre 2025 si è concluso il Giubileo Rotariano, un'importante evento organizzato per i tutti i soci Rotariani e Rotaractiani di tutto il mondo.

Il culmine dell'iniziativa si è tenuta oggi a Roma con un'udienza speciale in Vaticano con il Santo Padre, Papa Leone XIV, per celebrare i valori di pace, servizio e dialogo che accomunano da sempre il Rotary e la Santa Sede. È stato un profondo momento di condivisione spirituale.

Uno speciale ringraziamento a tutti i soci del nostro Distretto per la grande partecipazione che ha reso questo evento ancor più indimenticabile.

#Rotary #rotary2060 #rotaryinternational #roma #giubileo #giubileorotariano #giubileo2025



Riunione n.14

del 9 dicembre 2025

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presso il Ristorante Al Granso Stanco

Sono presenti i seguenti soci: Carlo Albertini, Federico Griguolo, Giovanni Mancini, Gianni Pagan, Pietro e Penzo, Alberto Vianello, Luigi Vianello.



Riunione n.15

del 18 dicembre 2025



FESTA DEGLI AUGURI

Presso il Ristorante Al Granso Stanco

Sono presenti i seguenti soci: Carlo e Stefania Albertini, Gianni Barison, Beniamino Boscolo Capon, Giuseppe e Alessandra Boscolo Lisetto, Pino e Lilly Boscolo Rizzo, Alessandro e Lorenza Caputo, Roberto e Carla Gambaro, Rosario Achille e Mariella Grasso, Federico Griguolo, Giovanni e Stefania Mancini, Luca e Sonia Marcazzan, Massimo e Anna Mazzucco, Enzo e Anna Naccari, Gianni e Floranna Pagan, Michele e Luisella Panajotti, Pietro e Francesca Penzo, Piergiorgio e Silvia Scuttari, Salvatore Torcellan, Paolo e Silvia Venerucci, Alberto e Francesca Vianello, Luigi e Giuliana Vianello, Peter e Cristina Vonsontagh, Luigi e Petra Zennaro. Ospiti: Dott. Roberto Giuriolo e sig.ra Monica, Avv. Giovanni Sambo e sig.ra Avv. Sabrina Daneluzzi, Gino Levantacci, Silvano Vianello e sig.ra Luisa

Tradizionale Festa degli auguri al Rotary Club di Chioggia



Si è svolta ieri, 18 dicembre, presso, il ristorante Granso Stanco, la serata tradizionale degli Auguri del Rotary Club di Chioggia.

Il Presidente Carlo Albertini, dopo le presentazioni di rito affidate al Prefetto Pietro Penzo, ha dato inizio alla serata rivolgendo un sentito pensiero al Socio Renzo Vianello recentemente scomparso; allo scopo ha affidato al suo amico di sempre, Gianni Pagan un breve spazio per un ricordo comune, la presenza della Sig.ra Giuliana accompagnata dai cognati è stata fortemente

voluta e molto gradita a significare il senso dei profondi legami che si creano all'interno di un Club. Dopo un lungo applauso di saluto al caro Renzo da parte dei soci e dei numerosi ospiti il Presidente ha iniziato la sua esposizione con un breve resoconto dell'annata 2025, ricordando le molteplici attività che hanno visto il Rotary Club protagonista a livello locale. Si è soffermato in particolare sulle due recentissime iniziative svolte nei mesi di ottobre e dicembre, la prima coincidente con il viaggio compiuto da una numerosa delegazione di soci ed accompagnatori in Ungheria, dove sono state gettate

le basi per una duratura amicizia con i rotariani di Shekesfeervar, la Città dei Re, bellissima cittadina a pochi chilometri da Budapest.

Con il Presidente Kornel ed i suoi soci, vista anche l'empatia che si è immediatamente creata: "abbiamo ricevuto un'accoglienza meravigliosa, densa di significati e di certo generatrice di rapporti positivi".

La mostra di quadri della nostra Città, organizzata dalle scuole che hanno mandato i loro allievi a Chioggia per qualche giorno, a dipingerne gli scorci più significativi, è stata il momento più commovente, tra l'altro celebrato in una suggestiva location istituzionale, il Teatro principale della Città.

I due giorni trascorsi poi a Budapest sono stati indimenticabili, un vero investimento nel consolidamento di "veri rapporti di amicizia" tra soci.

La seconda iniziativa, svoltasi nei primi giorni di dicembre, si riferisce alla partecipazione del Rotary Club di Chioggia al Giubileo del Rotariano a Roma dove, insieme a 6400 rotariani provenienti da varie parti del mondo, il Santo Padre ha celebrato la Santa Messa sottolineando il ruolo importante che il Rotary svolge nel mondo.

Il Presidente, in chiusura ha anticipato ai soci le prossime serate, tutte dedicate al tema dell'annata IL FUTURO.

Si è anche rapidamente soffermato sul service principale dell'annata riferito alla realizzazione all'interno della Torre di Sant'Andrea di un Museo del Tempo.

Ha poi passato la parola al Dott. Mauro Giuriolo Presidente di Bancadria Colli Euganei, ospite istituzionale del Club il quale dopo i saluti di rito si è complimentato per la vitalità del Club e l'accoglienza ricevuta.

Un saluto ed un ringraziamento particolare al Sig. Gino Levantaci, organizzatore assieme alla Sig.ra Afrodite della bellissima trasferta Ungherese.

Ad ognuno dei soci è stata consegnata la stella di Natale dell'AIL, consentendo così al club di partecipare all'importante attività svolta dall'Associazione, il Presidente ha ringraziato il socio Enzo Naccari che da sempre tiene i rapporti con AIL.

La serata che si è chiusa con la tradizionale lotteria, anche quest'anno affidata a Beppe Lisetto, e con lo scambio di auguri tra i soci.

Rimane fermo l'impegno del Rotary Club di Chioggia, di portare avanti tutte le iniziative legate al positivo rafforzamento dell'immagine della nostra meravigliosa Città.

BUON NATALE A TUTTI

C.A.









Rotary Distretto 2060

25 Dic 2024 · 🌐

Un augurio di Buone Feste dal Distretto Rotary 2060 🎄

Tante sono state le attività e i service di quest'anno che non possono che renderci fieri di appartenere alla nostra associazione. È arrivato come ogni anno quel periodo durante il quale trascorrere tempo di qualità con le nostre famiglie ed amici e riposare prima di ripartire nel 2025.

La magia del Natale, come quella del Rotary sia con tutti voi e con i vostri cari!

Buon Natale 🌲 ✨



Riunione n.16

del 20 gennaio 2026

“IL FUTURO DELLA RELIGIONE”

con S.E. Mons. Giampaolo Dianin, Vescovo della Diocesi di Chioggia

Presso il Ristorante Al Granso Stanco

Sono presenti i seguenti soci: Carlo e Stefania Albertini, Beniamino Boscolo Capon, Marilisa Boscolo Todaro, Giuseppe e Alessandra Boscolo Lisetto, Pino e Lilly Boscolo Rizzo, Roberto e Carla Gambaro, Rosario Achille e Mariella Grasso, Federico Griguolo, Hartmut e Lorena Kiebler, Giovanni Mancini, Luca e Sonia Marcazzan, Massimo e Anna Mazzucco, Enzo e Anna Naccari, Gianni e Floranna Pagan, Michele e Luisella Panajotti, Pietro Penzo, Pietro Perini, Ester Rizzo, Paolo e Silvia Venerucci, Alberto Vianello, Luigi Vianello, Peter e Cristina Vonsontagh, Luigi Zennaro.

Ospiti: Mons. Simone Zocca, Vicario Generale della Diocesi di Chioggia e Presidente della Fondazione Santi Felice e Fortunato, Dott. Andrea Bologna, Direttore Generale di BCC Veneta Credito Cooperativo, Prof. Avv. Alessandro Callegari, Past Governor e signora Francesca, Ing. Eraldo Ambrosi, Presidente di Electrade S.p.A. e signora Serenella, Dott. Vincenzo Vipiano, Direttore mercato ittico di Chioggia, Sig. Alberto Corrieri e sig.ra Daniela.



chioggiaazzurra.it

6 g



IL FUTURO DELLA RELIGIONE - ROTARY CLUB CHIOGGIA

Chioggia 25 gennaio 2026 - Rotary Club Chioggia

Si è svolta il 20 gennaio 2026 presso il ristorante “Al Granso Stanco” di Sottomarina la conviviale del Rotary Club di Chioggia dedicata al tema *“Il futuro della religione”*, inserita nel programma annuale del Club incentrato per quest’annata, sul futuro.

Ospite e relatore della serata il Vescovo di Chioggia, Mons. Giampaolo Dianin, che ha proposto una profonda riflessione sul destino del cristianesimo in Occidente, interrogandosi sul cambiamento delle forme di fede e sulla trasformazione del rapporto tra religione e società contemporanea.

Nel suo intervento, intitolato *“Saremo gli ultimi Cristiani ? Il futuro della religione in Occidente”* il Vescovo ha sottolineato come non sia in atto la fine della religiosità, che resta parte della natura umana, ma piuttosto la crisi di un certo modo storico di vivere il cristianesimo. Venuta meno l’egemonia culturale della Chiesa, oggi si assiste a una progressiva uscita del cristianesimo dallo spazio pubblico e alla diffusione di una religiosità generica e individuale, spesso svincolata dalla pratica e dall’impegno comunitario.

Mons. Dianin ha invitato a non leggere questa fase come un declino irreversibile, ma come un tempo di purificazione e rinnovamento, in cui la Chiesa è chiamata a diventare una “minoranza creativa”: piccole comunità vive, capaci di testimoniare il Vangelo con autenticità, più che con la forza dei numeri.

Alla serata hanno partecipato numerosi soci con i loro ospiti, oltre a rappresentanti del mondo istituzionale ed economico del territorio, tra cui il Vice Presidente di BCC Veneta accompagnato dal Direttore Generale.

L’occasione di tale presenza è stata colta dal Vicario Generale della Diocesi, Mons. Simone Zocca, Presidente della Fondazione Santi Felice e Fortunato, per illustrare ai presenti il principale service dell’annata rotariana voluto dal Presidente Carlo Albertini: la realizzazione, all’interno della Torre di San Andrea – che ospita il meccanismo dell’orologio da torre più antico del mondo – di un innovativo “Museo del Tempo”, che verrà inaugurato in occasione della festa dei Santi Patroni l’11 giugno 2026.

Alla Fondazione, per la realizzazione dell’opera, si affiancheranno il Rotary Club di Chioggia e BCC Veneta.

La serata si è conclusa con un partecipato momento di dialogo e riflessione con il relatore, a conferma del forte interesse suscitato dal tema trattato.

Rotary Club di Chioggia: conviviale sul futuro della religione



Si è svolta il 20 gennaio, presso il ristorante "Al Granso Stanco" di Sottomarina, la conviviale del Rotary Club di Chioggia dedicata al tema "Il futuro della religione", appuntamento inserito nel programma annuale del Club che per l'annata in corso pone al centro la riflessione sul concetto di futuro.

Ospite e relatore della serata è stato il vescovo di Chioggia, mons. Giampaolo Dianin, che ha proposto un'articolata e profonda analisi sul destino del cristianesimo in Occidente, soffermandosi sulle trasformazioni delle forme di fede e sul mutamento del rapporto tra religione e società contemporanea.

Nel suo intervento, dal titolo "Saremo gli ultimi cristiani? Il futuro della religione in Occidente", mons. Dianin ha evidenziato come non si possa parlare di una fine della religiosità, che resta una dimensione costitutiva dell'essere umano, ma piuttosto della crisi di un modello storico di cristianesimo. Venuta meno l'egemonia culturale della Chiesa, si assiste oggi a una progressiva uscita del cristianesimo dallo spazio pubblico e alla diffusione di una religiosità più individuale e generica, spesso slegata dalla pratica comunitaria.

Il vescovo ha tuttavia invitato a leggere questa fase non come un declino irreversibile, bensì come un tempo di purificazione e rinnovamento, nel quale la Chiesa è chiamata a riscoprirsi "minoranza creativa": comunità più piccole ma vive, capaci di testimoniare il Vangelo con autenticità e coerenza, più che attraverso la forza dei numeri.

Alla conviviale hanno partecipato numerosi soci rotariani con i loro ospiti, insieme a rappresentanti del mondo istituzionale ed economico del territorio, tra cui il vice presidente di BCC Veneta accompagnato dal Direttore Generale. Proprio in questa occasione, il vicario generale della diocesi, mons. Simone Zocca, presidente della Fondazione Santi Felice e Fortunato, ha illustrato il principale service dell'annata rotariana voluto dal presidente Carlo Albertini: la realizzazione di un innovativo "Museo del Tempo" all'interno della Torre di Sant'Andrea, sede del meccanismo dell'orologio da torre più antico del mondo. L'inaugurazione del museo potrebbe avvenire in occasione della festa dei Santi Patroni, l'11 giugno 2026.

Alla realizzazione del progetto, accanto alla Fondazione, collaboreranno il Rotary Club di Chioggia e BCC Veneta, in un significativo esempio di sinergia tra realtà associative, culturali ed economiche del territorio. La serata si è conclusa con un intenso e partecipato momento di dialogo tra i presenti e il relatore, a conferma del forte interesse suscitato da un tema di grande attualità e rilevanza sociale.



25/1/26. Rotary Club di Chioggia
Conviviale sul futuro della religione.

Si è svolta il 20 gennaio nel ristorante "Al Granso Stanco" di Sottomarina la conviviale del Rotary Club di Chioggia dedicata al tema "Il futuro della religione", inserita nel programma annuale del Club incentrato, per quest'annata, sul "futuro".

Ospite e relatore della serata il vescovo di Chioggia, Mons. Giampaolo Dianin, che ha proposto una profonda riflessione sul destino del cristianesimo in Occidente, interrogandosi sul cambiamento delle forme di fede e sulla trasformazione del rapporto tra religione e società contemporanea.

Nel suo intervento, intitolato "Saremo gli ultimi Cristiani? Il futuro della religione in Occidente" il vescovo ha sottolineato come non sia in atto la fine della religiosità, che resta parte della natura umana, ma piuttosto la crisi di un certo modo storico di vivere il cristianesimo. Venuta meno l'egemonia culturale della Chiesa, oggi si assiste a una progressiva uscita del cristianesimo dallo spazio pubblico e alla diffusione di una religiosità generica e individuale, spesso svincolata dalla pratica e dall'impegno comunitario.

Mons. Dianin ha invitato a non leggere questa fase come un declino irreversibile, ma come un tempo di purificazione e rinnovamento, in cui la Chiesa è chiamata a diventare una "minoranza creativa": piccole comunità vive, capaci di testimoniare il Vangelo con autenticità, più che con la forza dei numeri.

Alla serata hanno partecipato numerosi soci con i loro ospiti, oltre a rappresentanti del mondo istituzionale ed economico del territorio, tra cui il vice presidente di BCC Veneta accompagnato dal Direttore Generale.

L'occasione di tale presenza è stata colta dal vicario generale della diocesi, mons. Simone Zocca, presidente della Fondazione Santi Felice e Fortunato, per illustrare ai presenti il principale service dell'annata rotariana voluto dal presidente Carlo Albertini: la realizzazione, all'interno della Torre di Sant'Andrea – che ospita il meccanismo dell'orologio da torre più antico del mondo – di un innovativo "Museo del Tempo", che potrebbe essere inaugurato in occasione della festa dei Santi Patroni l'11 giugno 2026.

Alla Fondazione, per la realizzazione dell'opera, si affiancheranno il Rotary Club di Chioggia e BCC Veneta.

La serata si è conclusa con un partecipato momento di dialogo e riflessione con il relatore, a conferma del forte interesse suscitato dal tema trattato.



Rotary Club di Chioggia: serata sul futuro della religione con il Vescovo Dianin

laPiazzaweb.it

Tra crisi e rinnovamento, il cristianesimo come "minoranza creativa" e nuovo Museo del Tempo in arrivo a Sottomarina

Si è svolta il **20 gennaio 2026** presso il ristorante **"Al Granso Stanco"** di Sottomarina la conviviale del **Rotary Club di Chioggia**, dedicata al tema **"Il futuro della religione"**, inserita nel programma annuale del Club, incentrato sul concetto di futuro.

Ospite e relatore della serata è stato il **Vescovo di Chioggia, Mons. Giampaolo Dianin**, che ha offerto una riflessione sul destino del cristianesimo in Occidente, analizzando i cambiamenti delle forme di fede e il rapporto tra religione e società contemporanea. Nel suo intervento, **"Saremo gli ultimi Cristiani? Il futuro della religione in Occidente"**, Mons. Dianin ha sottolineato come non sia in atto la fine della religiosità, che rimane parte della natura umana, ma piuttosto una crisi di un certo modo storico di vivere il cristianesimo. Con la progressiva uscita della religione dallo spazio pubblico, si assiste oggi alla diffusione di una **fede più individuale e meno comunitaria**, che richiede un rinnovamento creativo.

Il Vescovo ha invitato a interpretare questo momento non come declino, ma come **tempo di purificazione**, in cui la Chiesa può trasformarsi in una **"minoranza creativa"**, fatta di piccole comunità autentiche, capaci di testimoniare il Vangelo senza fare affidamento sui numeri.

Alla conviviale hanno partecipato numerosi soci con ospiti, insieme a rappresentanti del mondo **istituzionale ed economico**, tra cui il Vice Presidente di **BCC Veneta** e il Direttore Generale.

Durante la serata, il **Vicario Generale della Diocesi, Mons. Simone Zocca**, ha illustrato il principale service dell'annata rotariana voluto dal Presidente **Carlo Albertini**: la creazione del **"Museo del Tempo"** all'interno della **Torre di San Andrea**, che ospita il meccanismo dell'orologio da torre più antico del mondo. Il museo sarà inaugurato l'11 giugno 2026, in occasione della festa dei Santi Patroni, con la collaborazione della Fondazione Santi Felice e Fortunato, del Rotary Club di Chioggia e di BCC Veneta.



«SAREMO GLI ULTIMI CRISTIANI?» QUALE FUTURO PER LA CHIESA IN OCCIDENTE?

Faccio una premessa importante: **distinguo tre concetti**: religiosità, religione e cristianesimo.

Con **religiosità** intendo quell'apertura alla trascendenza che abita l'essere umano da sempre. La religiosità porta a porsi domande di senso, porta a dire che "qualcosa deve esserci" oltre la nostra esperienza terrena. Una benché generica dimensione religiosa abita tutti.

La **religione** è quell'esperienza che incanala la religiosità in un binario fatto di teorie, ritualità, credenze, indicazioni per la vita. E qui possiamo dire che le religioni sono tante e sempre incarnate dentro una cultura e una storia.

Il **cristianesimo** mette al centro il Dio di Gesù Cristo, la Rivelazione che trova un suo luogo particolare nelle Sacre Scritture e che fa riferimento a un'esperienza particolare che è la Chiesa voluta da Gesù stesso.

La domanda sul futuro allora chiede risposte diverse: 1) sulla religiosità mi viene da rispondere subito che non morirà mai perché è insita nella nostra natura umana; 2) le religioni ci sono, alcune invecchiano, ne nascono di nuove, si trasformano, si adattano; potrei dire che sono esperienze in continuo divenire. 3) La domanda sul futuro del cristianesimo è quella che mi provoca di più ed è a questa che vorrei provare a rispondere.

1. Saremo gli ultimi cristiani?

Questa domanda si poneva il teologo domenicano Tillard nel 1999 in un piccolo testo dove guardava la situazione della Chiesa in Europa. E la risposta era questa: «Siamo gli ultimi testimoni di un certo modo di essere cristiani». Spiegava così la sua risposta: le nostre comunità sono attraversate da un forte senso di malessere che possiamo leggere nella realtà dei seminari vuoti, nell'indifferenza religiosa, nelle fughe nei movimenti o in esperienze rassicuranti, nel crollo del cristianesimo in Occidente.

La tesi di Tillard era questa: «Come cristiano devo dire che Dio nella sua fedeltà verso l'umanità non lascerà che mai si spenga la luce del suo figlio. Ma bisogna aggiungere che noi siamo inesorabilmente gli ultimi testimoni di un certo modo di essere cristiani». Un altro pensatore, il sociologo Franco Garelli, negli stessi anni pubblicava un testo intitolato così: «**Forza della religione, debolezza della fede**» per dire che non si tratta di una crisi "religiosa", visto che diverse forme di religiosità rimangono, anzi aumentano; il nodo è la fede, la fede nel Dio di Gesù Cristo che ha voluto la Chiesa.

2. C'era una volta ...

Il cristianesimo, nella sua specificità legata alla Chiesa Cattolica è stato a lungo un sistema funzionante e onnipervasivo, capace di occupare un ruolo centrale nella vita del nostro paese e dell'Europa.

Cattoliche erano le masse popolari: tutti facevano battezzare i propri figli e li mandavano al catechismo per conseguire la trafila dei sacramenti. Cattolica era la morale pubblica, pensiamo al trauma del referendum sul divorzio e sull'aborto che sono stati una sveglia per chi pensava ancora di trovarsi in un paese cattolico.

Cattolica era, per così dire, la struttura culturale, sociale e politica di un paese che, ancora al passaggio del millennio, era considerato intriso di cattolicesimo fino all'osso. Si può dire che, salvo rare eccezioni, per anni l'esperienza del cristianesimo in Italia e, per molti aspetti, anche in Europa, si è sovrapposta a quella dimensione religiosa che fa parte dell'esperienza umana. Esperienza religiosa = religione cattolica.

Oggi quell'egemonia è un lontano ricordo. Quella presenza culturale, sociale e politica così pervasiva non esiste più. Si è parlato di secolarizzazione, e soprattutto di esculturazione.

I dati Istat indicano che ormai solo il 30-35 per cento degli italiani si dichiara cattolico, e, di questi, meno della metà frequenta abitualmente la messa domenicale. In un'affermazione quasi rassegnata, il vescovo di Bolzano Ivo Musser, ha dichiarato: «Il calo delle vocazioni sacerdotali e religiose è drammatico, quello dei credenti è ancora più grande e drammatico». Per poi aggiungere: «Ma non perdo la speranza, altrimenti non sarei cristiano». Piano piano, senza traumi né catastrofi apparenti, come un cedimento che arriva al termine di una frattura consumatasi lentamente per molti anni, il cristianesimo sembra essere in larga parte scivolato al di fuori dello spazio pubblico e delle abitudini comunitarie, diventando sempre di più una questione di coscienza del singolo, una rara e sporadica pratica individuale, che solo di rado e tangenzialmente coinvolge la collettività.

3. Trasformazioni del cristianesimo

La fede cattolica però non lascia il posto al laicismo razionalista che elimina il Dio di Gesù Cristo, come si temeva in passato, ma a una **religiosità generica**, ad altre forme più irrazionali, a forme di pensiero magico nelle quali i santi e l'oroscopo possono stare assieme. Ci accorgiamo che il cattolicesimo sta perdendo la sua partita non quando nessuno legge più il Vangelo, ma quando la pubblica evocazione dei santi diventa qualcosa di simile al fare le corna o al toccar ferro. La fede cristiana non è morta, ma **rinasce in forme che assomigliano al paganesimo antico**, abitato da divinità simpatiche, con gli stessi difetti di noi esseri umani. L'orizzonte del religioso è cambiato, e sta assumendo nuove e insospettabili forme.

C'è un episodio, riportato da Pasolini nelle *Lettere luterane*, che fa pensare. Siamo nel maggio del 1973, e sui manifesti delle città italiane appare uno slogan che, parafrasando il primo dei dieci comandamenti, recita così: "Non avrai altri jeans all'infuori di me". Pasolini aveva colto che **la nuova divinità dell'Occidente** era il benessere, la tecnologia. Le nuove Cattedrali saranno i centri commerciali, meta della nuova ritualità domenicale. I nuovi monasteri erano i centri di benessere. La nuova morale era il soggettivismo e l'utilitarismo. Assistiamo alla sacralizzazione dei feticci e dei riti magici, in una sorta di moderno paganesimo neocapitalista fatto anche di oroscopi, tarocchi, santoni, profezie, cartomanti, pseudoscienze, discipline orientali, guru dell'autoaiuto, resilienze e manifestazioni e apocalissi più o meno imminenti e una lussureggiante varietà di richiami irrazionalistici. È una situazione da basso impero, dove al decadimento del vecchio pantheon segue una babele di culti minori. Qualche decennio fa c'era un film intitolato "Le invasioni barbariche" dove le statue dei santi erano nelle soffitte e il benessere economico prendeva ogni spazio. Il cristianesimo, col suo immaginario, il suo bagaglio di dogmi, le sue narrazioni bibliche, le sue tradizioni etiche **non è più la lingua madre** della civiltà che pure ha contribuito a edificare. Crocifisso al palo della modernità, i suoi paradigmi sono oggetto di una "gaia decostruzione" da parte della nuova cultura scientifica e tecnica, digitale, agnostica e postumana. **I cristiani, un po' confusi**, sono attraversati da sentimenti alterni: da una parte sono attratti e tirati dal mondo in cui vivono, estraniati dalla loro appartenenza religiosa divenuta ormai residuale, dall'altra vivono ancora alcuni aspetti marginali della loro appartenenza cristiana. Molti sono confinati nella catacomba del non verbalizzato e del taciturno (mi vergogno a dire che vado in chiesa). **Cosa permane?** Il cristianesimo appare svuotato della sua sostanza ma permane nella sua veste di religione che appaga quella dimensione di religiosità propria dell'essere umano. Quali sono i segni di questa trasformazione?

I riti di passaggio. Battesimo, cresima, matrimonio, funerale permangono come riti di passaggio che vanno celebrati. I genitori sono interessati ai sacramenti, ma non alla fede dei loro figli. Celebrati quei riti di passaggio tutto muore.

Le devozioni. Da noi ci sono ma sono piccola cosa rispetto a quello che succede al Sud. Penso a Sant'Agata a Catania, un evento intoccabile dove fede e folklore si mescolano. Però anche da noi le cose non sono molto diverse.

La religione identitaria. Il cristianesimo usato come elemento dell'identità di un paese soprattutto per distinguersi. Il rosario sbandierato da Salvini. È stata chiamata "Religione civile", la religione usata come aspetto di un'identità da contrapporre alle invasioni di altri.

Il nostro tempo ha fatto del suo passato cristiano un folklore da tollerare. Nella bolgia del pluralismo e della tolleranza ci può stare anche questo, anzi si può spendere nel mercato dell'intrattenimento (il caso del don Matteo televisivo).

4. Quale futuro per il cristianesimo?

Non è possibile in questo momento delineare un quadro preciso del futuro che ci attende. Sarei un profeta, ma non lo sono. Posso però ipotizzare alcuni scenari che diverse figure molto più profetiche di me stanno elaborando.

1. Il pomeriggio del cristianesimo¹

Tomas Halík, teologo cecoslovacco, docente all'università di Praga, parla di tre tappe nella storia del cristianesimo: la prima la chiama il **mattino** del cristianesimo ed è l'era premoderna che corrisponde al tempo della cosiddetta *cristianità*, quando la Chiesa si estendeva a tutto e a tutti.

La seconda tappa della storia della Chiesa, che egli chiama il **mezzogiorno**, è caratterizzata dalla progressiva secolarizzazione, dall'emancipazione delle scienze e della politica dalla religione, in sostanza l'epoca della modernità. La terza tappa è quella che stiamo vivendo che Halík chiama il **«pomeriggio del cristianesimo»**,

¹ T. HALÍK, *Il pomeriggio del cristianesimo. Il coraggio di cambiare*, Vita e Pensiero, Milano 2022.

una stagione positiva in cui il cristianesimo sta prendendo una nuova forma che si sta delineando piano piano. Ricordate quanto dicevo prima: siamo gli ultimi di un modo di essere cristiani.

2. Superare il cattolicesimo convenzionale

Il vescovo Antonio Staglianò parla della necessità di superare il “**cattolicesimo convenzionale**”, quello che è solo una superficiale identità, quello della religiosità generica, quello dei riti di passaggio, quello delle devozioni un po' magiche. «Il cattolicesimo convenzionale è l'alienazione religiosa: dove si prega, ma non si opera la carità, dove s'invoca Dio e non si obbedisce al suo comandamento dell'amore, dove si chiede misericordia e non si perdona. Un 'cattolicesimo svuotato di cristianesimo' è l'eresia ultima, perché non fa funzionare la salvezza cristiana nella carne degli esseri umani [...]».

«L'eresia ultima si vive nel cattolicesimo convenzionale, nel mascheramento complessivo che pur mantiene inalterato il linguaggio cattolico: segni rituali, dottrine, manifestazioni, organizzazioni, preghiere. Tutto è cattolico, ma non più cristiano, cioè, senza la carne di Cristo, l'umanità di Gesù».

Il futuro ha il volto di **un ritorno al vangelo**, della fede nel Dio di Gesù Cristo, nella verità dei gesti che facciamo, nel superamento di una visione magica di Dio. Il futuro ha il volto di una **nuova carta d'identità** del cristianesimo che ruota attorno a tre punti fermi: credere, celebrare e vivere. Ci sono cristiani che credono ma non celebrano e non vivono; cristiani che celebrano ma non credono e non vivono; e cristiani che vivono ma non credono e non celebrano. È un lento cammino che bisogna intraprendere anche rischiando delle rotture, rischiano che qualcuno se ne vada perché si sta chiedendo verità e coerenza. Noi oggi viviamo in una “**terra di mezzo**” tra questo cattolicesimo convenzionale che coinvolge ancora tantissimi cattolici, e un nuovo che coinvolge ancora pochi desiderosi di vivere con verità e coerenza. E siamo nella posizione più scomoda perché stiamo ristrutturando una casa continuando ad abitarci dentro.

3. Minoranze creative

Sono illuminanti le parole di Ratzinger nel 2009: «Direi che normalmente sono **le minoranze creative** che determinano il futuro. Il destino di una società dipende sempre dalle minoranze creative. In questo senso, la Chiesa cattolica deve comprendersi come minoranza creativa. Essa, infatti, ha una eredità di valori che non sono cose del passato, ma sono una realtà molto viva ed attuale». (Intervista in occasione del viaggio apostolico a Praga, settembre 2009). A queste parole fa eco il Card. Zuppi: «Anche se minoranza, **la Chiesa non può cercare riparo nella chiusura, come se l'unica via sia estraniarsi dal mondo**. Non vogliamo tuttavia nemmeno accettare svogliatamente di essere minoranza per paura di prendersi responsabilità e di essere creativi. La minoranza creativa esprime una volontà autentica di vivere il vangelo, capace di energie di bene, che si riversano sulla società intera, che è sempre il suo orizzonte, ed è tutt'altro che contraddittoria con l'immagine della chiesa di popolo della quale è testimone papa Francesco» (Intervento di apertura dell'assemblea CEI).

4. Il coraggio di osare

Il punto centrale, essenziale e prioritario è la **qualità della vita evangelica dei cristiani**. Una buona proposta pastorale certamente è importante, ma da sola non può far ardere il cuore della gente. È vero che la fede è un dono e non possiamo imporla, possiamo viverla noi per primi e diventare attrattivi e contagiosi. Noi possiamo preparare il terreno perché il seme attecchisca e germogli e lo possiamo fare se siamo un fuoco vivo, se testimoniamo la gioia e la bellezza di vivere un'amicizia con il Signore. Pochi apostoli, testimoni del Risorto, hanno cambiato il mondo. La Chiesa sembra più preoccupata di non scomodare le persone, teme di perderle per strada se pretende troppo. Nella nostra particolare realtà ecclesiale, fatta di diverse forme di appartenenza, non possiamo pensare a una Chiesa elitaria che escluda qualcuno, ma possiamo immaginare la comunità a cerchi concentrici, dove non si esclude chi è più lontano o tiepido, ma questo non impedisce proposte di qualità per coloro che nella libertà, accettano di mettersi in gioco.

Oggi è il tempo delle “oasi di spiritualità” che possono essere i gruppi della Parola, i centri di ascolto nelle case, i centri eucaristici nelle realtà dove scarseggiano i preti. Si tratta di crederci al di là dei numeri. È il tempo del piccolo resto capace di profezia e di contagio.

Papa Leone al Concistoro (7.01.26)

Se mi permettete, ripeto alcune parole dell'omelia di papa Leone nella festa dell'Epifania. **«Chiediamoci: c'è vita nella nostra Chiesa?»**. Io sono convinto di sì, certamente. Questi mesi, se non l'avessi vissuto prima, certamente ho avuto tantissime belle esperienze della vita della Chiesa. Però la domanda è lì: c'è vita nella nostra Chiesa? **«C'è spazio per ciò che nasce? Amiamo e annunciamo un Dio che rimette in cammino?»**. **Non possiamo chiuderci e dire: «Tutto è già fatto, finito, fate come sempre abbiamo fatto»**. C'è veramente un cammino e con il lavoro di questi giorni stiamo camminando insieme.



Riunione n.17

del 17 febbraio 2026



“IL FUTURO DELLA MEDICINA”

con Don Massimo Angelelli e con il Prof. Enrico Gringeri

Presso il Ristorante Al Granso Stanco

Sono presenti i seguenti soci: Carlo e Stefania Albertini, Paolo Bertotto., Pino e Lilly Boscolo Rizzo, Alessandro e Lorenza Caputo, Giuseppe Fornasier, Federico Griguolo, Hartmut e Lorena Kiebler, Giovanni Mancini, Enzo e Anna Naccari, Gianni e Floranna Pagan, Pietro Penzo, Peter Vonsontagh.

Ospiti: Alessandro Zara, Don Simone Zocca Vicario Diocesi, Don Massimo Angelelli Direttore Ufficio Pastorale della Salute Conferenza Episcopale Italiana, Prof. Enrico Gringeri Vicedirettore chirurgia generale 2 epato-bilio-pancreatica dell'Università di Padova, moglie Dot.ssa Sonia Buggio.

Rotary **PANATHLON**
Produzione "Santi Felice e Fortunato"
(Diocesi di Chioggia - C.V.)

IL ROTARY CLUB ED IL PANATHLON CLUB DI CHIOGGIA
ORGANIZZANO IL CONVEGNO SUL TEMA

IL FUTURO DELLA SALUTE

RELATORI

Don Massimo Angelelli Direttore dell'Ufficio per la Pastorale della Salute della Conferenza Episcopale Italiana "La compassione come esercizio comunitario di guarigione nell'era dell'intelligenza artificiale"	Prof. Enrico Gringeri Vice direttore chirurgia generale 2 Chirurgia epato-bilio-pancreatica Centro trapianti di fegato Università degli Studi di Padova "Il futuro della chirurgia dei trapianti: il fegato guida l'innovazione"
---	--

Martedì 17 febbraio 2026, ore 18.30
Chioggia - Chiesa della Santissima Trinità

Chioggia News 24
22 febbraio alle ore 13:50 ·

SERATA INTERCLUB
ROTARY CLUB DI CHIOGGIA
PANATHLON CLUB DI CHIOGGIA

IL FUTURO DELLA SALUTE – Etica, innovazione e nuove frontiere della chirurgia

A Chioggia, il 17 febbraio 2026, si è svolto presso la Chiesa della Santissima Trinità di Chioggia il convegno interclub organizzato dal Rotary Club di Chioggia e dal Panathlon Club di Chioggia sul tema "Il futuro della salute".

La serata è stata aperta dalla Presidente del Panathlon Club Stefania Lando, che ha salutato il vescovo Gianpaolo Dianin, il Presidente della Fondazione Santi Felice e Fortunato Monsignor Simone Zocca, le autorità presenti e introdotto i due importanti relatori, sottolineando il valore culturale e sociale dell'iniziativa.

Il Presidente del Rotary Club Carlo Albertini ha invece introdotto le tematiche del convegno e le motivazioni che hanno portato i due Club ad organizzarlo.

L'incontro ha rappresentato un importante momento di riflessione e dialogo sui grandi cambiamenti che stanno trasformando la medicina contemporanea, tra etica, innovazione tecnologica e nuove frontiere della chirurgia.

Don Massimo Angelelli, Direttore dell'Ufficio Nazionale per la Pastorale della Salute della Conferenza Episcopale Italiana, ha proposto la riflessione sul tema "La compassione come esercizio comunitario di guarigione nell'era dell'intelligenza artificiale".

Il Prof. Enrico Gringeri, Vice Direttore della Chirurgia Generale 2 – Chirurgia Epato-Bilio-Pancreatica e Centro Trapianti di Fegato dell'Università degli Studi di Padova, ha illustrato le innovazioni nel campo dei trapianti con l'intervento "Il futuro della chirurgia dei trapianti: il fegato guida l'innovazione".

La significativa partecipazione di pubblico e il profondo interesse suscitato dall'iniziativa, hanno confermato l'interesse della comunità verso tematiche di grande attualità e rilevanza sociale. Rotary e Panathlon Club di Chioggia rinnovano così il loro impegno nella promozione di iniziative culturali di alto profilo, al servizio del territorio.



Scritto da **ChioggiaTV** il 7 febbraio 2026 alle 19:02

Martedì 17 febbraio 2026, alle ore 18.30, la Pinacoteca della Santissima Trinità di Chioggia ospiterà un importante convegno dal titolo "Il futuro della salute", promosso dal Rotary Club di Chioggia e dal Panathlon Club di Chioggia, con il supporto della Fondazione "Santi Felice e Fortunato" – Diocesi di Chioggia.

L'incontro si propone come un momento di riflessione e confronto su temi di grande attualità, legati all'evoluzione della medicina, al rapporto tra tecnologia e cura della persona e alle nuove frontiere della chirurgia.

Due i relatori di rilievo che guideranno la serata. Don Massimo Angelelli, direttore dell'Ufficio per la Pastorale della Salute della Conferenza Episcopale Italiana, interverrà sul tema "La compassione come esercizio comunitario di guarigione nell'era dell'intelligenza artificiale", offrendo uno sguardo etico e umano sulle trasformazioni in atto nel mondo della sanità.

Accanto a lui, il professor Enrico Gringeri, vice direttore della Chirurgia Generale 2, specialista in chirurgia epato-bilio-pancreatica e membro del Centro trapianti di fegato dell'Università degli Studi di Padova, affronterà il tema "Il futuro della chirurgia dei trapianti: il fegato guida l'innovazione", illustrando scenari, sfide e prospettive della medicina di alta specializzazione.

L'ingresso è libero, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Un appuntamento aperto alla cittadinanza, pensato non solo per gli addetti ai lavori, ma per tutti coloro che desiderano comprendere meglio come sta cambiando – e cambierà – il concetto di salute nel prossimo futuro.



laPiazzaweb.it

Chioggia, Rotary e Panathlon insieme per guardare oltre: etica e chirurgia al centro del dibattito

Alla Chiesa della Santissima Trinità un confronto tra fede, scienza e innovazione sul futuro della medicina

Una serata di alto profilo culturale ha animato Chioggia il 17 febbraio 2026, quando la Chiesa della Santissima Trinità ha ospitato il convegno interclub promosso dal Rotary Club e dal Panathlon Club cittadini, dedicato al tema "Il futuro della salute". Un appuntamento che ha saputo coniugare riflessione etica e progresso scientifico, richiamando un pubblico attento e partecipe.

Ad aprire i lavori è stata la presidente del Panathlon Club, Stefania Lando, che ha rivolto il proprio saluto al vescovo Gianpaolo Dianin, a monsignor Simone Zocca, presidente della Fondazione Santi Felice e Fortunato, e alle autorità intervenute. Nel suo intervento ha evidenziato il valore sociale dell'iniziativa, nata con l'obiettivo di offrire alla comunità un'occasione di approfondimento su temi centrali per il presente e il futuro.

Il presidente del Rotary Club, Carlo Albertini, ha quindi illustrato le ragioni che hanno spinto i due sodalizi a unire le forze per organizzare l'incontro, sottolineando la volontà di stimolare un dialogo aperto sulle trasformazioni che stanno ridisegnando il volto della medicina contemporanea.

Il confronto si è sviluppato lungo due direttrici complementari. Don Massimo Angelelli, direttore dell'Ufficio Nazionale per la Pastorale della Salute della Conferenza Episcopale Italiana, ha invitato a riflettere sul ruolo della compassione come elemento centrale della cura, anche in un'epoca segnata dall'intelligenza artificiale. Un richiamo alla dimensione umana della medicina, intesa come esercizio comunitario di guarigione.

Di taglio più strettamente scientifico l'intervento del professor Enrico Gringeri, vice direttore della Chirurgia Generale 2 – Chirurgia Epato-Bilio-Pancreatica e Centro Trapianti di Fegato dell'Università di Padova, che ha illustrato le più recenti innovazioni nel campo dei trapianti. Nel suo contributo ha evidenziato come la chirurgia epatica rappresenti oggi uno dei principali motori di innovazione, aprendo nuove prospettive terapeutiche grazie a tecnologie sempre più avanzate.

L'ampia partecipazione e l'interesse suscitato dal convegno hanno confermato quanto la comunità sia sensibile ai grandi temi della salute e dell'innovazione. Rotary e Panathlon di Chioggia ribadiscono così il loro impegno nel promuovere momenti di approfondimento culturale, mettendo a disposizione del territorio occasioni di confronto qualificato e costruttivo.



CHIOGGIA – “Il futuro della salute” al centro di una **serata interclub** organizzata dal **Rotary Club di Chioggia** e dal **Panathlon Club** cittadino. Un tema che ha attirato un **pubblico numeroso e attento**, confermando l'**interesse della comunità** per le grandi trasformazioni che stanno attraversando il mondo della **medicina**.

Ad aprire l'incontro è stata la **presidente del Panathlon Club, Stefania Lando**, che ha rivolto un saluto al **vescovo Gianpaolo Dianin**, al **presidente della Fondazione Santi Felice e Fortunato, monsignor Simone Zocca**, e alle **autorità presenti**. Lando ha introdotto i due **relatori della serata**, sottolineando il valore **culturale e sociale** dell'iniziativa.

Il **presidente del Rotary Club, Carlo Albertini**, ha poi illustrato le motivazioni che hanno spinto i due sodalizi a promuovere un **confronto** su un tema tanto **attuale** quanto **complesso**.

Il primo intervento è stato affidato a **don Massimo Angelelli**, direttore dell'**Ufficio Nazionale per la Pastorale della Salute** della **Conferenza Episcopale Italiana**, che ha proposto una riflessione dal titolo **“La compassione come esercizio comunitario di guarigione nell'era dell'intelligenza artificiale”**. Un contributo che ha intrecciato **etica, spiritualità e nuove tecnologie**, offrendo spunti di grande **profondità**.

A seguire, il **professor Enrico Gringeri**, vice direttore della **Chirurgia Generale 2 – Chirurgia Epato-Bilio-Pancreatica e Centro Trapianti di Fegato dell'Università di Padova**, ha illustrato le più recenti **innovazioni nel campo dei trapianti** con la relazione **“Il futuro della chirurgia dei trapianti: il fegato guida l'innovazione”**. Un intervento ricco di **dati, prospettive e riflessioni** sulle nuove possibilità aperte dalla **ricerca**.



nuova
SCINTILLA
SETTIMANALE D'INFORMAZIONE DELLA DIOCESI DI CHIOGGIA

ROTARY CLUB E PANATHLON CLUB

Il futuro della salute

Etica, innovazione e nuove frontiere della chirurgia

A Chioggia, il 17 febbraio 2026, si è svolto nella chiesa della Santissima Trinità il convegno interclub organizzato dal Rotary Club e dal Panathlon Club sul tema “Il futuro della salute”.

La serata è stata aperta dalla presidente del Panathlon Stefania Lando, che ha salutato il vescovo Gianpaolo Dianin, il presidente della Fondazione Santi Felice e Fortunato mons. Simone Zocca, che gestisce gli storici locali del Polo culturale diocesano di cui fa parte la chiesa-pinacoteca, le altre autorità presenti e introdotto i due importanti relatori, sottolineando il valore culturale e sociale dell'iniziativa.

Il presidente del Rotary Club Carlo Albertini ha invece introdotto le tematiche del convegno e le motivazioni che hanno portato i due Club ad organizzarlo. L'incontro ha rappresentato un importante momento di rifles-



sione e dialogo sui grandi cambiamenti che stanno trasformando la medicina contemporanea, tra etica, innovazione tecnologica e nuove frontiere della chirurgia.

Don Massimo Angelelli, Direttore dell'Ufficio Nazionale per la Pastorale della Salute della Conferenza Episcopale Italiana, ha proposto la riflessione

sul tema “La compassione come esercizio comunitario di guarigione nell'era dell'intelligenza artificiale”, mettendo in rilievo il valore della persona.

Il prof. Enrico Gringeri, Vice Direttore della Chirurgia Generale 2 – Chirurgia Epato-Bilio-Pancreatica e Centro Trapianti di Fegato dell'Università degli Studi di Padova, ha illustrato le innovazioni nel campo dei trapianti con l'intervento “Il futuro della chirurgia dei trapianti: il fegato guida l'innovazione”.

La significativa partecipazione di pubblico e il profondo interesse suscitato dall'iniziativa hanno confermato l'interesse della comunità verso tematiche di grande attualità e rilevanza sociale.

Rotary e Panathlon Club di Chioggia rinnovano così il loro impegno nella promozione di iniziative culturali di alto profilo, al servizio del territorio.



Il futuro della salute

Etica, innovazione e nuove frontiere della chirurgia



**Il futuro della salute
si incontra in Veneto**
Health's future meets in Veneto

Riunione n.18

del 12 marzo 2026



VISITA del GOVERNATORE

Presso il Ristorante Al Granso Stanco

Sono presenti i seguenti soci: Carlo e Stefania Albertini, Mauro Amendolara, Paolo e Giannina Bertotto, Giuseppe e Alessandra Boscolo Lisetto, Pino e Lilly Boscolo Rizzo, Roberto Gambaro, Rosario e Mariella Grasso, Federico Griguolo, Hartmut e Lorena Kiebler, Giovanni Mancini, Massimo e Anna Mazzucco, Enzo e Anna Naccari, Gianni e Floranna Pagan, Pietro Penzo, Pietro Perini, Ester Rizzo, Daniele e Stefania Tiozzo Brasiola, Salvatore Torcellan, Paolo Venerucci, Alberto Vianello, Luigi e Giuliana Vianello, Peter e Cristina Vonsontagh, Luigi Zennaro.

Ospiti: Governatore Gianni Albertinoli e Signora Antonella, Sig.ra Fede Assistente Governatore e due ospiti del Governatore.

Il 12 marzo 2026 alle ore 20.15 si è tenuta presso il Ristorante “Al Granso Stanco” di Sottomarina la Conviviale del Rotary Club di Chioggia in occasione del governatore del distretto 2060 Gianni Albertinoli. È stata anche l’occasione della spillatura di due nuovi soci del Rotary Club di Chioggia, Mauro Amendolara e Tiozzo Brasiola Daniele.

Già nel tardo pomeriggio il governatore ha potuto incontrare il presidente, il direttivo e i presidenti delle commissioni del Rotary di Chioggia.

La serata è iniziata con la rituale proiezione del video degli inni (inno di Mameli e inno del Rotary) e con il saluto alle bandiere.

Prende poi la parola il presidente Carlo Albertini con i saluti di benvenuto al governatore Gianni Albertinoli e alla signora Antonella; invita poi i due nuovi soci, Mauro Amendolara e Tiozzo Brasiola Daniele a recarsi accanto al presidente e al governatore: dopo la presentazione dei due nuovi soci, il governatore procede alla spillatura.

Il presidente riassume i dati essenziali della vita del Club davanti al governatore. Ad oggi siamo in trentaquattro soci (compresi i due nuovi soci); ricorda con l’occasione il socio Renzo Vianello, recentemente mancato, che rimane nel caro ricordo di tutti gli iscritti. Sottolinea che il segretario e il prefetto del sono due giovani entrati da poco nel club: questo in linea con lo spirito del Rotary, che favorisce un ricambio nelle cariche sociali. Abbiamo una presenza del 65% nelle conviviali (un dato significativo e importante per il nostro club). L’annata ha a tema il futuro, trattato nelle varie conviviali (delle professioni, del turismo, della religione, della salute). Si sono tenute alcune iniziative in comune con il Panathlon di Chioggia, una in particolare sulle pari opportunità nello sport. Un viaggio dei soci del club in Ungheria si è concluso con un legame con il Rotary locale che porterà a breve a un gemellaggio tra i club. Ha poi ricordato i service: AIL, biologia marina, screening cardiologico, e soprattutto il contributo del Rotary Chioggia alla realizzazione nella Torre di Sant’Andrea del Museo del tempo. Di tutte le iniziative del Club viene data ampia diffusione nei social e nella stampa. Si passa alla presentazione del governatore con la lettura del suo curriculum professionale e associativo e successivamente prende la parola il governatore in persona, raccontando il suo percorso, iniziato tre anni fa e ora in linea con il nuovo motto “Unite for Good”, (uniti per il bene, per fare il bene). Questa unità per il bene non riguarda ovviamente solo i governatori o i presidenti, ma anche tutti i soci e anche verso l’esterno. Nel distretto – continua il presidente Albertinoli – abbiamo quattro gambe nel nostro impegno: giovani, disabilità, eradicazione della polio, attenzione all’effettivo. La disabilità è il fiore all’occhiello del nostro impegno: nel distretto abbiamo sette Happy camp, che sono iniziative di grande importanza per l’inclusione. Ricorda il presidente che nell’Happy camp di Asiago giovani e ragazzi in sedia a rotelle vengono messi in piedi sugli sci, e quando sciano piangono per la felicità (e così pure i loro genitori nel vederli).

Gli Happy camp sono un costo importante per il distretto: 75.000 euro all’anno. Temendo per la chiusura dell’iniziativa (o una sua riduzione) abbiamo chiesto aiuto alle fondazioni bancarie e abbiamo ricevuto altri 75.000 euro.

È il fiore all'occhiello del nostro distretto. Passiamo poi alla campagna per l'eradicazione della polio: costa 50 milioni di dollari all'anno. Ricordiamo che la polio non migliora, anzi peggiora. Il virus è presente nelle acque di scarico di New York e se cessiamo con i vaccini, la polio ritorna.

Rimane però il fatto che in alcune zone del mondo non si vogliono vaccinare i bambini. Il nostro impegno rimane importante.

Per quanto riguarda l'effettivo, dobbiamo ricordare che dopo vent'anni di stagnazione, il Rotary ha cominciato a diminuire. Questo soprattutto nei luoghi storici di diffusione del Rotary. Questo è un ambito nel quale noi tutti dobbiamo impegnarci, perché è con l'esempio che coinvolgiamo nel club altre persone.

Arriviamo infine al punto più importante: i giovani. C'è un dato su cui riflettere: dei giovani che fanno parte del Rotaract, solo il 30% diventa rotariano.

Per questo si deve intensificare l'impegno anche con l'Interact (per i più giovani). Ricorda infine il governatore che abbiamo due fondazioni e che va incentivata la firma del 5 per mille.

Il Governatore, al termine della sua relazione, invita tutti a prepararsi qualche domanda da porgli subito dopo la cena. Finita la cena, è il momento delle domande. Il presidente Albertini chiede quale sarà il futuro del Rotary. Risponde il governatore: il Rotary si sta evolvendo e non è uguale a trent'anni fa. Oggi è necessario che ci sporchiamo le mani, non solo che diamo dei soldi. Il Rotary com'è oggi ha dato quello che poteva ma fra dieci anni dovrà cambiare.

Non solo il Rotary, ma tutte le realtà associative. Ad oggi stiamo diminuendo negli Stati Uniti, ma in Corea i club crescono di continuo. Vieni posta un'altra domanda: perché è così difficile il coinvolgimento dei giovani. Anche a questa domanda il governatore risponde affermando che il mondo sta cambiando, i giovani non sono più come trent'anni fa, vivono una maggiore incertezza, anche economica.

Alla fine della serata abbiamo lo scambio di doni. Il Governatore consegna una cravatta a persone che si sono distinte: Gianni Pagan, Stefania Lando e Antonella. Consegna un ricordo anche al presidente Albertini, al prefetto e al segretario del Club.

Vengono donati al governatore un volume contenente l'antologia di tutte le opere d'arte che si trovano a Chioggia, il calendario 2026 curato dalla nostra socia Ester, una riproduzione dei murales posti a Chioggia (in calle San Giacomo) opera di Dino Memmo, e una copia della rivista "Chioggia", che il club sostiene con l'abbonamento di tutti i soci.

La serata si conclude con i saluti di tutti i soci al governatore e al presidente.









Riunione n.19

del 24 marzo 2026

“Verso un Futuro Energetico Sostenibile: Produzione, Mercato e Innovazione nel Panorama Italiano”

Presso il Ristorante Al Granso Stanco

Sono presenti i seguenti soci: Carlo e Stefania Albertini, Paolo e Giannina Bertotto, Giuseppe Boscolo Lisetto, Federico Griguolo, Hartmut Kiebler, Giovanni Mancini, Enzo Naccari, Gianni Pagan, Pietro Penzo, Daniele Tiozzo Brasiola, Salvatore Torcellan, Paolo Venerucci, Luigi Vianello, Peter Vonsontagh, Luigi Zennaro.

Ospiti: Ing. Ivan Lion (relatore), Ing. Eraldo Ambrosi, Dott. Vittorio Boscolo, Presidente Rotary Club Adria, Dott. Giovanni Vianello Rotary Club Adria, Dott. Alessandro Capodaglio, Dott. Alessandro Zara, Dott.ssa Samantha Beggio, Don Marino Callegari.



Il 24 marzo 2026 alle ore 20.00 si è tenuta presso il Ristorante “Al Granso Stanco” di Sottomarina la Conviviale del Rotary Club di Chioggia sul tema: “Verso un futuro energetico sostenibile: produzione, mercato e innovazione nel panorama italiano”, con relatore l’ing. **Lion Ivan**, amministratore di TuaEnergia.

Introduce la serata il presidente del Rotary Club di Chioggia, Albertini Carlo, il quale presenta il relatore ing. Lion e ricorda la grande attualità del tema in questo momento storico. Prende poi la parola il prefetto Penzo Pietro e presenta gli ospiti: ing.

Ambrosi Eraldo, presidente del gruppo Electrade; dott. Boscolo Vittorio, presidente del Rotary Club di Adria; dott. Vianello Giovanni, del Rotary Club di Adria; dott. Capodaglio Alessandro, consulente di direzione e docente di economia aziendale all'università di Bologna; dott. Zara Alessandro, Vicepresidente Finpesca Spa; dott.ssa Beggio Samantha, medico ospedaliero; don Marino Callegari, delegato vescovile per la diocesi di Chioggia del CER.

Terminata la cena, prende la parola l'ing. Lion ed entra subito nel cuore del tema a lui assegnato, partendo dalla domanda: perché paghiamo l'energia così cara in Italia? Ci sono – secondo il relatore –cinque cause strutturali:

- 1) la dipendenza dal gas;
- 2) il merit order effect, cioè il meccanismo per cui l'ultima centrale che entra nel dispacciamento determina il prezzo per tutti i produttori;
- 3) le interconnessioni limitate: l'Italia è una penisola energetica, e meno import vuol dire meno concorrenza e prezzi più alti;
- 4) gli oneri di sistema (oltre il 30% della bolletta sono costi non energetici); 5) prezzi negativi di giorno, picchi la sera, che destabilizzano il mercato.

Se analizziamo i costi a carico di una famiglia italiana – continua l'ing. Lion - confrontata con una tedesca, a parità di consumi la famiglia italiana paga meno l'energia, ma in proporzione al reddito paga il 41% in più rispetto a quella tedesca. Questo è il punto chiave: non paghiamo l'energia, ma il modo in cui il mercato è costruito. Perché l'energia non è un costo, ma un fattore di competitività. Se poi analizziamo l'impatto del caro energia sulle imprese, notiamo che le industrie ad alto consumo energetico sono in crisi: proprio quelle (ceramica, carta, chimica, alluminio) che nel 2022/2023 hanno interrotto la produzione. Una tale situazione spinge verso una rilocalizzazione della produzione, che viene spostata verso paesi con energia più economica (Marocco, Turchia, Est Europa). Chi investe in rinnovabili invece riduce i costi del 20/40%. L'ing. Lion propone poi un confronto fra Italia e Spagna, dal quale emerge che per l'energia l'Italia ha speso di più per un risultato peggiore, in quanto si è concentrata sui sussidi invece di agire sui meccanismi di mercato. Il decreto bollette può funzionare, si chiede il relatore? È come prendere un antidolorifico: funziona ma non cura la malattia. Parlando poi delle rinnovabili, l'ing. Lion paragona la crescita delle rinnovabili (fotovoltaico e eolico) con il target 2030, rilevando subito un certo rallentamento, a causa di quattro ostacoli principali: 1) l'iter burocratico di autorizzazione (in Italia più lungo e complesso rispetto alla Francia e alla Germania); 2) le opposizioni locali, con aumento dei ricorsi al TAR e la fatica a far decollare le comunità energetiche; 3) la saturazione della rete, che non riesce a reggere la crescita delle rinnovabili; 4) i costi troppo alti del debito per gli impianti, che dal 2022 sono raddoppiati. Viene presentato il caso di Ala (TN), che è un modello replicabile e dai risultati interessanti con risparmi significativi per le famiglie.

Un capitolo interessante da affrontare è quella della mobilità elettrica, dove l'Italia ha un divario da colmare nei confronti dell'Europa (l'Italia è al 6,2% mentre la media europea è del 18,8%). Pesano sulle scelte degli italiani i seguenti motivi:

- 1) il prezzo delle auto elettriche (+ 22%);
- 2) l'autonomia ridotta e il funzionamento non ottimale delle colonnine di ricarica;
- 3) la difficoltà per molti italiani di ricaricare in casa propria l'auto (il 60% degli italiani vive in condomini senza garage); 4) i costi di ricarica elevati. Val tuttavia la pena ricordare che la mobilità elettrica potrebbe essere una opportunità strategica per le imprese.

Un passaggio su cui riflettere è la crescente domanda di energia dei data center per l'utilizzo dell'AI: si prevede che nel 2030 sarà otto volte maggiore rispetto al 2020. Inoltre – continua l'ing. Lion – le macchine non solo consumano energia, ma decidono pure come utilizzarla. Le rinnovabili sono fantastiche ma non puoi accendere la luce quando vuoi; e senza accumulo la transizione energetica non funziona. Lo stoccaggio attuale è di molto inferiore rispetto agli obiettivi del 2030. Sappiamo che il binomio stoccaggio e fotovoltaico è vincente per il futuro delle imprese. Avviandosi verso la conclusione, l'ing. Lion si chiede: cosa fare adesso?

Le imprese hanno tre strade da percorrere: l'impresa che non investe in energia è condannata a perdere competitività; l'impresa che stipula contratti su misura a lungo termine basati sulla riduzione delle emissioni si protegge; invece l'impresa che punta sul fotovoltaico e sull'utilizzo per l'accumulo di batterie per immagazzinare energia in eccesso da fonti rinnovabili è competitiva e vincente. In conclusione, si può dire che chi controlla l'energia, controllerà anche l'economia. L'energia è economia, politica, potere.

Terminata la relazione, su invito del presidente Albertini i presenti pongono alcune domande al relatore sui vari aspetti del suo intervento. Al termine il presidente ringrazia l'ing. Lion per l'interesse e la ricchezza della sua relazione. Invita don Marino Callegari a prendere la parola per qualche riflessione in vista della Pasqua.

Don Marino inizia da due suggestioni sul significato della Pasqua. La Pasqua è la celebrazione della Resurrezione ma affonda le sue radici nella Pasqua ebraica, passaggio del mar Rosso ed evento fondativo del popolo ebraico.

Ricorda due passi dell'Antico Testamento: Deuteronomio, 4, 34: "Ha mai provato un dio di andare a scegliersi una

nazione dentro a un'altra?" e Levitico, 1, 31: "Laverai con l'acqua le viscere e le zampe" nella descrizione di cosa fare nel sacrificio di un animale. Estrarre il popolo ebreo dentro un altro popolo: questo ha fatto il Signore, ha preso un popolo dentro un altro popolo. Dio è il chirurgo: ha estratto Israele nascente da dentro il popolo d'Egitto. Così il popolo d'Egitto viene sacrificato come un animale da macello.

Ma in questo racconto – continua don Marino – c'è un punto di svolta: anche Dio viene sconfitto, perché non riesce a salvare entrambi i popoli. C'è la bruciatura fisica di chi fa uscire: Dio si brucia partorendo Israele e bruciando l'Egitto (con il dolore per la soppressione di un altro popolo). La dimensione umana di quanto abbiamo ricordato resterà nella memoria di Israele: perché Dio ha fatto morire un altro popolo per tenere in vita me? Perché altri devono morire per tenere in vita Israele? Questa tema di riflessione ritornerà poi nella cultura ebraica del Novecento. Ma con la resurrezione, la morte non è più invincibile. Oggi il transumanesimo proclama l'immortalità dell'uomo grazie alla tecnologia. Dare un senso alla Pasqua significa superare questa visione; Cristo risorto è una corporeità nuova, sfuggente. Come si può mettere insieme la morte e una visione dell'uomo che si fa da sé, l'uomo tecnologico? La creazione e la resurrezione – conclude don Marino – sono strettamente legate perché la resurrezione è la logica conseguenza della creazione. Oggi dobbiamo parlare della resurrezione all'uomo del postumanesimo, del transumanesimo.

Il presidente Carlo Albertini ringrazia don Marino per le riflessioni proposte.

Consegna il guidone dei Rotary all'ing. Lion e al presidente del Rotary di Adria.

Saluta infine tutti i presenti (soci e ospiti) e augura a tutti una Buona Pasqua.



chioggiaazzurra.it
6 g

IL FUTURO DELL'ENERGIA - SCENARI GLOBALI E REALTÀ ITALIANA

Chioggia, 27 marzo 2026

Incontro con il Rotary Club

"Il futuro dell'energia: scenari globali e realtà italiana" è stato il titolo della serata promossa dal Rotary Club, che ha visto come relatore l'ingegner Ivan Lion, amministratore di Ali Energia e di TUA Energia, società del Gruppo Electrade S.p.a.. Un incontro a cui hanno partecipato numerosi soci e ospiti.

Nel corso della serata è emerso con chiarezza come il sistema energetico stia attraversando una fase di profonda trasformazione: oggi l'energia non rappresenta più soltanto un costo, ma un fattore strategico per la competitività delle imprese e dei territori. L'incontro ha offerto una chiave di lettura puntuale delle dinamiche in atto, con un'analisi sia del contesto europeo sia di quello italiano.

Particolare attenzione è stata dedicata alla forte dipendenza dell'Italia dal gas, alle carenze strutturali che contribuiscono al caro energia e ai limiti dell'attuale mercato elettrico. Si è parlato anche dell'impatto diretto che il costo dell'energia ha sulle imprese, con i settori energivori tra i più penalizzati: l'aumento dei costi, infatti, può tradursi in una riduzione della produzione e persino nella delocalizzazione verso Paesi dove l'energia è meno cara.

Accanto alle criticità, sono però emerse anche le opportunità per le aziende che scelgono di investire nell'autoproduzione da fonti rinnovabili, soluzione che può portare a una riduzione dei costi energetici anche fino al 40%. Guardando agli obiettivi del 2030, è stato sottolineato come l'Italia sia ancora in ritardo, soprattutto a causa degli ostacoli burocratici e dei limiti infrastrutturali. In questo scenario, risulterebbe fondamentale favorire lo sviluppo delle comunità energetiche e dei sistemi di accumulo.

Un altro aspetto evidenziato riguarda la crescita della domanda di energia, destinata ad aumentare ulteriormente nei prossimi anni anche per effetto dello sviluppo dell'intelligenza artificiale e dei data center. In quest'ottica, le scelte strategiche delle aziende in campo energetico saranno sempre più determinanti per la competitività futura: investire in autonomia energetica, fonti rinnovabili e sistemi di accumulo appare ormai una necessità.

Alla serata era presente anche don Marino Callegari, che ha offerto una riflessione in vista della prossima Pasqua, richiamando i temi cristiani legati a questo periodo.

Con questo incontro, da cui è scaturito un interessante confronto tra i presenti, il Rotary conferma il proprio impegno nell'approfondire questioni di grande rilievo per il Paese.



Energia, il futuro tra costi e transizioni

Al Rotary l'analisi dell'ingegner Ivan Lion



BIOLCATI MARCO
redazione@chioggiaonline.it

27.03.2025 13:48



CHIOGGIA – Sala gremita e confronto serrato al Rotary Club di Chioggia, che nella serata dedicata al tema **"Il futuro dell'energia: scenari globali e realtà italiana"** ha ospitato l'ingegner **Ivan Lion**, amministratore di **Ali Energia** e **Tua Energia**, società del gruppo **Electrade**. Un incontro molto partecipato, che ha offerto ai soci e agli ospiti una chiave di lettura chiara su un tema che tocca da vicino **famiglie, imprese e territori**.

Lion ha ricostruito il quadro **europeo e nazionale**, spiegando come il **caro energia** italiano sia frutto di **fattori strutturali**: la forte **dipendenza dal gas**, i limiti del **mercato elettrico** e il peso degli **oneri di sistema**. "Non paghiamo l'energia in sé, ma il modo in cui il mercato è costruito", ha sottolineato il relatore, evidenziando come la questione non sia più solo **economica**, ma **strategica**.

Particolare attenzione è stata dedicata alle **ricadute sul tessuto produttivo**. I **settori energivori**, ha spiegato Lion, sono tra i più esposti, con **rischi concreti di riduzione della produzione e delocalizzazione**. Allo stesso tempo, però, emergono **opportunità** per chi investe in **autoproduzione da fonti rinnovabili** o in **contratti di lungo termine (PPA)**, che possono portare a **riduzioni dei costi** tra il 20 e il 40%.

La relazione ha toccato anche i nodi della **transizione energetica**, dove l'Italia sconta **ritardi** rispetto agli **obiettivi europei al 2030**. **Burocrazia, limiti infrastrutturali e difficoltà autorizzative** restano i principali ostacoli.

Un ruolo decisivo, secondo Lion, sarà giocato dalle **comunità energetiche** e dallo **storage**, indispensabile per garantire **stabilità alla rete**. Uno dei passaggi più attuali è stato quello dedicato alla crescita della **domanda energetica** legata all'**intelligenza artificiale** e ai **data center**, destinata ad aumentare in modo significativo nei prossimi anni. Una sfida che richiederà **nuove strategie e investimenti mirati**.

Lion ha concluso ricordando come le **decisioni energetiche delle imprese** siano ormai un **fattore determinante di competitività**: puntare su **rinnovabili, autonomia e sistemi di accumulo** non è più un'opzione, ma una **necessità**.



Nuova Scintilla

27 marzo alle ore 10:04 ·

27/3/26. Il futuro dell'energia al centro dell'incontro del Rotary Club di Chioggia: analisi, sfide e opportunità con l'ing. Ivan Lion.

Grande partecipazione e vivo interesse hanno caratterizzato la serata organizzata dal Rotary Club di Chioggia il 24/3 dedicata al tema "Il futuro dell'energia: scenari globali e realtà italiana", che ha visto come relatore l'ing. Ivan Lion, amministratore di Ali Energia e di TUA Energia, società del Gruppo Electrade S.p.a..

Davanti a numerosi soci e ospiti, l'incontro ha offerto una lettura chiara e approfondita delle dinamiche che stanno trasformando il sistema energetico, evidenziando come l'energia non sia più soltanto un costo, ma un vero fattore strategico di competitività per imprese e territori.

Nel corso della relazione è stato analizzato il contesto europeo e italiano, mettendo in luce le cause strutturali del caro energia nel nostro Paese, tra cui la forte dipendenza dal gas, i limiti del mercato elettrico e il peso degli oneri di sistema. Un elemento chiave emerso è che "non paghiamo l'energia in sé, ma il modo in cui il mercato è costruito".

Particolare attenzione è stata dedicata all'impatto sulle imprese: i settori energivori risultano tra i più colpiti, con rischi concreti di riduzione della produzione e delocalizzazione. Allo stesso tempo, sono state evidenziate opportunità concrete per le aziende che investono in autoproduzione da fonti rinnovabili e in contratti di lungo termine (PPA), con riduzioni dei costi energetici fino al 20-40%.

L'analisi si è poi concentrata sulle prospettive della transizione energetica, sottolineando i ritardi italiani rispetto agli obiettivi 2030, dovuti principalmente a ostacoli burocratici, limiti infrastrutturali e difficoltà autorizzative. In questo contesto, un ruolo centrale è attribuito allo sviluppo delle comunità energetiche e allo storage (magazzinaggio), indicato come elemento chiave per garantire stabilità ed efficienza al sistema.

Un focus specifico è stato dedicato alla crescita della domanda energetica legata all'intelligenza artificiale e ai data center, destinata ad aumentare in modo significativo nei prossimi anni, con impatti rilevanti sulla rete e sulle strategie energetiche nazionali.

Infine, l'ing. Lion ha evidenziato come le scelte strategiche delle imprese in ambito energetico rappresentino oggi un fattore determinante per la competitività futura: investire in autonomia energetica, rinnovabili e sistemi di accumulo non è più un'opzione, ma una necessità.

La serata si è conclusa con un dibattito partecipato, che ha confermato l'importanza del tema energia non solo in chiave economica, ma anche sociale e geopolitica.

Per gli auguri per le imminenti festività Pasquali la parola è andata a Don Marino Callegari che ha offerto a tutti i presenti una profonda riflessione sul tema della risurrezione e della fede cristiana.

Il Rotary Club di Chioggia conferma così il proprio impegno nel promuovere momenti di approfondimento su temi cruciali per il futuro del territorio e del Paese.







Riunione n.20

del 16 aprile 2026

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presso il Ristorante Al Granso Stanco

Sono presenti i seguenti soci: Carlo Albertini, Federico Griguolo, Giovanni Mancini, Gianni Pagan, Pietro Penzo, Alberto Vianello, Luigi Vianello.



Riunione n.21

del 28 aprile 2026



“Il Futuro della Pesca e della Marineria”

Presso il Ristorante Al Granso Stanco

Sono presenti i seguenti soci: Carlo e Stefania Albertini, Mauro e Mariella Amendolara, Paolo Bertotto, Beniamini Boscolo Capon, Giuseppe e Alessandra Boscolo Lisetto, Pino Boscolo Rizzo, Alessandro Caputo, Roberto Gambaro, Rosario Grasso, Federico Griguolo, Giovanni Mancini, Enzo e Anna Naccari, Gianni e Florianna Pagan, Pietro Penzo, Ester Rizzo, Daniele Tiozzo Brasiola, Salvatore Torcellan, Paolo Venerucci, Alberto Vianello, Luigi Vianello, Peter e Cristina Vonsontagh, Luigi Zennaro.

Ospiti: Mauro Almelaio Sindaco di Chioggia, Michele Grossato Sindaco di Rosolina, Mario Mantovan Sindaco di Porto Viro, Adam Ferro Vicesindaco e assessore alla pesca di Porto Viro, Roberto Pizzoli Sindaco di Porto Tolle e Presidente del Galpa Chioggia e Delta del Po, Ing. Andrea Pontieri, Direttore del Galpa, Marco Lanza Presidente Fondazione Pesca Chioggia, Prof.ssa Carlotta Mazzoldi, Prof.ssa Isabella Moro, Dott. Alessio Meneguolo, Dott.ssa Valentina Ceballos, Rossano Boscolo di Chioggia New 24, Dott. Giuseppe Cherubin Direttore Uità Organizzazione e Gestione risorse ittiche e FEAMP, Griguolo Riccardo (ospite di Federico Griguolo), Alberto Corrieri (ospite di Giovanni).



Il 28 aprile 2026 alle ore 20.00 si è tenuta presso il Ristorante “Al Granso Stanco” di Sottomarina la Conviviale del Rotary Club di Chioggia sul tema: **“Il futuro della pesca e della marineria. Tradizione, innovazione, sostenibilità per il mare di domani”**. Nella stessa serata sono state consegnate due borse di studio, offerte dalla Fondazione della pesca, a favore di due studenti di Biologia Marina dell’Università di Padova.

Introduce il presidente del Rotary Club di Chioggia, Albertini Carlo, il quale dopo i saluti cede la parola al prefetto Pietro Penzo

per la presentazione degli ospiti della serata: Mauro Armelao (sindaco di Chioggia), Roberto Pizzoli (sindaco di Porto Tolle e presidente del Galpa Chioggia e Delta del Po), Michele Grossato (sindaco di Rosolina), Mario Mantovan (sindaco di Porto Viro), Adam Ferro (vicesindaco e assessore alla pesca di Porto Viro), dott. Giuseppe Cherubini (direttore unità organizzativa gestione risorse ittiche FEAMP), ing. Andrea Pontieri (direttore del Galpa), Marco Lanza (presidente Fondazione della Pesca), Esterino Varagnolo (consigliere Fondazione della Pesca), Boscolo Rossano (Chioggia News 24), prof.ssa Carlotta Mazzoldi (Università di Padova), prof.ssa Isabella Moro (Università di Padova). Il sindaco di Chioggia Mauro Armelao, causa impegni istituzionali, arriverà con leggero ritardo. Sono invece assenti per precedenti impegni il dott. Dario Bond e il sig. Paolo Tiozzo (presidente di Confcooperative); entrambi hanno inviato i loro saluti e ringraziato per l’invito. È presente anche l’assessore al turismo del comune di Chioggia Riccardo Griguolo.

Il presidente Albertini comunica che prima della cena vi sarà un breve saluto dei sindaci presenti.

Ricorda a tutti che il Galpa Chioggia e Delta del Po ha i seguenti soci: Città Metropolitana Venezia, Provincia di Rovigo, Comune di Porto Viro, Comune di Taglio di Po, Comune di Chioggia, Comune di Rosolina, Confcooperative Veneto, Lega Coop Veneto – settore pesca, AGCI Agrital, Federpesca, Coldiretti impresa pesca, Unci Agroalimentare, Fondazione Pesca di Chioggia, Distretto Ittico di Rovigo e Chioggia e la BCC.

Prende la parola l’assessore Griguolo del comune di Chioggia (al posto del sindaco, ancora assente), il quale ringrazia per i temi affrontati nella serata, tutti importanti per il futuro di Chioggia che sulla pesca e sulla marineria da sempre ha costruito la sua ricchezza. Il Sindaco di Porto Viro Mantovan ringrazia il Rotary e ricorda che i tre comuni della provincia di Rovigo qui rappresentati dai loro sindaci hanno nel loro territorio tutta la costa (dalla provincia di Venezia a quella di Ferrara). Il sogno nel cassetto sarebbe quello di costituire una provincia con il territorio della diocesi di Chioggia. Il Sindaco di Rosolina Grossato comunica che i tre comuni della provincia di Rovigo presenti si sono candidati per diventare “Città del mare”; alla fine ha superato la selezione il comune di Ravenna. Il mare è prezioso: ci chiede poco – continua il sindaco – e ci dà tanto. I giovani spesso non hanno la consapevolezza di quello che si può fare con il mare.

Il sindaco di Porto Tolle Pizzoli prende a sua volta la parola e ringrazia tutti i presenti per l’accoglienza. Il territorio di Porto Tolle è il più giovane di tutti; e per vivere in certi territori – continua – si devono avere forti radici. Viene poi servita la cena; alla fine della cena arriva il sindaco di Chioggia Armelao che porge i suoi saluti a tutti, scusandosi per il ritardo dovuto a impegni istituzionali.

Prende poi la parola il sindaco di Porto Tolle, Roberto Pizzoli, il quale ricorda che il territorio di Porto Tolle vive di pesca e di agricoltura. Non a caso lo stemma di Porto Tolle ha uno storione e tre spighe, cioè agricoltura e pesca. La pesca però ha sempre maggiori problemi. Il mare è sempre più ristretto e poi c’è il caro carburanti. Inoltre nella pesca va costruito un progetto di sostenibilità. Nel Veneto abbiamo l’eccellenza dell’acquacoltura: La pesca presenta alcuni problemi: oggi la piccola pesca è in crisi a causa della grande pesca.

Vi è comunque una grande dignità e compostezza dei pescatori nell’affrontare la crisi.

Anche il cambiamento climatico incide negativamente sulla pesca: si tratta infatti di cambiamenti ai quali non si è preparati. E questo riguarda sia la pesca che l’acquacoltura. Le crisi però – continua il sindaco di Porto Tolle – creano collaborazione, voglia di accettare le sfide per superarle. E oggi non si può più prescindere dal tema ambientale. Si devono valorizzare le produzioni ittiche e diventare protagonisti del cambiamento.

Tocca poi al direttore del Galpa, ing. Andrea Portieri: il quale spiega che il Galpa gestisce per il territorio rilevanti progetti e finanziamenti pubblici per la pesca e l’acquacoltura. È degna di nota anche la cooperazione con l’Emilia, con la quale siamo confinanti. È importante mettere in comune le buone pratiche sui mercati ittici, perché ogni singolo mercato è utile per migliorare altri progetti.

Uno dei problemi oggi – continua Portieri – è attrarre e coinvolgere i giovani nella pesca, facendo loro capire che si tratta di una attività redditizia. Si potrebbe costruire nel campo dell'ittiturismo.

Oggi si lavora anche nella degustazione del pesce nelle scuole, per educare alla salute e a una corretta alimentazione. Si dovrà lavorare anche nella costruzione di musei per la storia della pesca. Comunque il futuro di tutto il settore sono i giovani. Terminate le due relazioni, si passa poi alla consegna delle borse di studio finanziate dalla fondazione della pesca. Introduce il presidente della fondazione Marco Lanza, che sottolinea che il futuro della pesca sono i giovani e per questo la fondazione ha investito nelle borse di studio da attribuire ai giovani oggi presenti. La prof.ssa Mazzoldi, dell'università di Padova, ringrazia il Rotary per la serata dedicata alla pesca. Da quarant'anni l'università di Padova è presente a Chioggia e il suo personale lavora nella pesca dura da circa vent'anni. Ricorda che per le due borse di studio assegnate oggi hanno concorso ben undici tesi, tutte sulla pesca. Valentina Ceballos ha lavorato sulla pesca ecologica e sulla sopravvivenza delle specie ittiche. A lei viene consegnata la prima borsa dal presidente della fondazione Marco Lanza.

Prende ancora la parola la prof.ssa Mazzoldi, per presentare la seconda tesi premiata, scritta da un chioggiotto Boscolo Alessio. La tesi ha riguardato il granchio blu, in particolare su come la temperatura e l'acqua impattano sul granchio blu, giacché temperature elevate e eventi climatici estremi saranno sempre più frequenti in futuro. La borsa è consegnata dal sindaco di Chioggia Mauro Armelao.

Concludendo la serata, il presidente Carlo Albertini si complimenta con i due premiati e consegna agli ospiti il guidone del Rotary. Saluta infine tutti i presenti (soci e ospiti).





PREMI DI STUDIO

Bando di concorso per l'assegnazione di n.2 premi di Laurea "Rotary Club e Fondazione della Pesca di Chioggia 2026"

Scadenza: 23.04.2026 13:00

Pubblicato il: 08.04.2026 12:20

Premi "Rotary Club e Fondazione della Pesca di Chioggia 2026" - scadenza il 23 aprile 2026.

Il bando è pubblicato anche alla pagina www.unipd.it/premi-studio-laureati



Premio di Laurea Università di Padova Biologia Marina.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA**

Riunione n.22

del 05 maggio 2026



CONSIGLIO DIRETTIVO

Presso il Ristorante Al Granso Stanco

Sono presenti i seguenti soci: Carlo Albertini, Giuseppe Fornasier, Federico Griguolo, Giovanni Mancini, Gianni Pagan, Michele Panajotti, Pietro Penzo, Luigi Vianello.



Rotary
 Distretto 2060

**Assemblea
 Distrettuale
 2026-2027**
*«Una strada
 verso la pace»*

16 maggio 2026
 9:30-13:00
 PalaRotari
 Mezzocorona TN

Lucia Crapesi
 Governatore 2026-2027
 Distretto 2060

**CREIAMO
 UN IMPATTO
 DURATURO**





Riunione n.23

del 18 maggio 2026

“Celebrazione del gemellaggio con il club ungherese di Székesfehérvár alla presenza del governatore Gianni Albertinoli”

Presso il Ristorante Al Granso Stanco

Sono presenti i seguenti soci: Carlo e Stefania Albertini, Mauro e Mariella Amendolara, Paolo e Giannina Bertotto, Beniamini Boscolo Capon, Giuseppe e Alessandra Boscolo Lisetto, Pino e Lilly Boscolo Rizzo, Stefano e Giorgia Boscolo Cucco, Alessandro Caputo, Roberto Gambaro, Rosario e Mariella Grasso, Federico Griguolo, Giovanni Mancini, Gianni e Florianna Pagan, Michele e Luisella Panajotti, Pietro Penzo, Tiozzo Daniele Brasiola, Ester Rizzo, Daniele Tiozzo Brasiola, Salvatore Torcellan, Alberto Vianello, Luigi e Giuliana Vianello, Peter e Cristina Vonsontagh, Luigi Zennaro.

Ospiti: Governatore Gianni e Antonella, Mons. Giampaolo Dianin Vescovo di Chioggia, Mons. Simone Zocca Vicario Diocesi di Chioggia, Micaela Brombo collaboratrice de Il Gazzettino e Chioggia Azzurra, Brian O'Neill Harris e past president del Rotary di Club di Eastbourne e la moglie Pam. Rotary Club Ungheria n.26 soci.

Conviviale del 18 maggio 2026

Celebrazione del gemellaggio con il club ungherese di Székesfehérvár alla presenza del governatore Gianni Albertinoli



Il 18 maggio 2026 alle ore 20.00 si è tenuta presso il Ristorante “Al Granso Stanco” di Sottomarina la Conviviale del Rotary Club di Chioggia in occasione della celebrazione del gemellaggio con il club ungherese di Székesfehérvár alla presenza del governatore Gianni Albertinoli.

La serata inizia con l'esecuzione prima dell'inno nazionale ungherese, poi dell'inno di Mameli e infine dell'inno del Rotary con il saluto alle bandiere. Prende la parola il prefetto Pietro Penzo per presentare gli ospiti, in particolare il governatore Albertinoli e la consorte, il vescovo di Chioggia S.E. Mons. Giampaolo Dianin, il vicario generale

Mons. Simone Zocca e Micaela Brombo, giornalista della stampa locale (Gazzettino e Chioggiazzurra). Vengono ricordati anche gli ospiti dei soci del Club.

Il presidente Albertini dà subito la parola a Mons. Dianin per un breve saluto. Il Vescovo porge il suo benvenuto agli ospiti ungheresi e ai soci di Chioggia. Ricorda che al momento dell'ascolto dell'inno di Mameli, gli è venuto in mente l'impero austro-ungarico: un ricordo strettamente connesso alla Sua prossima partenza per l'arcidiocesi di Gorizia (dal 12 luglio 2026) e per questo approfitta dell'occasione per salutare tanti amici qui presenti. Il futuro mi porta altrove – continua il nostro vescovo – ma il cuore rimane qui. Prende poi la parola l'assessore Riccardo Griguolo, che porta a tutti il saluto del sindaco di Chioggia. Vedere due comunità che si uniscono in gemellaggio è una fatto di notevole rilevanza. Una città non si racconta attraverso gli slogan ma attraverso le relazioni che sa creare, attraverso l'accoglienza

degli ospiti e le strette di mano. Questo gemellaggio – continua Griguolo – vale tantissimo. Manda anche un saluto al vescovo di Chioggia che ci lascerà fra non molto.

Infine i saluti del governatore Albertinoli: il quale ricorda che il gemellaggio di oggi è importante per noi, perché noi del Rotary i ponti li costruiamo sul serio e siamo qui uniti per fare del bene.

Prende la parola il presidente Albertini per introdurre la serata.

Il gemellaggio di oggi unisce due città tenute insieme da fili profondi (come raccontano storici del calibro di JC Hocquet, F. Braudel e F. Lane). Da Chioggia, la capitale del sale, partivano le rotte commerciali verso l'Ungheria.

Nei secoli Venezia fu legata all'Ungheria dalla comune appartenenza all'impero asburgico. Székesfehérvár è uno dei cuori più profondi della storia ungherese: è la città dei Re, luogo di incoronazione dei sovrani e centro della storia nazionale ungherese.

Oggi con questo gemellaggio – continua Albertini – non celebriamo solo il passato, ma costruiamo il futuro: antiche rotte commerciali e vecchi confini diventano relazioni umane e ponti di amicizia. Nello spirito del Rotary rinnoviamo questo legame, augurando che questo gemellaggio sia l'inizio di una lunga amicizia tra le nostre comunità. Prende poi la parola Lengyel Kornel, presidente del Rotary di Székesfehérvár, che si dichiara orgoglioso della serata. Ringrazia tutti sperando sia l'inizio di una bella amicizia con frequenti occasioni di incontro. Dopo cena si procede alla spillatura dei due nuovi soci: Stefania Lando (presentata dal presidente Carlo Albertini) e Riccardo Griguolo (presentato dal segretario Federico Griguolo). Dopo la lettura del curriculum dei due soci, il governatore Albertinoli procede alla spillatura di entrambi. Si procede poi alla firma dell'Accordo di Gemellaggio fra i due club: il testo è redatto in italiano e in ungherese e viene sottoscritto, in tre originali, dal presidente Albertini, dal presidente Kornel e dal governatore Albertinoli. Viene poi consegnato un omaggio agli amici del club di Székesfehérvár; successivamente viene consegnata a tutti i soci presenti del club di Chioggia e di Székesfehérvár, al vescovo, al vicario generale e al governatore, una spilla a ricordo del gemellaggio. Infine il presidente Albertini fa dono agli amici ungheresi di un volume sulle opere d'arte conservate a Chioggia e del calendario di Chioggia predisposto a cura della socia Ester.

Un socio di un club Rotary dall'Inghilterra, ospite della serata, viene salutato dal presidente Albertini, ricordando che si trattava di un club antico fondato nel 1922.

Infine Gino Levantacci, di Radio BCS, ospite della serata, esegue la canzone "My Way".

Viene servito il dolce e alla fine il presidente Albertini chiude la serata con un augurio di buon rientro a casa agli amici ungheresi.



YOUTUBE.COM
GEMELLAGGIO ROTARY TRA IL CLUB DI CHIOGGIA E IL CLUB DI SZÉKESFEHÉRVÁR (UNGHERIA)









Riunione n.24

del 11 giugno 2026

INAUGURAZIONE MUSEO DELL'OROLOGIO TORRE DI SANT'ANDREA Service del ns. Club

Presso il Ristorante Al Granso Stanco

Sono presenti i seguenti soci: Carlo e Stefania Albertini, Mauro Amendolara, Paolo Bertotto, Beniamini Boscolo Capon, Giuseppe e Alessandra Boscolo Lisetto, Pino e Lilly Boscolo Rizzo, Federico Griguolo, Riccardo Griguolo, Hartmut e Lorena Kiebler, Giovanni Mancini, Gianni e Florianna Pagan, Pietro Penzo, Ester Rizzo, Salvatore Torcellan, Paolo e Silvia Venerucci, Alberto Vianello, Luigi Vianello, Peter e Cristina Vonsontagh. Ospiti: Ecc.za Mons. Giampaolo Dianin Diocesi di Chioggia, Ecc.za Mons Adriano Tessarollo Vescovo Emerito, Mons. Simone Zocca Vicario, Jonatan Montanariello Consigliere Regionale, Avv. Davide Vianello Consigliere Com.le, Dott. Sergio Piva, Suor Antonella Zanini, Suor Rosario Ramon, Lucio Boscolo Cegion, Gianfranco Carisi, Dott. Leonardo Toson BCC, Dott. Andrea Bologna BCC, Dott. Luca Cenzato, Giovanni Tessarollo BCC, Ing. Eraldo Ambrosi Electrade e sig.ra Serenella, Dott. Vincenzo Viapiano SST, Alberto Corrieri.

CHIOGGIA notizie.it

Sarà un museo unico al mondo

Nella torre di Sant'Andrea rivivono gli orologi che hanno scandito secoli di storia



BIOLCATI MARCO
redazione@chioggianotizie.it



Esposti i meccanismi storici della Cattedrale e del Filippini accanto al celebre orologio medievale

CHIOGGIA - Conto alla rovescia per il Museo dell'Orologio alla Torre di Sant'Andrea.

L'inaugurazione è fissata per **giovedì 11 giugno alle 18.30**, in occasione della festa dei santi patroni della città, **San Felice e San Fortunato**. Un vero e proprio "Museo del Tempo", un luogo in cui la storia cittadina torna a muoversi, letteralmente, attraverso ingranaggi che hanno scandito secoli di vita clodienne.

L'antico edificio, già celebre per custodire il più vetusto **orologio da torre ancora esistente**, amplia ora la propria collezione con altri due meccanismi provenienti dal cuore religioso della città: quello della **Cattedrale**, datato XVII secolo, e quello dei **Filippini**, risalente al Settecento. Nelle scorse settimane tecnici specializzati hanno smontato con estrema cautela il congegno del campanile trecentesco della Cattedrale.

L'operazione è stata affidata alla ditta **Arc dei fratelli Veronese**, realtà locale nota per la perizia nel restauro di manufatti storici.

Il fulcro del nuovo museo resta però l'**orologio di Sant'Andrea**, un intreccio di ferro battuto che porta con sé un primato mondiale. Per lungo tempo il suo rivale è stato l'esemplare inglese di **Salisbury**, anch'esso datato 1386. Ma studi e verifiche hanno dimostrato che il meccanismo clodienne era già in funzione prima di quell'anno, confermandolo come il **più antico orologio meccanico funzionante al mondo**.

La paternità dell'opera viene attribuita ai **Dondi**, famiglia di scienziati e costruttori che ha lasciato un'impronta profonda nella storia della tecnica medievale. **Jacopo Dondi dell'Orologio**, medico e astronomo nato a Chioggia, insieme al figlio **Giovanni**, progettò anche il celebre orologio astronomico di Padova.

Il meccanismo non è sempre appartenuto alla torre: un tempo era collocato sul **Palazzo Pretorio**, da cui fu trasferito dopo l'incendio del 1817 che ne decretò la demolizione. Nel **1839** il Comune lo cedette alla parrocchia di **Sant'Andrea**, dove oggi, restaurato e collocato al quinto piano, viene messo in moto solo durante le visite, come un respiro antico che torna a farsi sentire.

Ecco il nuovo museo verticale della torre di Sant'Andrea

Antichi ingranaggi degli orologi storici rivivono nei sei piani Il vescovo Dianin: «Orgoglio per la città»

DANIELE ZENNARO

Chloggia

È stato riconsegnato ieri alla città, in occasione della festività dei Santi Patroni, il museo verticale della millenaria torre di Sant'Andrea, al cui interno è ospitato l'orologio da torre funzionante più antico del mondo, costruito dalla famiglia Dondi nel 1386.

L'inaugurazione davanti alle autorità civili, militari e religiose, con la presenza sia dell'attuale vescovo di Chioggia, monsignor Giampaolo Dianin e del suo predecessore, il vescovo emerito monsignor Adriano Tessarollo. Il museo dell'orologio della torre di Sant'Andrea sarà visitabile già da oggi e farà parte del circuito dei beni diocesani che si possono visitare con un solo biglietto al costo di 7 euro: il museo diocesano, la pinacoteca della Santissima Trinità e, appunto il museo dell'orologio. Per chi invece volesse visitarlo separatamente la Torre di Sant'Andrea il costo del biglietto è di 5 euro. La gestione è affidata alla diocesi di Chioggia, attraverso la Fondazione Santi Felice e Fortunato, che si avvarrà di dipendenti e volontari. Il restauro del



L'orologio dei Dondi, il più antico del mondo ancora in funzione

campanile e la realizzazione del museo verticale, che in ogni piano ospita degli antichi ingranaggi che si trovavano nelle chiese della città, è stata resa possibile grazie ai contributi dell'8 per mille alla chiesa cattolica e degli sponsor BCC, Rotary Club ed Electrade.

Sarà visitabile nel fine settimana, dal giovedì alla domenica, con orari anche in notturna (fino alle 23) durante l'estate. Il museo verticale si sviluppa su sei piani che portano alla torre campanaria finale dalla quale si gode un bellissimo panorama della città, mentre un tornello, all'ingresso, regolerà l'afflusso dei visitatori. All'interno si potranno ammirare i meccanismi degli antichi orologi di San Martino, dei Filippini e della Cattedrale, mentre è atteso prossimamente anche il meccanismo della chiesa di Donada. Fino al se-

sto piano dove si trova l'orologio dei Dondi, che si fregia del titolo ufficiale di più antico del mondo. Ci sarà anche una riproduzione dell'astrario realizzato da Jacopo Dondi, ricostruito dai carpentieri clodensi seguendo le indicazioni di un antico manoscritto. Il tutto completato da interventi audio che illustreranno la storia della città di Chioggia, della famiglia Dondi e dell'orologio. «Siamo veramente orgogliosi», ha detto il vescovo Dianin, «prossimo a passare alla diocesi di Gorizia, di riconsegnare alla città questa antica torre, luogo storico e attrattiva turistica importante». E il sindaco Mauro Armelao. «La torre di Sant'Andrea è una delle attrattive della nostra città, che non dimentichiamo mai di citare. Riapirla rappresenta un grande orgoglio per la città».

di RIFERIMENTI RISERVATA



(Nella foto: le autorità civili, militari e religiose durante l'inaugurazione e nel riquadro l'orologio più antico del mondo)

Riaperta al pubblico la torre di Sant'Andrea

Riaperta al pubblico la millenaria torre di Sant'Andrea, che conserva al suo interno l'orologio da torre funzionante più antico del mondo. L'inaugurazione giovedì, in occasione della festa dei Santi Patroni, dopo un restauro accurato del campanile sia nella parte esterna che nella parte interna. Presenti, oltre al sindaco Mauro Armelao e alle autorità civili e militari, anche il vescovo Giampaolo Dianin ed il suo predecessore Monsignor Adriano Tessarollo. Il museo verticale della torre dell'orologio sarà visitabile tutti i fine settimana, dal giovedì alla domenica e farà parte del circuito dei musei diocesani. Infatti al costo di 7 euro si potranno visitare, con un unico biglietto: il museo diocesano, la pinacoteca della Santissima Trinità e, appunto, il museo dell'orologio. Chi, invece, volesse visitare solo la torre, il costo del biglietto sarà di 5 euro. Durante l'estate sarà visitabile fino alle 23.

La gestione, dopo l'eccezionale impegno dei volontari facenti parte dell'omonima associazione che hanno riaperto e fatto conoscere al pubblico uno dei patrimoni più importanti della città di Chioggia, sarà stavolta affidata alla diocesi di Chioggia, attraverso la Fondazione Santi Felice e Fortunato. Il restauro del campanile è stato reso possibile grazie ai fondi dell'8 per mille alla chiesa cattolica, ma anche grazie all'intervento degli sponsor BCC, Rotary Club ed Electrade.

Dopo aver oltrepassato il tornello d'ingresso, che regolerà il flusso dei visitatori, si potrà salire sulla torre, dove si potranno ammirare gli ingranaggi degli antichi orologi che si trovavano nelle chiese diocesane, come San Martino, i Filippini e la Cattedrale, mentre prossimamente è atteso l'arrivo del meccanismo dell'orologio della chiesa di Donada. Naturalmente la vera star del museo è l'orologio da torre funzionante più antico del mondo, attribuito alla famiglia Dondi, che prima dell'arrivo degli austriaci si trovava nel palazzo pretorio cittadino, ora non più esistente e sostituito dal palazzo municipale eretto dagli Asburgo. Ci sarà anche la riproduzione di un astrario, ricostruito dagli abili carpentieri clodensi seguendo le indicazioni di un antico manoscritto attribuito a Jacopo Dondi. Fino ad arrivare nella cella campanaria, da dove si gode un panorama della città spettacolare.

«Siamo veramente orgogliosi - ha detto il vescovo Dianin, in procinto di passare alla diocesi di Gorizia - di riconsegnare alla città questa antica torre, luogo storico e attrazione turistica importante». Per il sindaco Mauro Armelao, la torre di Sant'Andrea «...è una delle attrazioni della nostra città che non dimentichiamo mai di citare, tanto che lo abbiamo scritto anche nei cartelli stradali all'ingresso della città. Riapirla rappresenta un grande orgoglio per tutti».

CHILOGGIA
passione per la città



NEWS Confesercenti si schierano con i locali: «Il sindaco riveda subito l'ordinanza che spegne la t

Home > In evidenza > Chioggia: la Torre di Sant'Andrea diventa "Museo del Tempo"

Chioggia: la Torre di Sant'Andrea diventa "Museo del Tempo"

Scritto da **ChioggiaTV** il 6 maggio 2026 alle 21:05

La storica Torre di Sant'Andrea, già custode del più antico orologio da torre del mondo, si trasforma ufficialmente nel "Museo del Tempo". Oltre ai meccanismi già ospitati - quello di Sant'Andrea (1386) e quello di San Martino (XVIII secolo) - la collezione si arricchisce di altri due tasselli fondamentali della storia clodense:

- Il meccanismo della Cattedrale: risalente al XVII secolo.

- Il meccanismo dei Filippini: risalente al XVIII secolo.

In queste ore sono in corso le delicate operazioni di trasferimento del congegno dal campanile trecentesco della Cattedrale. L'intervento è affidato alla ditta antiquaria specializzata ARC dei fratelli Veronesi (Valli di Chioggia), eccellenza locale nel restauro e nella movimentazione di beni storici.



CHILOGGIA
azzurra

di Niccolò Biondo • 249 Visualizzazioni • f

RESTITUITA LA TORRE ALLA CITTÀ

E INAUGURATO IL MUSEO DELL'OROLOGIO

Chioggia, 11 giugno 2026

È stato inaugurato ieri pomeriggio, alla Torre di Sant'Andrea, il nuovo Museo dell'Orologio, un progetto che arricchisce ulteriormente l'offerta culturale della città. L'evento, inserito nel programma delle celebrazioni dei Santi Patroni, è stato presentato da don Vincenzo Tosello.

Nel corso della cerimonia sono intervenuti il presidente della Fondazione Diocesana, don Simone Zocca, che ha illustrato il percorso che ha portato alla realizzazione dell'iniziativa, il vescovo di Chioggia, Giampaolo Dianin, che ha condiviso la propria esperienza e il significato del progetto per la comunità, e il sindaco Mauro Armelao, che ha sottolineato il valore culturale e turistico dell'apertura.

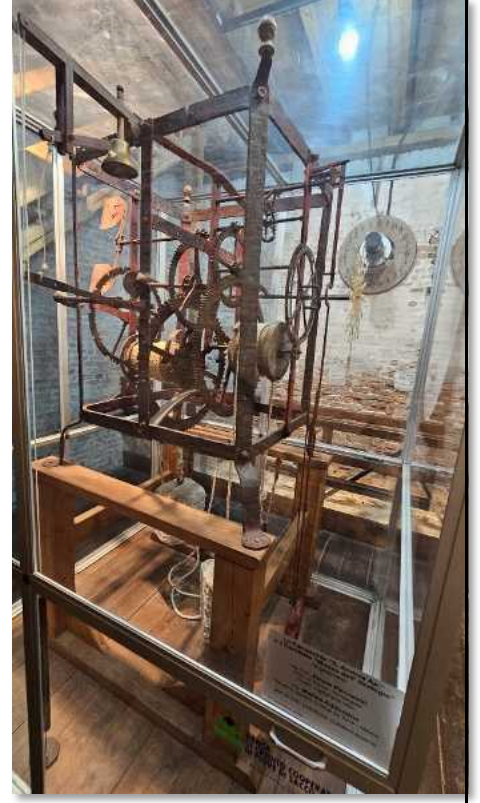
Per l'occasione è stata offerta a due gruppi di visitatori, composti da una ventina di persone ciascuno, la possibilità di salire fino alla sommità della torre e ammirare il panorama sulla città e sulla laguna, in una giornata particolarmente significativa per Chioggia.

Con l'apertura del museo entra inoltre in vigore un biglietto unico che consentirà l'accesso ai musei diocesani, al Museo dell'Orologio della Torre di Sant'Andrea e al complesso della Santissima Trinità. Un'iniziativa che punta a valorizzare il patrimonio storico e artistico cittadino attraverso un'offerta integrata.

L'amministrazione comunale sta inoltre valutando la possibilità di estendere in futuro il biglietto unico anche ai musei civici di Chioggia, creando così un percorso culturale ancora più ampio e coordinato.







IAM VRBIS PROPVCNACVLVM
 NVNC AD PACIS SIGNA PROMENDA
 VETVSTATE AC MEMORIIS CONSPICVA
 HÆC TVRRIS MILLENNIO SVPERATO
 ADHVC STAT
 STVDIOSE RESTITVTA A.D.MCMXII



68° CONGRESSO DISTRETTUALE



Gianni Albertinoli

Annata Rotariana 2025-2026



Rotary



Distretto 2060
Friuli Venezia Giulia, Veneto,
Trentino Alto Adige/SüdTirol

**UNITI PER
FARE DEL
BENE**

Rotary

**CREIAMO
UN IMPATTO
DURATURO**

Rotary

Lucia Caprese

Annata Rotariana 2026-2027



“FESTA delle CONSEGNE”

ANNO ROTARIANO 2026-2027

Presidente: Rosario GRASSO



FESTA DELLE CONSEGNE

25 giugno 2026



TANTI AUGURI PRESIDENTE

ROTARY CLUB CHIOGGIA

Club n° 0012284 – anno di fondazione 1961

annata rotariana 2026-2027

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: Rosario GRASSO

Vice Presidente, Istruttore del Club, Coordinatore Commissioni

Massimo MAZZUCCO

Segretario: Luigi VIANELLO

Tesoriere: Giovanni MANCINI

Prefetto: Pietro PENZO

Consiglieri: Maria Stefania FATTORUSO, Giuseppe FORNASIER, Enzo NACCARI

Past President: Carlo ALBERTINI

Presidente Eletto: Peter VON SONTAGH

VISITA IL SITO

WWW.ROTARYCHIOGGIA.IT

PASSWORD: CHIOGGIA1961

